

Interazione tra saperi, scienziati ed umanisti a confronto alla Federico II

GIURISPRUDENZA

- Piove a Porta di Massa, ricompare il secchio
- **Commerciale**, panico tra gli studenti per un avviso del prof. Guizzi

SCUOLA POLITECNICA

- Workshop, competizioni internazionali, visite guidate e cineforum per gli studenti di **Ingegneria**

Intervista alla Vice Presidente

- Un Manuale d'uso per la Scuola
- Gli splendidi anni '60, il periodo d'oro della **Geologia** napoletana
- Stage e lavoro, **Avio Aero** alla ricerca di neolaureati

AGRARIA

- **15 nuovi professori**. Resta il problema delle supplenze per le discipline di base



L'ORIENTALE

Intervista alla Rettrice
Elda Morlicchio

**Organico docente:
superata la fase
di emergenza**

- Erasmus, la domanda dev'essere *"coerente, sensata, sincera"*

PARTHENOPE

Il prof. Palumbo: dalla missione Rosetta al Progetto Mercurio

S.U.N.

- Sette opere d'arte nell'Aulario di S. Maria
- Studenti di **Ingegneria** primi tirocinanti italiani in un'azienda tedesca di robot industriali
- *Je suis Charlie?* **Giurisprudenza** si interroga sulla libertà di espressione

Gli appuntamenti e le novità

FEDERICO II

La Federico II fa **"Onore all'altissimo poeta"**, per i 750 anni dalla nascita di Dante. Il ciclo d'incontri, organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici sul tema, avrà come protagonisti: Marco Santagata (Università di Pisa) che parlerà dell'attualità della *"Commedia"* il 19 febbraio, ore 16.00, in Aula Piovani. Stessa ora i seguenti appuntamenti: il 24 febbraio al Centro Congressi Federico II con Zygmunt Baranski (Notre Dame University) *Dante poeta e pensatore simbolico*; il 16 aprile nella Chiesa dei SS. Marcellino e Festo di Largo San Marcellino con Saverio Bellomo (Università Ca' Foscari di Venezia) *Riso e umorismo nella "Commedia"*; il 14 maggio, stesso luogo, Andrea Mazzucchi discuterà su *Descrivere Dio: l'ultimo canto del "Paradiso"*.

PARTHENOPE

- Prosegue anche nel mese di febbraio il **blocco delle immatricolazioni alle Lauree Magistrali biennali**, causa l'adozione del nuovo programma ESSE3 in sostituzione del GISS. Per poter sostenere esami della Magistrale nel periodo transitorio è necessario: presentare alla Segreteria studenti la modulistica dei versamenti effettuati e questa consegnerà una ricevuta, con la quale lo studente si reca in Segreteria Didattica del Dipartimento e chiede di prenotare l'esame. Quando il nuovo sistema



informatico sarà operativo, la Segreteria Studenti provvederà all'immatricolazione e registrazione degli esami sostenuti.

- Fissati nei giorni: 30 gennaio, 27 febbraio e 27 marzo dalle ore 14.30 alle ore 16.30 in Aula Savarese, VI piano lato Sud, i **test per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile**. Per l'iscrizione al test occorre scrivere una mail all'indirizzo caterino@uniparthenope.it entro il giorno 15 del mese, segnalando la data di interesse e comunicando il proprio Codice Fiscale.

UNISANNIO

- Riprendono gli incontri settimanali degli studenti con il Rettore Filippo de Rossi dell'Università degli Studi del Sannio. Sarà disponibile ogni giovedì dalle 16.00 alle 18.00 presso gli uffici di piazza Guerrazzi. I ragazzi avranno dunque la possibilità di confrontarsi su carriera universitaria,



orientamento, placement, mobilità, e potranno avanzare proposte per apportare migliorie in Ateneo.

- Nominato Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli il **prof. Paolo Ricci**, ordinario di Economia Aziendale all'Università del Sannio. Succede per il prossimo triennio al prof. Sergio Sciarrelli. Il neo Presidente dichiara: *"Potrà essere una grande occasione per contribuire a rimettere al centro del Paese e del pensare comune la cultura e l'arte, espressione massima dello stato di grazia di una comunità. La valorizzazione della formazione artistica e della difficile simbiosi tra didattica e ricerca sono condizioni essenziali per il raggiungimento di qualunque obiettivo"*.

PREMI

- Premio Massimo Petrella aperto a tutti i laureati che non hanno superato i 35 anni, e presentino un **lavoro sull'uomo e il controllo**

del traffico aereo. Bandito dall'AIMAS (Associazione Italiana di Medicina Aeronautica e Spaziale) in collaborazione con l'ANACNA (Associazione Nazionale Assistenti e Controllori Navigazione Aerea). In palio 2.000 euro destinati al lavoro più originale. La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 aprile. Queste devono essere inviate compilate e firmate agli indirizzi: info@anacna.it e segreteria@aimas.it.

- Premio **Scoprendo l'Azerbaijani** co-organizzato da Epokè Ricerche e l'Associazione Italia-Azerbaijani, si rivolge a studenti e ricercatori che non hanno compiuto il trentesimo anno d'età e vogliono confrontarsi con la preparazione di un **articolo di taglio accademico dedicato al paese caucasico**. Ai tre migliori elaborati verranno assegnati premi di 3.500, 2.000 e 1.000 euro. Agli autori più validi sarà inoltre proposta la pubblicazione dei saggi in un volume collettaneo, che verrà dato alle stampe nella seconda metà del 2015. Si concorre con saggi originali e inediti in italiano o inglese sulle tematiche: Scienze storiche e letterarie, Economiche e sociali. Per iscriversi bisogna spedire entro il 13 febbraio una sinossi del saggio in massimo 3.000 battute, assieme al Modulo di Partecipazione compilato. Gli elaborati dovranno avere una lunghezza massima compresa tra le 35.000 e 50.000 battute ed essere inviati entro il primo maggio. La premiazione avverrà entro il 15 luglio. Per maggiori info consultare la pagina www.epokericerche.it/azerbaigian.

GIURISPRUDENZA Piove a Porta di Massa, ricompare il secchio

Il secchio raccogli pioggia, antistante l'Aula 33 di via Porta di Massa, è ricomparso. A distanza di 6 anni - era marzo 2009 quando apparve per la prima volta sulle pagine del nostro giornale - il secchio si tinge di blu (all'epoca era giallo) e torna ad occupare il solito posto. La perdita d'acqua, che desta notevoli preoccupazioni, sembra essere ancora imputabile ad una falla nel solaio di copertura. Ogni qual volta il cielo si riempie di nuvole, inizia a piovere anche all'interno del corridoio del Palazzo di Vetro, rischiando di far diventare il pavimento molto scivoloso. Nel 2010 il Direttore **Lucio De Giovanni** spiegò che il problema era relativo al terrazzo di copertura. Ci sarebbero voluti molteplici lavori per risanare l'intera area sovrastante del primo piano di Porta di Massa. In questo lungo lasso di tempo, ne è passata di 'acqua sotto i ponti', eppure le cose non sono cambiate. La falla è più grande perché logorata dal continuo flusso e la situazione addirittura peggiorata. Come mai in questi 6 anni non è stato preso alcun provvedimento al riguardo? Perché non sono mai iniziati i lavori? Non molto tempo fa, in un'aula vicina (per fortuna non c'era nessuno all'interno) cadde un pezzo di intonaco dal soffitto. Gli studenti sono spaventati dall'eventualità che possa cedere anche questa parte. Cosa si aspetta per intervenire? Continueremo a monitorare la situazione... sperando che il 'famoso' secchio non spenga le candeline del settimo anno!

Docenti e cattedre

Nello scorso Consiglio di Dipartimento è stata assegnata la IV cattedra di **Procedura Penale** alla prof.ssa **Clelia Iasevoli**; è stato deliberato l'affidamento della I cattedra di **Diritto Finanziario** alla prof.ssa **Loredana Strianese**. Non c'è ancora un nome per la IV cattedra di **Diritto Commerciale** orfana del prof. **Carlo di Nanni**. Viste le scadenze ministeriali relative alla didattica, è stato emanato un relativo bando di concorso. A fine febbraio dovrebbe essere noto il nome di chi salirà in cattedra.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 13 febbraio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 1 ANNO XXX

(n. 585 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Valentina Orellana, Simona Pasquale,
Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,
Allegria Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta 12 - 80139 - Napoli
Tel. e fax 081446654 - 081291401
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 27 gennaio 2015



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Con Best borse di studio negli Stati Uniti per aiutare i giovani a fare impresa

Best programme 2015 - Business Exchange Band Student Training, il progetto di start up in Silicon Valley sostenuto dal Governo Usa, è stato presentato al pubblico napoletano il 27 gennaio, presso l'Aula Scipione Bobbio della Scuola Politecnica della Federico II. L'incontro, dal titolo *'Best - La tua Start up High-Tech imparando a Silicon Valley'*, coordinato da **Giorgio Mulè**, direttore di Panorama, ha visto riunirsi in una tavola rotonda importanti esponenti del mondo accademico, delle imprese e della diplomazia Usa, per 'fare sistema' intorno a quella che è una grande opportunità offerta dal Governo americano ai giovani laureati italiani, sotto i 35 anni.

Best, infatti, è un programma che prevede la possibilità per i **giovani laureati triennali o magistrali di vincere una borsa di studio di 35 mila euro per frequentare corsi intensivi in Entrepreneurship e Management** presso la Santa Clara University e partecipare ad uno stage in una azienda della Silicon Valley.

*"Gli Stati Uniti e l'Italia sono strettamente collegati e hanno molto da offrire ai loro giovani. In questo contesto gli scambi sono essenziali, ci permettono di creare la giusta comprensione reciproca - commenta così la console statunitense a Napoli, **Colombia A. Barrosse** - Lo scopo di Best è di aiutare i giovani a sviluppare le capacità per diventare imprenditori di successo, inserendoli nella realtà della Silicon Valley. Il programma è nato grazie all'Ambasciata Usa ma ha ottenuto importante sostegno nel settore privato, fondamentale per la sua continuità e la sua riuscita".*

Best vede, infatti, la collaborazione di importanti istituzioni che coordinano gli investimenti nella

ricerca come IMAST e Invitalia. *"La missione del programma è quella di stimolare la concorrenza economica e la cultura imprenditoriale High-Tech in Italia, trasferendo da noi le migliori pratiche culturali e di business statunitensi"*, spiega **Ferdinando Napolitano**, Responsabile Ceo Italian Business and Investment.

Con **quattro borse di studio annuali**, della durata complessiva di sei mesi, Best è pensato per offrire i giusti strumenti ai giovani con idee brillanti per realizzare i loro progetti qui in Italia. *"L'attività dell'Università oggi - ricorda infatti il Rettore **Gaetano Manfredi** - non è solo fare ricerca e didattica, ma dare ai nostri giovani l'opportunità di lavorare ad alto livello. E questo vuol dire oggi anche saper essere imprenditori di se stessi. L'Università è il più grande incubatore di idee al mondo: il problema è trasformare queste idee in realtà, e per far questo occorrono nuove competenze. Best rappresenta un pezzo di un modello di Ateneo che stiamo cercando di mettere in piedi, fatto di scouting, di start up, di partnership. La collaborazione Best è il nostro fiore all'occhiello. Ci dà non solo l'opportunità di confrontarci con il modello della Silicon Valley, ma spinge i due lati dell'Oceano a mettersi in contatto tra loro per trasferire competenze. Io mi auguro che molti dei nostri giovani laureati (sono circa 10 mila ogni anno) possano crescere basandosi su valori fondamentali come la competitività e il merito".*

Come sottolinea il Rettore, la peculiarità di un'opportunità come questa offerta dal Governo Usa sta nello scambio equilibrato di competenze che partono per la California per poi tornare e concretizzarsi in Italia. *"È sicuramente uno strumento*

*interessante - sottolinea anche il prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica - L'immagine che io ho della **Federico II** è proprio quella di una grande quercia con le radici a Napoli e i rami nel mondo. Dobbiamo coltivare sempre più l'internazionalizzazione, partendo dalle nostre aule. L'impegno è, quindi, anche quello di rivedere i nostri processi formativi per instillare nei giovani la logica imprenditoriale".* *"Oggi in medicina - aggiunge il prof. **Luigi Califano**, Presidente della Scuola di Medicina - noi stiamo vivendo il futuro, per ciò che riguarda la diagnosi, la terapia e la tecnologia delle sale operatorie. Questa tecnologia può diventare realtà anche grazie a programmi come Best che permettono di sviluppare in concreto idee utili per gli uomini".* Così anche il prof. **Franco Salvatore**, Direttore del Ceinge, ricordando le start up e i brevetti partiti dal suo Istituto, l'ultimo il vaccino per l'Ebola, ricorda come questi siano ancora pochi; benvenuti i programmi come Best che: *"aumentano la concretezza di molte start up, per creare veramente impresa e diminuire la pericolosità del futuro, perché accompagna i giovani anche nel post della creazione imprenditoriale attirando investitori".*

Non sono poche infatti le start up che dopo una spinta iniziale cessano entro il primo anno, come evidenzia in una slide la prof.ssa **Gabriella Fabbrocchini**, docente della Federico II, membro Consiglio Superiore di Sanità e promotrice dell'incontro: *"Se non ci sono progetti forti tutto fallisce. La Campania, con le sue 180 start up nel 2014 e Napoli con 80, registra un trend positivo rispetto anche a regioni del nord Italia, soprattutto in termini di cessazioni. Con Best, in cinque anni sono stati trasferiti ben 30 milioni di euro da investitori internazionali in 37 nuove Start up".*

Attualmente sono due le giovani laureate italiane in California, **Teresa Carosone** e **Maria Grazia Esposito**. Il bando 2015 si chiuderà il 27 marzo. Tutte le informazioni su bestprogramm.it.

Valentina Orellana

Cineforum ad Ingegneria Gestionale

Un film al mese fino a giugno su tematiche economiche

Buio in aula ad Ingegneria, ma per una volta sullo schermo rostante la cattedra non scorrono le slides di grafici ed integrali, ma immagini di film. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, il Dipartimento di Ingegneria Industriale, l'associazione **Apotema** propongono, infatti, con il patrocinio dell'Accen e dell'Unione Industriali, un cineforum. Proiezioni legate alle tematiche dell'economia, dell'imprenditorialità e della gestione aziendale. *"Era una idea che accarezzavo da tempo - dice il prof. **Pierluigi Rippa**, 35 anni, che insegna Economia ed organizzazione aziendale ed è naturalmente un grande appassionato di cinema - L'ho proposta ed ho riscontrato subito interesse da parte di vari colleghi. In particolare, l'ha patrocinata il prof. **Giuseppe Zollo**, uno dei fondatori del Corso di Laurea in Ingegneria gestionale a Napoli".*

Prima proiezione della serie, che si svolge nell'aula D della sede di Ingegneria a Piazzale Tecchio il 4 febbraio, è *The Corporation*, un documentario canadese del 2003, diretto da Mark Achbar e Jennifer Abbott e tratto dall'omonimo libro di Joel Bakan. Analizza il potere che hanno le multinazionali (quelle che in America vengono chiamate corporations) nell'economia mondiale, l'origine dei loro profitti ed i danni che creano. Una pellicola, insomma, che aiuta ad avere su quel mondo uno sguardo altro, non appiattito sui bilanci aziendali e sulla mera logica dei profitti. *"L'ho scelta - dice Rippa - perché sono convinto che l'università non debba preparare automi, ma individui dotati di senso critico. Questa*

mia idea è in linea con gli obiettivi del Corso di Laurea in Gestionale. Punta a fare sì che l'Ateneo non sia solo un luogo nel quale seguire le lezioni, ma sia anche stimolo di riflessioni attuali ed utili. Uno sguardo non banale sulla realtà, d'altronde, è un requisito che non dovrebbe mai mancare ad un ingegnere".

Il cineforum prevede un appuntamento al mese, sempre di pomeriggio intorno alle 17, almeno fino a giugno. *"Il programma è in corso di definizione per quanto concerne le date - dice Rippa - ma i film, salvo mutamenti in corso d'opera, sono ormai stabiliti".*

Uno di essi è *Il responsabile delle risorse umane* (*The Human Resources Manager*), uscì nelle sale nel 2010 ed è stato diretto da Eran Riklis. È tratto dall'omonimo romanzo di Abraham B. Yehoshua. In calendario anche *I pirati di Silicon Valley*, film per la televisione del 1999 diretto da Martyn Burke ed interpretato da Noah Wyle e Anthony Michael Hall. È la storia romanzata di come Steve Jobs e Bill Gates progettarono ed introdussero sul mercato il Mac. *The social network*, di David Finkel, è un'altra delle pellicole che saranno proposte agli studenti. Ripercorre la vicenda di facebook e dello straordinario affermarsi del social network nella vita di ciascuno di noi. *Flash of Genius* (2008, diretto da Marc Abraham) è il racconto della battaglia condotta contro la Ford da Robert Seabrook, l'uomo che aveva brevettato un tergiliscia regolabile, ma che subì poi lo scippo della sua invenzione dalla potentissima casa

automobilistica statunitense. *Gung Ho - Arrivano i giapponesi* è un'altra pellicola ambientata nel mondo delle aziende. Diretto da Ron Howard, il film risale al 1986 ed è basato sulla storia dei conflitti, delle incomprensioni e delle amicizie che accompagnano l'acquisizione da parte dei giapponesi di una industria automobilistica americana sull'orlo del fallimento.

Su facebook è già nato un gruppo



• Il prof. Rippa

sul cineforum ed ha raggiunto sessanta adesioni. Le proiezioni, insomma, si annunciano affollate.

Fabrizio Geremicca

Visita tecnica per gli studenti di Edile



Visita tecnica all'azienda **Rubner Holzbau Sud**, con sede a Calitri, leader internazionale nel settore delle grandi strutture in legno. Il sito produttivo avellinese si occupa della progettazione, produzione, montaggio e realizzazione di strutture complesse (palazzetti dello sport, centri commerciali, capannoni industriali) e opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, tralicci). Un'esperienza che ha coinvolto, il 22 gennaio, una sessantina di studenti dei Corsi di Laurea in **Ingegneria Edile** ed in **Ingegneria Edile-Architettura**. L'ha promossa la prof.ssa **Beatrice Faggiano**, docente di Costruzioni in Legno, in collaborazione con l'associazione **Apotema-Università** presieduta da **Emilio Rodontini**. Vi hanno aderito i professori **Marina Fumo**, **Carla Ceraldi**, **Bruno Calderoni**, **Roberto Castelluccio**. I partecipanti, dopo una breve introduzione all'organizzazione dell'azienda nel suo complesso da parte dall'ing. **Giorgio Bignotti**, direttore generale dell'impianto, hanno potuto seguire la catena produttiva degli elementi strutturali in legno lamellare, a partire dalla lavorazione della materia prima grezza all'assemblaggio degli elementi, attraverso il taglio, l'incollaggio e la sagomatura del profilo.

Partirà a breve il terzo ciclo del Master di II livello in *Ingegneria gestionale per la Pubblica sicurezza* (IGPS), nato da una convenzione tra l'Università Federico II e la Scuola Superiore di Polizia. Si tratta di un importante esempio di collaborazione tra Istituzioni allo scopo di formare personale altamente qualificato per la Pubblica Amministrazione.

La convenzione, firmata nel 2013 dall'allora Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza Roberto Sgalla e dall'ex Rettore Massimo Marrelli, aveva come oggetto proprio l'attivazione di questo Master che intende rispondere alle crescenti necessità di razionalizzazione delle Forze di Polizia. "Ho avuto l'occasione di percorrere solo un pezzo di strada assieme ai docenti di questo Master, in quanto sono in carica solo dallo scorso mese di agosto,



• Il prof. Esposito

Convenzione Federico II - Scuola Superiore di Polizia Terza edizione del Master in Ingegneria gestionale per la Pubblica sicurezza

ma posso testimoniare di aver trovato in questo Corso un ottimo modello formativo", sottolinea il dott. **Enzo Calabria**, Direttore della Scuola Superiore di Polizia.

Il Master, illustra, "è rivolto ai funzionari dei ruoli tecnici per offrire loro un tipo di **formazione gestionale molto importante in questo momento di revisione della spesa**: avere dei tecnici che oltre alla formazione di funzionario di Polizia abbiano anche quella di ingegnere gestionale significa poter ottimizzare al massimo le risorse".

"L'idea alla base di questo percorso - aggiunge il prof. **Emilio Esposito**, coordinatore del Master - è che la **Pubblica Sicurezza**, la Polizia in questo caso, **ha bisogno di manager**. La Scuola Superiore di Polizia forma dei funzionari in ruoli tecnici, i quali dovranno poi coordinare dei gruppi e gestire risorse. Da qui è nata l'idea di avviare un percorso di tipo gestionale. L'aspetto più interessante sta proprio nel fatto che questo Master nasce per un'utenza specifica e per risponde-

re ad esigenze specifiche". L'iniziativa, inoltre, sottolinea il prof. Esposito, certifica "l'avvicinamento tra due Istituzioni, aspetto per noi Federico II molto importante perché permette di metterci al servizio di altre amministrazioni pubbliche, secondo quella che è la terza missione dell'Università". "La collaborazione tra queste due Istituzioni, con una lunga tradizione alle spalle, ma rivolte al futuro, è la garanzia stessa dell'ottima qualità della formazione che viene erogata", ribadisce il dott. Calabria.

Il Master di durata annuale, unico nel suo genere - nonostante la Scuola abbia accordi di collaborazione con altri Atenei come La Sapienza di Roma -, è rivolto a tutti i vincitori del concorso per l'accesso ai ruoli dei Direttori Tecnici della Polizia di Stato e i Direttori Tecnici già in servizio, nonché ad alcune classi di laureati di Ingegneria, Chimica, Biologia, Fisica e Psicologia, per un massimo di 110 ammessi.

Gli allievi seguono le lezioni presso le sedi della Scuola Superiore di



• Il Dott. Calabria

Polizia, ma i docenti sono tutti della Federico II - "collegli che si sono impegnati in questo progetto con amore e dedizione", ricorda Esposito. Oltre al percorso in aula, si svolgono delle ore di tirocinio nei reparti dove poi questi tecnici andranno a lavorare. "Durante il tirocinio sono seguiti da un docente e il loro lavoro è rivolto ad ottimizzare problemi che ci vengono segnalati dallo stesso reparto: noi facciamo una 'call' e loro ci rispondono con una proposta sulla quale l'allievo va a lavorare. Così si entra fin da subito nella pratica della gestione risorse". Naturalmente, aggiunge il prof. Esposito, "questo modello è esportabile anche ad altre amministrazioni pubbliche che in una fase di spending review hanno sempre più bisogno di questi profili: gestire risorse minori per offrire migliori servizi".

Valentina Orellana



Miniguide Federica

Vieni a lezione con un click!

Le Miniguide, realizzate da **Federica Web Learning**, il portale open access dell'Università Federico II di Napoli (www.federica.unina.it), offrono in pochi click un rapido accesso alle principali informazioni di ogni corso di laurea e a tutti i servizi disponibili in Ateneo.

Potrai accedere a notizie sugli insegnamenti, sui corsi a numero programmato, sui crediti formativi e sugli esami che dovrai superare, sugli sbocchi professionali, ma anche consultare il piano di studi, le modalità di ammissione ed iscrizione e avere i recapiti delle segreterie.

INSEGNAMENTI

Notizie sui corsi ed i docenti, i programmi, i dettagli sui crediti formativi e sugli gli esami.

LEZIONI IN DIRETTA

Con gli insegnamenti disponibili su Federica è possibile consultare un'anteprima dei contenuti dei corsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una panoramica sul percorso di studio e sulle conoscenze e le capacità che esso sviluppa.

ESAMI

Indicazioni e dettagli sulle prenotazioni degli esami di profitto, le sessioni e i crediti formativi.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Le iniziative per accompagnare lo studente in ogni suo passo, dallo studio e la ricerca, all'apprendimento delle lingue straniere e alle attività culturali e sportive.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I settori d'impiego e le opportunità lavorative cui si può aspirare al termine dell'iter di formazione.

ORIENTAMENTO

Le informazioni del Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel), dall'accesso all'Università all'avviamento al lavoro con tirocini, stage, post-Laurea e corsi di formazione.

LAUREA

Le principali informazioni per il conseguimento dell'esame finale di laurea.

VITA UNIVERSITARIA

Il percorso dalla A alla Z: modalità di immatricolazione e di pagamento delle tasse, informazioni su sedi e strutture, aule e biblioteche, ubicazione e orari delle segreterie studenti.

Per informazioni scrivici a studentifederica@unina.it



Intervista alla Rettrice de L'Orientale Elda Morlicchio

Organico docente: superata la fase di emergenza

Crescono le immatricolazioni del 14% alle Magistrali

Immatricolazioni, spazi e nuove assunzioni: sono alcune delle questioni sul tavolo della Rettrice **Elda Morlicchio**, alla guida dell'Orientale da novembre, e che a due mesi dall'entrata in carica dichiara: "Sono state settimane abbastanza intense, con un bilancio positivo però. Possiamo dire di aver raccolto i frutti del Rettorato precedente. Abbiamo ottenuto un Fondo di Finanziamento Ordinario con segno positivo, e quindi abbiamo la possibilità di contare su un importo maggiore rispetto allo scorso anno".

Con un'assegnazione del turnover di circa il 41 per cento si può pensare ad un **potenziamento dell'organico docente**: "I 32 nuovi associati già immessi in ruolo rappresentano una risorsa importante e un dato positivo. Per il 2015 abbiamo ricevuto le notizie sui punti organico. Approvata anche la Legge di Stabilità, e raccolte tutte le informazioni necessarie in arrivo dal Ministero, ci siederemo a tavolino con i Pro Rettori e i Direttori di Dipartimento per valutare bene la situazione e capire su quali settori intervenire - anticipa la Rettrice - Abbiamo avuto numerosi pensionamenti e ci sono settori in cui il numero di docenti si è progressivamente

ridotto a dispetto di un aumento del numero di studenti, così come ci sono settori che rappresentano specificità del nostro Ateneo e che vanno tutelati. Per questo si dovrà valutare bene dove intervenire".



La Rettrice Morlicchio

In controtendenza con il trend nazionale che vede un calo generale delle immatricolazioni, L'Orientale può vantare un segno positivo in particolare sulle Magistrali: "le iscrizioni sono, comunque, ancora in corso". Per quanto riguarda le Triennali, "anche se si sono chiuse con una leggera flessione, possiamo comunque ritenerci soddisfatti, in quanto il test introdotto per chi voleva studiare la lingua inglese non ha spaventato, visto che, nonostante lo sbaramento iniziale, il numero complessivo di studenti è rimasto invariato rispetto agli scorsi anni".

Si registra un più **14,8 per cento, rispetto al 2014**, per le iscrizioni alle Magistrali, "dato che ci fa molto piacere. Vuol dire che, concluso il Triennio, l'offerta Magistrale è particolarmente interessante, così da invogliare sia i nostri studenti a continuare a L'Orientale il percorso formativo, sia ad attirare studenti da

fuori, dato che potrà essere confermato al termine delle immatricolazioni, e che sarà per noi da considerare ancora con maggior orgoglio. Va inoltre segnalato che **l'incremento degli iscritti è equamente distribuito su tutti i Corsi di Laurea dei tre Dipartimenti**".

Aumento di studenti equivale però a **diminuzione degli spazi**, tema già all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre, in cui si legge di una richiesta di "finanziamento su fondi europei per acquisizione di un edificio nel centro storico, da adibire ad aulario e sede per nuove strutture da porre in rete con il sistema produttivo". "Sappiamo che persistono situazioni di difficoltà e che l'aumento degli studenti richiede sempre un costante impegno per la ricerca di nuovi spazi. Per adesso non ci sono progetti precisi - chiosa il Rettore - ma solo la consapevolezza da parte nostra di dover trovare delle soluzioni". Una di queste: "incrementare l'offerta didattica on-line, potenziando la piattaforma e-learning, in particolare su alcuni settori. Questo è uno dei progetti che fanno parte della nostra programmazione triennale". Il reclutamento dei ricercatori e i bandi del 2014 "ci consentono adesso di aver superato la fase di emergenza. Quindi, possiamo pensare alla programmazione con serenità, con la massima attenzione a tutte le questioni più importanti, tutelando la tradizione dell'Ateneo e dando nuova linfa a tutti gli ambiti di ricerca nei quali operiamo".

Valentina Orellana



Università degli Studi
di Napoli "L'Orientale"

Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica
Settore Mobilità Studenti



PROGRAMMA ERASMUS+

Bando Erasmus+/Studio

AVVISO DI SELEZIONE A.A. 2015-2016

INDIZIONE

È indetta per l'a.a. **2015-2016** (con decorrenza dal 1° giugno 2015 per sincronizzare le attività didattiche dell'Ateneo con quelle degli altri paesi dell'UE) una selezione per titoli al fine di assegnare borse di studio Erasmus+ finanziate dall'Unione Europea, destinate a studenti e dottorandi italiani e stranieri iscritti presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

DURATA

Le borse di studio Erasmus+, della durata minima di tre mesi e massima di dodici, possono essere utilizzate per:

- Frequentare corsi di studio presso le Università ospitanti, sostenere i relativi esami e acquisire almeno 24 CFU per periodi di 3-4 mesi; almeno 32 CFU per periodi di 5-6 mesi; almeno 40 CFU per periodi di 7-8 mesi; almeno 48 CFU per periodi di 9-12 mesi;
- Svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea per soggiorni di studio non superiori a 3 mesi. Al lavoro di ricerca tesi verranno attribuiti tutti i crediti previsti per la prova finale del piano di studio individuale dello studente;
- Seguire corsi di dottorato;
- Svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di dottorato ed acquisire i relativi crediti per la prova finale laddove previsti per soggiorni di studio non superiori a 3 mesi.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione coloro che, alla data di scadenza del bando, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Studenti regolarmente iscritti ad un corso di laurea Triennale dal 2° anno in poi. **Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti al I anno della laurea Triennale purché al momento della partenza per l'Erasmus+ abbiano formalizzato l'iscrizione al II anno per l'a.a. 2015-2016;**
- Studenti regolarmente iscritti alla laurea Magistrale. **Possono partecipare alla selezione gli studenti che, al momento della candidatura, sono iscritti al terzo anno della laurea di primo livello o fuori corso (anche se prevedono di laurearsi entro l'a.a. 2014/2015, ma in tal caso dovranno però risultare iscritti ad una laurea Magistrale nell'a.a. 2015/2016 prima della**

partenza);

- Dottorandi di ricerca dell'Ateneo;
- Media ponderata dei voti di esame non inferiore a 26/30 senza arrotondamento; nel caso di studenti iscritti al 1° anno della laurea Magistrale si considererà la media ponderata degli esami sostenuti nel corso della laurea Triennale e nel caso di dottorandi il voto di esame di laurea non inferiore a 108/110;
- Possedere adeguate competenze linguistiche così come richieste dalle università prescelte dallo studente;
- Presentare un progetto di studio degli insegnamenti da seguire nelle sedi partners indicando le attività didattiche che si intendono svolgere all'estero.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere redatte esclusivamente sull'apposito modulo elettronico disponibile on-line sul sito <http://iuo.ilpmanager.it/studenti/> dove saranno disponibili il presente decreto, l'elenco degli Atenei consorziati con l'indicazione della mobilità prevista, gli allegati.

I candidati possono presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse.

Il sistema per la ricezione delle candidature on-line sarà attivo a partire dalle ore 12.00 del 1° giorno successivo a quello di affissione dell'avviso di selezione e sarà bloccato alle ore 23.59 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla data di affissione. Oltre tale termine non sarà più possibile presentare la propria candidatura al programma.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **06/02/2015**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Ufficio Relazioni Internazionali/Settore Mobilità Studenti
Via Nuova Marina, 59
Palazzo del Mediterraneo
80134 - NAPOLI
tel. 0816909314-312
e-mail: relint@unior.it; erasmus@unior.it.

La Rettrice
Elda Morlicchio

Ventidue relatori d'eccezione all'incontro promosso dai
Dipartimenti di Giurisprudenza e Studi Umanistici e
dalle Scuole dell'Ateneo Federiciano

Interazione tra saperi, scienziati ed umanisti a confronto

Scienziati, tecnologi ed umanisti a confronto alla ricerca di una fruttuosa interlocuzione fra mondi considerati, erroneamente, ancora lontani. È stata di forte impatto l'iniziativa promossa dal Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, le Scuole Politecnica e delle Scienze di Base e di Medicina, che si è svolta il 20 ed il 21 gennaio. Il convegno **'Convergenza dei saperi e prospettive dell'umano'** ha visto la presenza di ben 22 relatori d'eccellenza. Ospitato in Aula Coviello, ha acceso i riflettori sulle diverse tipologie di conoscenza, in una due giorni dedi-

go non solo fra diversi Corsi di Laurea, ma con l'intero Ateneo. La scelta del tema esprime proprio l'esigenza della comunicazione fra culture, fra gli aspetti umanistici e scientifici, al fine di superare le contrapposizioni ed arrivare ad un inevitabile incontro. Padrone di casa, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza **Lucio De Giovanni** rivolge il suo saluto soprattutto agli studenti presenti. "Voglio rimarcare l'importanza degli argomenti trattati, in relazione alla formazione del giurista e alla strada che dovranno intraprendere gli studenti in futuro. La realtà di oggi è sempre più complessa, le trasformazioni rapide ed il progresso tecnologico impongono nuovi temi alla nostra attenzione. Si esigono soluzioni e regole in tempi ridotti, il giurista si troverà al centro del mare in tempesta, a lui si chiede la norma e la corrispettiva interpretazione, anche al di fuori delle sue competenze". Branche come le neuroscienze, i bio diritti: "saranno sempre di più all'ordine del giorno. **Le generazioni future sono attese da grandi sfide, di forte fascino ma di delicato spessore**". A coordinare la prima parte dei lavori il prof. **Piero Salatino**: "Integrazione e conoscenza saranno al centro del nostro dibattito odierno - afferma il Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - Quest'occasione sarà foriera per altre iniziative, l'incontro fra mondo scientifico ed umanistico dovrà essere rivalutato. Il miglioramento, infatti, non può essere affidato alla monocultura. **Solo l'interazione fra più saperi ci porterà a fare meglio, indicandoci la strada da seguire**". Ad affascinare la platea, con una lezione su **'Il destino dell'Occidente. Fra storia e tramonto'**, il filosofo **Umberto Curi**. "Ogni tentativo di contrastare il destino - spiega il docente - conduce ad un evento tragico. L'unico modo per evitare inceppi, rispetto a quel qualcosa che ci trascina, è conoscere la nostra **'Moira'** e rispettarla. Così come il tramonto dell'Occidente, destino che sembra ineluttabile ma

che può avere un significato ambivalente. La decadenza non è sconfitta, ma piena totalizzazione di ciò che deve avvenire. Accettare il destino, infatti, apre nuove prospettive, mostrandoci un futuro in divenire". Di grande impatto anche la dissertazione **'Crescere su se stessi. Incontro di conoscenze e destino delle persone'** del prof. **Remo Bodei**: "Nel nascere, ciascuno di noi incontra un mondo già fatto a cui deve andare incontro - spiega il grande filosofo italiano - Ci si deve impadronire del linguaggio e del sistema di valori e tradizioni in cui ci si trova, attraverso le esperienze filtrate dalle discipline umanistiche



• Il prof. De Giovanni

nazione e la sua **globalizzazione**. Il fenomeno di riunificazione delle scienze, alla presenza degli Stati nazionali e globalizzati, prevede una circolazione mondiale delle idee. Eppure la scienza conserva i propri caratteri nazionali e il fenomeno di adattamento è ancora in divenire. La storia, alla luce di questo, è tutt'altro che finita". La sessione pomeridiana dei lavori si apre con un intervento del prof. **Fulvio Tessitore**, Rettore dell'Ateneo Federiciano dal 1993 al 2001: "Il mio non è un invito alla genericità ma **non dobbiamo più pensare all'università per ambiti disciplinari, ma per interazioni di saperi**. I Corsi di studio sono costellazioni a sé stanti, ma ciò che si deve guardare è la visione d'insieme, individuando fra le discipline la convergenza di cui oggi si discute". Ha parlato di **'Il diritto quale crocevia fra le culture'** l'ex senatore **Nicolò Lipari**: "Il diritto non appartiene né alla cultura umanistica, né a quella scientifica. Difficile inserirlo anche fra le scienze sociali, seppur il diritto senza società non esista. **Si colloca nell'alleanza dialettica fra le diverse scienze**. Il giurista è chiamato a fare valutazioni di sintesi dei diversi ambiti, entrando in contatto con le categorie e le specifiche competenze, quale crocevia fra culture". Le **'Incomprensioni fra le ragioni della filosofia e le ragioni della scienza'** sono state affidate al filosofo e politico **Biagio de Giovanni**: "Tra filosofia e scienza ci sono sempre state molte tensioni, eppure le cose stanno mutando, **la scienza è diventata sempre più visionaria, imponendo l'abolizione della rigidità delle discipline**. L'organizzazione dei saperi non potrà più avere la stessa forma, basti pensare a come è cambiato il diritto negli ultimi anni". Ha chiuso la prima giornata di studi il prof. **Carlo Panico** con una dissertazione su **'Teoria economica, scelte legislative e giustizia distributiva'**: "Attraverso i grafici mostrati, si evince quale **disuguaglianza vi sia nella distribuzione del reddito**, e come l'aumento del settore finanziario abbia portato alla recente crisi economica. Chi studia economia sa che ci vorrà un bilanciamento per avere di nuovo la giustizia distributiva di cui parliamo".

La seconda giornata di lavori è iniziata con una tavola rotonda sul tema **'Tecnologia, Ambiente, Salute'**. "Il mercato odierno non ha più confini - dichiara il Presidente del Cnr ed ex Ministro **Luigi Nicolais** -



• Il prof. Tessitore

cata all'interazione fra discipline, al fine di salvaguardare quei valori umani e sociali considerati inalienabili, troppo spesso affrancati dalla mortificazione delle mode e dall'usura delle stagioni. È il Pro Rettore **Arturo De Vivo** a dare inizio ai lavori, il suo benvenuto alla gremata platea pone l'accento proprio sul dialogo fra le parti. **"La formazione dei Dipartimenti"** - dice il prof. De Vivo - **ci spinge a più ampie interazioni e competenze, in un dialo-**



• Il prof. Nicolais

e scientifiche. Questi saperi si apprendono in modo interdisciplinare, **la divisione è superata, ci sono molti più guadagni e profitti nell'interazione**. Quello che conta, quindi, è una ricerca pura da formalismi, in cui l'intelligenza del singolo deve essere lasciata libera di inseguire la propria Moira". Interviene su **'Tempo della natura e tempo della storia'** il prof. **Aldo Schiavone**. "Vi è la costruzione di un nuovo statuto dell'uomo - afferma il docente di Diritto Romano - Il rapporto sempre più invasivo fra tecnica e vita ci sta portando oltre un limite, al di là del quale la scissione naturale tra pensiero e materia non ha più senso. Il tempo della natura umana, della storia e della cultura si sta fondendo, e per reggere il peso di tali cambiamenti occorre superare l'individualismo moderno. A quest'ultimo va imputata la stanchezza della politica dei nostri tempi e della democrazia". Si parla di globalizzazione con il tema **'Confini, attraversamenti: geopolitica e cultura'** affidato al prof. **Paolo Macry**. "Il rapporto fra scienze e governo politico è molto forte - commenta il docente di Storia Contemporanea - Esso spiega il successo o l'insuccesso di una



(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

oggi bisogna competere con le diverse conoscenze tecniche se si vuole puntare sulla qualità. Una persona sola, però, non lo può fare. Occorre mettere insieme le competenze e trasferire ai giovani l'umiltà del chiedere e del capire l'importanza dell'altra conoscenza". Le testimonianze dal mondo delle scienze e della tecnologia. "L'architettura è cambiamento, e ha sempre manifestato il potere della democrazia attraverso l'arte ed il senso estetico. Dobbiamo rinunciare all'idea delle unità, guardiamo le cose con un pluralismo nello sguardo", prof.ssa **Roberta Amirante** (Architettura); "Porto in aula un progetto congiunto con il Miur, in cui si prevede di informatizzare i bimbi già dalla scuola primaria. L'informatica è una competenza utile, atta a sviluppare il pensiero, cambia il processo cognitivo ed il modo di fare le cose con l'uso della parola", prof. **Giorgio Ventre** (Ingegneria Informatica); "Attraverso una dimostrazione matematica evidenzio dove si incontrano le difficoltà, nei vari anni scolastici", prof. **Carlo Sbordone** (Matematica); "Vi racconto le mie esperienze in Africa, per parlarvi delle prospettive dell'uomo. Credo che un avanzamento delle telecomunicazioni sia l'unico sistema per fronteggiare le difficoltà di quei luoghi, devastati dalle dittature locali, incapaci di recepire il mondo moderno", prof. **Enrico Di Salvo** (Medicina). Le testimonianze dal mondo giuridico. "Il riconoscimento e la garanzia del diritto sono da ricercare, affinché quest'ultimo svolga il suo ruolo di garante e di mediatore culturale", prof. **Angelo Abignente** (Filosofia del diritto); "Parliamo di stati vegetativi con coscienza, dell'esistenza fisica umana, e ci poniamo interrogativi delicati. Ha senso una vita vegetativa? Merita di essere prolungata? Il diritto come deve intervenire?", prof. **Claudio Buccelli** (Scienze Biomediche); "Occorre garantire al giurista delle tecniche adeguate per salvaguardare le biodiversità, per proteggere i cittadini, per incrementare l'informazione, al fine di alimentare in modo costruttivo il dibattito fra diritto e scienza", prof. **Lorenzo Chieffi** (Diritto Costituzionale SUN); "La medicina potenziativa, applicata a persone sane, incide sulla natura umana in modo radicale, sia a livello fisico che psichico. I giuristi dovranno porsi degli interrogativi sulla liceità di questi trattamenti", prof. **Carminé Donisi**; "Le neuroscienze cognitive e le riflessioni giuridiche che comportano guardano la libera determinazione del soggetto e pongono temi in una prospettiva di lunga durata. I giuristi, ad oggi, non guardano dalla stessa parte, occorre capire che strada seguire", prof.ssa **Valeria Marzocco** (Antropologia giuridica); "Non si può imputare un soggetto senza guardare l'aspetto psicologico, eppure l'illusione di una semplice responsabilità sociale non può portarci lontano. Non si può trovare il gene della 'delinquenza' dalla nascita, la teoria delle neuroscienze non può essere del tutto accolta. Questa non tiene conto di fattori fondamentali, quali, ad esempio, l'influenza dell'ambiente", prof. **Sergio Moccia** (Diritto Penale).

Susy Lubrano

Stage e lavoro, Avio Aero alla ricerca di neolaureati

L'azienda, con tre sedi in Italia, ha varie posizioni aperte per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco. Voti alti e flessibilità alcune delle abilità chieste ai giovani ingegneri

Le attività di Avio Aero sono di programmazione e di produzione di componenti per motori aeronautici civili e militari. Tra i prodotti realizzati ci sono turbine di bassa pressione, scatole di trasmissione e manutenzione di motori e accessori civili e militari. Inoltre Avio Aero ha realizzato lo stabilimento più grande in Europa che utilizza l'Additive Manufacturing - stampa 3D - per la realizzazione di componenti aeronautiche. Professionalità pronte a spiccare il volo. Avio Aero, così descritta dall'ing. **Rosario Esposito**, Direttore Generale dello stabilimento campano di Pomigliano d'Arco, è pronta a valutare i curriculum dei neolaureati in Ingegneria. L'azienda, che in Italia conta tre sedi - Rivalta di Torino, Pomigliano d'Arco e Brindisi - e circa 4900 dipendenti, ha un respiro internazionale. Il punto di partenza è GE Aviation, una società multinazionale con sedi nelle Americhe, in Europa e in Asia. All'interno di questa "c'è Avio Aero, un business italiano acquisito nel 2013 che fattura circa 2 miliardi di dollari l'anno". Tra formazione e lavoro. Nel corso degli anni, la GE ha sviluppato partnership e collaborazioni con le maggiori Università in Italia per garantire l'inserimento dei migliori talenti. Inoltre, su molti siti industriali, sono state attivate collaborazioni con gli Istituti tecnici per quanto riguarda le attivi-



La dott. D'Ambrosio



L'ing. Esposito

tà di alternanza scuola-lavoro. Un'ulteriore occasione per perfezionare le proprie competenze può venire dalle attività di stage proposte dall'azienda: "durante lo stage c'è la possibilità di imparare e di partecipare sia al miglioramento dei processi di produzione già esistenti sia all'industrializzazione di programmi nuovi. I più bravi avranno la possibilità di proseguire". La bravura alla base di tutto, ma per conquistare una delle posizioni aperte, i voti alti, da soli, non bastano: "il laureato che cerchiamo deve avere un CV eccellente. Deve aver conseguito il titolo in maniera brillante e possedere un'apertura mentale che è la chiave per aprire le porte d'ingresso di una multinazionale. Fondamentali sono spirito di collaborazione, attitudine al lavoro di squadra, passione per la tecnologia e voglia di mettersi in gioco". Il primo approccio con l'azienda è a portata di click. Al sito bit.ly/GETItaly si possono consultare tutte le posizioni aperte in Italia, come ha spiegato la dottoressa **Daniela D'Ambrosio**, HR Manager, che ha aggiunto: "attualmente, per il plant di Pomigliano, abbiamo in corso le ricerche per Production Analyst - Internship, Manufacturing Engineer Internship, Supplier Quality Engineer, Supervisor CR&O, Supervisor - Final Inspections Blades & Vanes, Quality Engineer - Blades & Vanes, Laboratory Chemical & Metallography Specialist, Manufacturing Quality Engineer - Blades & Vanes". Insomma, le proposte non mancano: "le figure attualmente ricercate da GE in Italia sono molto diverse fra loro e vanno dai ruoli senior con esperienza a quelli junior, con particolare riferimento a neolaureati o a neodiplomati. Vi è un maggiore focus sui settori industriali relativi ai business Aviation, Oil & Gas, Energy Management, Power & Water, Healthcare. Meno su quello finanziario, in linea con la strategia globale del Gruppo". Si offre tanto, si chiede tanto: "oltre alla formazio-

ne e all'esperienza professionale, vi sono alcune competenze trasversali che sono molto apprezzate in GE. Tra le più importanti ci sono la flessibilità rispetto ai cambiamenti, l'adattabilità, l'empatia, il saper comunicare e soprattutto ascoltare, la capacità di gestire il proprio tempo e di affrontare situazioni stressanti". Diversi sono gli accessi al mondo aziendale: "a seconda del settore di inserimento e della posizione ricoperta, vengono applicate le diverse tipologie di contratto previste nel nostro Paese. Fra le posizioni attualmente aperte, circa una decina sono rivolte a neo-laureati o laureandi con la formula della internship. Le altre posizioni si dividono fra contratti di apprendistato per l'inserimento nel mondo del lavoro e contratti a tempo indeterminato". La ricerca, al momento, è indirizzata a "laureati in Ingegneria meccanica, gestionale, aerospaziale, in Scienze economico-finanziarie e periti meccanico-tecnici; per le posizioni impiegate la conoscenza dell'inglese è ormai imprescindibile". Candidature da inviare tramite il sito aziendale alla sezione jobs.gecareers.com. Il resto è frutto di una precisa politica aziendale: "la selezione è un processo specializzato e centralizzato molto trasparente e lineare gestito da un Centro di Eccellenza di Talent Recruitment che segue tutte le posizioni in Italia per tutti i Business. Non vi è un numero standard di step, dipende infatti dalla posizione ricercata. Comincia tutto con un contatto mail e prosegue tramite colloqui telefonici, assessment center, soprattutto per le posizioni relative ai nostri Leadership Programs, e colloqui individuali". Come si affronta tutto questo? "Sul nostro sito ci sono molti consigli pratici, video e tutorial, ma il suggerimento che mi sento di dare è quello di venire seriamente preparati al colloquio e di essere naturali e trasparenti durante tutto il percorso".

Ciro Baldini

La S.U.N. inaugura l'anno accademico

Inaugurazione dell'anno accademico alla Seconda Università. Si terrà il 16 febbraio alle ore 10.30 presso l'Aulario di via Perla di Santa Maria Capua Vetere. Attesa per la prima relazione del neo Rettore **Giuseppe Paolisso**. Ospite della cerimonia il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione **Raffaele Cantone**.



Il Rettore Paolisso

“Siamo in fase di ‘rodaggio’, dobbiamo lavorare sinergicamente in questi mesi per capire su quali aspetti focalizzare l’attenzione”, afferma la prof.ssa **Francesca Reduzzi, docente di Istituzioni di diritto romano, neo Coordinatore della Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza, la quale sottolinea come la didattica sia stata sempre al centro dei suoi interessi. Eletta in seno al Consiglio di Dipartimento lo scorso 3 dicem-**



• La prof.ssa Reduzzi

bre, la docente si è trovata immediatamente a dover fare i conti con il RAR (**Rapporto Annuale di Riesame**), l’autovalutazione del Corso di studi e del progetto formativo richiesta a tutte le Università. *“Nella prima riunione abbiamo redatto una scheda di valutazione sugli aspetti della didattica. Si è dis-*

cusso di esami, del loro superamento ed è stato rilevato che occorre un miglioramento dell’offerta formativa per ovviare al problema dei fuori corso. Occorrerebbe - fermo restando l’autonomia dei docenti - individuare nuove modalità d’esame, più consone alle esigenze degli studenti, per evitare ‘blocchi’ nel passaggio fra i vari anni di studio”. Alcune materie destano più preoccupazioni: “per ovviare ad alcune criticità, stiamo valutando l’ipotesi di replicare l’esperienza dei corsi di sostegno, estendendoli ad ulteriori discipline”. Non appena il “Senato Accademico approverà la scheda di valutazione, renderemo pubblici alcuni suoi aspetti fondamentali”. In Commissione Paritetica si respira un bel clima: “Ho notato con piacere che c’è molta coesione, soprattutto con gli studenti. Così si riesce a lavorare bene ed a progettare”. Tra gli intenti: il potenziamento “delle attività seminariali e il contatto con il mondo del lavoro, aspetto sempre meno trascurabile di questi tempi”, e dell’orientamento in entrata: “le rappresentanze studentesche si recheranno nelle scuole superiori per far conoscere il nostro Corso di studi. Quest’iniziativa mi piace molto. Gli studenti sono una risorsa fondamentale: hanno qualità che vanno valorizzate. I loro

*propositi, le loro idee, ci restituiscono un quadro più chiaro di quello che stiamo facendo. A Giurisprudenza occorre nuova linfa vitale”. Perché, secondo la prof.ssa Reduzzi: “i nostri docenti sono ad un livello di preparazione e competenza altissimo, ed è un vero peccato che il Dipartimento non riesca a mettere in luce quest’aspetto, perché penalizzato da un sistema didattico non ancora al passo con quanto richiesto a livello nazionale. Come Commissione didattica dobbiamo compiere il massimo sforzo, affinché tutti possano esprimere appieno queste enormi potenzialità, nella direzione di innovare i metodi di insegnamento. Purtroppo la mancanza di risorse fisiche e materiali frena un po’ questo processo, senza fondi è difficile andare avanti”. Un’evoluzione necessaria, a cui la prof.ssa Reduzzi attribuisce il nome di **modernizzazione**: “Il processo sarà inevitabile perché oggi c’è un modo diverso di approcciarsi alla cultura, è tutto più veloce e pragmatico. Ad esempio, non in tutte le nostre aule c’è una connessione wifi. Eppure fare lezione con l’ausilio del pc è da considerare una cosa normale. Se un docente durante una lezione volesse aprire un link di una pagina per mostrare una fonte giuridica in aula, in que-*



sto momento non potrebbe farlo. Io stessa a volte invito i ragazzi a ricercare le fonti o un sito sul proprio telefonino, mostrando la relativa pagina web”. Per questo motivo: “Ci batteremo affinché le lezioni siano dinamiche, supportate da ausili informatici, slide e nuovi metodi di ricerca. Un modo per rendere più competitivo il percorso di studi”.

Su.Lu.

Dirigente Sportivo, una professione ambita ed affascinante

Il dirigente sportivo: una figura professionale sempre più presente nell’immaginario collettivo degli studenti di Giurisprudenza. Alle tante curiosità che suscita questo affascinante mondo ha risposto il 75esimo **Corso Regionale per Dirigenti Sportivi** – promosso dal Comitato Regionale Campania, Lega Nazionale Dilettanti, Federazione Italiana Giuoco Calcio (Delegazione provinciale di Napoli), in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza. 30 ore complessive (le lezioni si svolgono nell’Aula A4 del plesso di via Marina ogni giovedì fino al 19 febbraio dalle 15.30 alle 18.30) per parlare di Giustizia sportiva, Diritto tributario e societario, Diritto dello Sport, Legislazione Anti-Doping, solo per citare alcuni argomenti in programma. Incontri completamente gratuiti per gli studenti. Peccato che il corso sia stato poco pubblicizzato e il 18 dicembre, alla seconda lezione sulla Sicurezza degli impianti sportivi, c’erano solo una decina di ragazzi. *“Non tutti sanno che il corso per noi è gratuito - dice **Giorgio Scarpa**, studente al V anno, ad un esame dalla laurea - Fra i miei compagni di studio, ho portato io la notizia. Allenando una piccola squadra di calcio e quindi, essendo dell’ambiente, ho appreso delle lezioni da altre fonti. È un’esperienza bellissima, mi permette di coniugare i miei più grandi amori: il diritto e lo sport. Approfittare di quest’opportunità mi è sembrato doveroso, mi aiuterà a valutare nuove strade”. La passione per il calcio è stata il motore per partecipare: “Approfondire alcune conoscenze, invece, è stata una scelta precisa, dettata da aspirazioni lavorative future. Trovo le lezioni mirate ed interessanti, ad ogni incontro interviene un professionista diverso. Ad esempio, si è parlato del regolamento del calcio a 5 e ad 11 con un arbitro, applicando la legislazione a casi concreti. Finalmente qualcosa di pratico”. A Giurisprudenza, per lo studente, c’è poca scelta in quest’ambito, “mentre sarebbe opportuno non fossilizzarsi solo su discipline complementari civilisti-*

*che o penalistiche ma allargare gli orizzonti. Ormai i laureati non aspirano solo alla carriera forense, che è inflazionata. Quindi occorre specializzarsi in campi diversi per non precludersi alcuna chance”. Iscritto al quinto anno, a 4 esami dalla laurea, **Andrea Mucciariello**, interessato al Diritto Tributario, segue il corso perché affronta “le tematiche fiscali del diritto sportivo”. Inoltre, ritiene sia utile per il “curriculum formativo”. Andrea, che non ha perso nessuna lezione, sottolinea: “è un’iniziativa che va segnalata perché innovativa. Mi piace il calcio, ma questo non vuol dire niente. In questa sede si parla sempre di diritto, non è come scambiare due chiacchiere al bar fra amici. Le lezioni esplorano nuovi campi, le problematiche fiscali che girano intorno al mondo delle società sportive”. Ed anche le tesine conclusive - che gli studenti dovranno superare per poter ricevere un attesta-*

*to di frequenza e pubblicazioni varie sul tema - sono una ulteriore occasione di crescita. “Se penso al mio futuro, lo vedo in un altro campo, tuttavia non escludo la possibilità di ritornare sul tema una volta intrapresa la pratica forense”. È iscritto al IV anno **Ciro Giardinetto**: “Questa è la prima lezione che seguo, spinto dalla curiosità e dall’amore per il calcio. Ho appreso del corso da alcuni amici, me ne hanno parlato talmente bene che ho voluto provare. Come me, tanti altri ragazzi non hanno nemmeno capito che è gratis e di cosa si tratta. La scarsa frequenza può essere spiegata con la disinformazione”. O con l’impegno ‘considerevole’ richiesto: “Durante questa sessione d’esame, seguire ogni giovedì pomeriggio può risultare pesante. Tuttavia, credo ne valga la pena soprattutto per il post-laurea. Il corso ha fatto intravedere sbocchi professionali fino ad ora quasi ignorati”.*

Laboratorio Potere e Istituzioni

È in corso la terza edizione del Laboratorio Permanente *‘Diritto, Politica ed Economia: Teoria e Prassi’*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza e rivolto a tutti coloro, studenti e non, che abbiano a cuore il problema della crisi economica e politica del nostro Paese. Il ciclo di seminari, dal titolo *‘Potere e Istituzioni nelle società moderne’*, ha il compito di toccare vari aspetti economici e sociali, avvalendosi della presenza di esperti in determinati settori: *“filosofi, sociologi, storici e politologi, per citare alcune figure che interverranno”* - spiega il prof. **Bruno Jossa**, coordinatore e promotore dell’iniziativa - *La manifestazione, infatti, nasce dalla volontà di discutere insieme a più professionalità i problemi dei nostri giorni*. Diversi i temi trattati. Si parte dalle teorie economiche: *“dal modello capitalista a quello statalista, al socialismo. Insomma si parlerà dei sistemi economici, ma non si deve confondere il Laboratorio con una lezione di economia, perché si va ben oltre sfiorando campi filosofici e sociologici”*. Sarà per questo che il Laboratorio è seguito con passione da molti studenti: *“Soprattutto da quelli del Dipartimento di Lettere, che sentono molto vicine le tematiche trattate. Paradossalmente, noto i giovani giuristi presenti un po’ passivi. Mi piacerebbe che fossero maggiormente coinvolti perché si parla del futuro e delle possibilità di renderlo migliore”*. Prossimo incontro mercoledì **4 febbraio** (Aula De Sanctis, ore 16.00). Interverrà il dott. **Michele S. Fernando Hetjokandage** su *“La televisione fra servizio pubblico e sistema politico”*.

Un avviso di fine anno ha fatto tremare gli studenti alle prese con **Diritto Commerciale** (III cattedra Q-Z). Il prof. **Giuseppe Guizzi**, in un messaggio del 17 dicembre apparso sulla bacheca unina, in riferimento alle nuove modalità di verbalizzazione degli esami, informa: *“La mancata presentazione dello studente prenotato all'appello ha effetto preclusivo della prenotazione dell'esame negli appelli successivi della medesima sessione”*. In poche parole, prenotarsi in un determinato giorno e non presentarsi successivamente in aula per l'esame equivarrebbe a non poter più sostenere la prova per l'intera sessione straordinaria. L'avviso, passato un po' in sordina a causa delle festività natalizie, ha generato il panico al rientro. *“Ci è stato segnalato il problema - spiega **Stefania Russo**, rappresentante degli studenti - In pochi giorni sono arrivate tantissime richieste di deluci-*

Mario Scognamiglio - *Credo che il professore volesse all'esame solo gli studenti preparati per non fare la solita scrematura durante la prova. Ho letto il messaggio in tempo, così non mi sono prenotato, ho preferito evitare. Oggi sono qui per ascoltare le domande”*. Anche **Simona Rubicondo**, iscritta al V anno, non se la è sentita di rischiare: *“Mi sarei preclusa la sessione d'esami, cosa inaccettabile ad un passo dalla laurea. Non so se il professore abbia agito in buona fede, forse intendeva spronarci a mantenere l'impegno assunto con la prenotazione. Tuttavia, non si può generare terrore. Già la materia è complicata”*. *“Da un punto di vista psicologico - continua **Marco Russo** - quel messaggio postato in bacheca ha mie-*

tuto più vittime dell'esame stesso. Tanti ragazzi che conosco non si sono prenotati e hanno rinviato la prova. Magari senza l'avviso alcuni si sarebbero presentati, scegliendo il da farsi all'ultimo minuto. Così, invece, è stata preclusa anche la possibilità di pensarci fino al giorno prima”. C'è chi, invece, in barba all'avviso, ha sfidato comunque la sorte. *“Non potevo rimandare, sono una fuoricorso e il tempo per me è prezioso - dichiara **Martina** - La cattedra, poi, non è delle più temibili, anzi direi che è giusta. Mi hanno chiesto presupposti di fallimento, trasferimento d'azienda e sue conseguenze, sconto bancario e delega degli amministratori. Poi qualche saggio, insomma poche domande anche se cavillose”*. È

*andata bene anche a me - racconta **Giulia Somma** - i quesiti non sono stati difficili, casomai è stata complicata la loro esposizione. L'assistente mi ha chiesto di spiegare uno stesso Istituto con ragionamenti ed argomentazioni diverse. Una faticaccia, però alla fine ho superato la prova”*. **Giovanni** ammette: *“Ho tentato l'esame solo perché già prenotato. Meglio provarci che stare fermi, tanto comunque il docente, con le nuove disposizioni, non mi avrebbe permesso di ripresentarmi durante la sessione”*. Il prof. Guizzi ha, poi, motivato diversamente il suo avviso. Ed io, che mi sono lanciato a capofitto e avrei potuto aspettare per essere più preparato, che fine faccio?”.

Susy Lubrano

L'internazionalizzazione, una realtà a Diritto Romano

Il progetto internazionale *‘Law in the (Latin) Language’*, svoltosi nell'ambito del programma **Messaggeri della Conoscenza** - promosso dal Miur e dal Ministero per la Coesione territoriale - ha chiuso i battenti lo scorso dicembre con una scia di successi. L'iniziativa ha impegnato 25 studenti sulle traduzioni giuridiche dei *‘Digesta giustiniane’*. Diverse le fasi che hanno accompagnato l'iter progettuale che si è sviluppato in tutto il 2014: da seminari specifici con lezioni frontali ed esercitazioni in aula, si è passati ad una esperienza in Olanda per 5 studenti ospiti dell'Amsterdam School of Law. *“È stata una straordinaria esperienza di internazionalizzazione - afferma la prof.ssa **Carla Masi**, direttore scientifico e didattico dell'iniziativa - Grazie alla collaborazione della dott.ssa **Barbara Abatino** (ricercatore presso la Faculty of Law di Amsterdam) i nostri studenti sono stati accolti e seguiti al meglio. Alcuni hanno trovato spunto per la tesi di laurea, altri, invece, hanno trovato il coraggio di affrontare l'Erasmus dopo il rientro in Italia”*. La fase conclusiva si è svolta a Napoli con workshop in cui è stata condivisa l'esperienza sia con colleghi federiciani, sia con una delegazione olandese. *“La disseminazione dei saperi - sottolinea la docente - è stato un momento di forte condivisione. I ragazzi hanno compreso il significato del lavorare in gruppo, mettendo a disposizione degli altri le proprie competenze”*. Da non sottovalutare: *“La possibilità di stabilire contatti post laurea con l'Università olandese. C'è, ad esempio, la disponibilità di un dottorato ad Amsterdam, vediamo chi saprà cogliere l'occasione una volta laureato”*. L'iniziativa ministeriale, conclude, *“è stata di forte impatto per il nostro Dipartimento. Spero che in futuro ci siano altri fondi, in modo da proporre nuovi progetti”*. **Donato**

Greco, uno dei cinque ragazzi, ora è in Germania, a Friburgo. Ha deciso di trascorrere parte del suo ultimo anno accademico fuori dall'Italia. *“I due mesi trascorsi ad Amsterdam - racconta - sono stati molto istruttivi, mi hanno mostrato un mondo accademico diverso dal nostro, di sicuro più aperto. Siamo stati accolti benissimo e con grande affettuosità, dopo qualche giorno potevamo già accedere alle Biblioteche, seguire seminari o corsi come se fossimo stati lì da sempre. Io ho frequentato il corso di Diritto Internazionale perché era attinente al tema del progetto. Come tradurre le nostre fonti giuridiche a livello europeo, è stato uno degli argomenti portanti dell'intera manifestazione”*. L'aver affrontato quest'esperienza *“ha migliorato il mio inglese e mi ha dato la consapevolezza che all'estero ci sono maggiori possibilità dopo la laurea”*. Donato aspira ad *“un dottorato di ricerca”* oltre i confini nazionali ed invita i suoi colleghi *“a guardarsi in giro e a partecipare a progetti simili perché aprono nuove strade, ed è una bella sensazione potersi sentire partecipi”*. Si è laureato a dicembre **Daniilo De Luca**: *“Ho incontrato il progetto Messaggeri della Conoscenza a fine percorso e ne ho fatto tesoro. Grazie al soggiorno ad Amsterdam ho potuto ampliare la mia tesi in Diritto Tributario Internazionale. Non avendo fatto l'Erasmus, questo viaggio mi è stato molto utile, mi ha fatto comprendere le diversità di altri Paesi europei, aprendomi gli occhi sul futuro”*. Le prospettive di un laureato in Giurisprudenza all'estero *“sono più vaste e più nitide perché vengono mostrate durante il percorso”*. I Master post-laurea, ad esempio, hanno *“costi più contenuti rispetto all'Italia ed è più facile parteciparvi”*. Daniilo ritornerà in Olanda per seguire un corso di inglese giuridico: *“All'Università di Amsterdam mi sono sentito coinvolto ed è una cosa che non accade spesso, soprattutto da noi”*.

Sempre in tema di iniziative di respiro internazionale, la cattedra della prof.ssa Masi è al lavoro per la **Moot Court Competition internazionale in Diritto Romano** che si terrà a Napoli dal 15 al 18 aprile. A breve sarà indicato alle squadre il caso su cui discutere ed inizieranno gli incontri. Si intensificano anche i rapporti con l'Argentina: la prof.ssa Masi a dicembre è diventata Direttore per il triennio 2015/2017 del CUIA (**Consorzio Universitario Italiano per l'Argentina**). *“In precedenza ero delegata d'Ateneo, da quest'anno assumo la direzione del Consorzio”* nel quale sono presenti ben 27 Università italiane. L'impegno: *“fortificare i rapporti di ricerca e promozione fra l'Italia e l'Argentina”*.



dazione e per questo motivo abbiamo cercato di intervenire con tempestività”. In un colloquio con il Direttore del Dipartimento **Lucio De Giovanni** *“è stato chiarito che non esiste alcuna norma del Regolamento d'Ateneo che preveda questa preclusione. I prenotati che non abbiano sostenuto l'esame nel giorno indicato, potranno ripresentarsi a febbraio per sostenere la prova, senza alcuna limitazione. Naturalmente, per verificare che ciò accada realmente, dobbiamo attendere il prossimo appello. Nel frattempo invitiamo gli studenti a segnalare qualsiasi dissonanza rispetto al regolamento”*. Al primo appello, lo scorso 16 gennaio, la preoccupazione era tanta. *“Siamo qui - dicono due amiche - perché abbiamo prenotato ma non ci sentiamo sicure. Vogliamo chiedere al docente di essere depennate, in questo modo potremmo ritornare quando saremo più preparate, evitando una brutta figura”*. Racconta **Jessica**, studentessa al IV anno: *“Ho chiesto spiegazioni al prof. Guizzi e mi ha risposto che posso ritornare il mese prossimo. Il messaggio è stato interpretato in modo errato: il docente non precluderà la possibilità di sostenere l'esame agli assenti tra i prenotati. Intendeva, invece, semplicemente invitare gli studenti a prenotarsi solo se veramente sicuri, onde evitare il blocco della digitalizzazione delle prove”*. Molti non sono convinti di questa versione. *“Per me l'annuncio tuonava come un avvertimento - commenta*

Workshop a Presenzano per gli iscritti al quinto anno di Ingegneria Edile-Architettura

Le chiavi della città agli studenti

Hanno ricevuto 'virtualmente' le chiavi della città gli studenti del quinto anno della Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura partecipanti al workshop **Architettura e Paesaggio dei Centri Urbani**. Dopo l'esperienza a Morra de Sanctis, l'interessante iniziativa – che ha come obiettivo la valorizzazione urbana – promossa dal Corso di Laurea ha fatto tappa, dal 4 al 7 dicembre, a **Presenzano**, in provincia di Caserta. *"L'idea è stata quella di prendere in esame questo piccolo paesino – spiega il prof. Francesco Polverino, coordinatore del Corso di Laurea – che ha due tre 'guai' dal punto di vista della conformazione urbana".* I tre temi di progetto individuati per una valorizzazione del centro segnano idealmente tre quote dell'insediamento: *"Un primo problema riguarda la parte alta dove vi è un castello che è slegato dal resto della città. Da quando è stato diroccato, nessuno ci è più andato, ma è lì ed è un posto bellissimo. La quota centrale è occupata dal centro storico che, in buona parte, è disabitato. In questo caso, è stata rivista l'accessibilità della zona. Il terzo problema interessa la piazza in corrispondenza della chiesa madre, nella parte bassa, con una strutturazione in assoluta dissonanza con il resto del paese".*

Coinvolti gli abitanti

Un'iniziativa, a dire del professore, pluridisciplinare o forse ancora di più: *"Non solo si è vista la partecipazione di tutte le cattedre che hanno interessato anche il precedente workshop a Morra de Sanctis, ma hanno preso parte all'iniziativa anche Tecnica dell'Urbanistica, Storia dell'Architettura e Antropologia Urbana. Quest'ultima, in particolar modo, ha portato gli studenti a coinvolgere gli abitanti di Presenzano attraverso interviste".* I lavori si sono svolti all'interno di un agriturismo dove i ragazzi hanno alloggiato, il tutto a titolo gratuito. Sono stati formati **10 gruppi**, otto da tre persone e due gruppi da due. *"Su ogni tema si sono focalizzati tre gruppi, mentre uno aveva il compito di girare per il paese alla ricerca di informazioni utili e aspetti caratteristici".* Per gli studenti, tra le molte occasioni anche *"quella di visitare la centrale idroelettrica di Presenzano, senza la quale l'intera rete nazionale dell'energia elettrica subirebbe uno scompenso".* Fortuna ha voluto che in quei giorni ci fosse la festa del paese in onore di San Nicola. *"In questa circostanza, durante una funzione religiosa, siamo venuti a conoscenza della tradizione del 'panello', un piccolo pane che, messo fuori alle finestre, protegge case e paese. È proprio per questo che, alla fine, gli studenti hanno deciso di salutare il paese con un reportage fotografico in cui soggetto indiscusso era proprio questo pannello, posto in tutte le migliori parti del paese".* Al termine dei lavori, i ragazzi hanno realizzato un poster per ogni progetto e spiegato agli abitanti del paese

quello che avevano fatto. La partecipazione all'esperienza ha consentito agli studenti l'acquisizione di 3 crediti universitari. Il Comune, inoltre, ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Corso di Laurea *"che prevede il massimo supporto al lavoro di tesi di laurea incentrate su Presenzano e il riconoscimento di quest'ultimo impegno quale elemento preferenziale in concorsi per l'assunzione di personale tecnico".*

La parola agli studenti

"Si tratta di attività extra-curricolari molto formative – spiega Giuseppe Tarabuso – perché bisogna ideare un progetto in pochissimo tempo, costringendoti, così, ad essere molto concreto. Quella di Presenzano è stata la prima esperienza di questo genere, quindi per



me era tutto nuovo. Sapevo che sarebbe stato difficile e complicato, ma la rifarei sicuramente. Con il mio gruppo, mi sono occupato del tema della piazza in corrispondenza della chiesa madre. Questa non è altro che una sporgenza su un dirupo che, nel nostro progetto, abbiamo cercato di riqualificare dandole anche una destinazione d'uso che fosse adeguata alle esigenze del



Comune. Abbiamo cercato di integrarla nel contesto urbano". Fondamentali le interviste agli abitanti che *"ci hanno consentito di raccogliere molto più materiale sul luogo e sulle sue necessità".* Una città, Presenzano, con un'importantissima centrale idroelettrica: *"Dal punto di vista dell'ingegneria, si tratta di un vero e proprio gioiello, eppure nessuno la conosceva".* L'utilità del workshop: *"Mi porto dietro una pratica che è molto diffusa anche quando si partecipa a concorsi di idee e progettazione che prevedono proprio giorni iniziali di workshop. Nel caso dovessi parteciparvi, mi sento pronto".*

"Ho scelto di prendere parte a questo workshop – racconta Manuela Gravina – principalmente per vivere un'esperienza formativa, indipendentemente dai tre crediti che ho già acquisito attraverso un tirocinio ed un'altra attività. Durante i quattro giorni, il nostro gruppo si è focalizzato sul fronte urbano. Abbiamo lavorato per giustapposizione di nuovi elementi al tessuto originario volgendo uno sguardo al piccolo, con interventi sui dettagli (comignoli, ringhiere, ecc...) e uno sguardo al grande, andando a creare con dei nuovi materiali delle cornici sul paesaggio". Utile e divertente per Manuela il contatto con gli abitanti *"perché ci hanno fornito tantissimi spunti per portare avanti i lavori. Memorabile la proposta di una signora che voleva fare di Presenzano un presepe ponendo sulla sommità del paese addirittura una stella cometa! Siamo stati un po' l'evento principale di Presenzano. Sono stati tutti estremamente carini e disponibili con noi. Eravamo i padroni della città nel vero senso della parola".*

"Un selfie-panella!"

Parla di un'esperienza che l'ha molto arricchita, *"sia personalmente sia nel rapporto con i professori",* Federica Morra che si è occupata, con i suoi colleghi, *"della valorizzazione del castello proponendo la realizzazione di un parco urbano con una sorta di percorso che va dal centro di Presenzano al castello, così da rispondere ad una doppia funzione: punto di ritrovo per i cittadini e attrazione turistica".*

Partecipare ad un workshop – afferma **Roberta Baldassarri** –

significa avere *"un primo approccio con il lavoro che andremo a fare una volta laureati, cioè arrivare ad un'idea e progettare qualcosa in tempi stretti".* Per la studentessa non è la prima volta: *"Ho partecipato ad un workshop di progettazione parametrica alla Tecla di Sarno".* A Presenzano *"ci siamo occupati della piazza della chiesa madre. Abbiamo pensato di proporre una nuova immagine e di puntare su una nuova sostenibilità e identità. Abbiamo cercato di fornire un'immagine che non si distogliesse molto da quella attuale, ma che, comunque, avesse una nuova funzione. A supportare il lavoro anche delle simpatiche interviste agli abitanti, dal tabaccaio, di poche parole, al vigile, che sicuramente aveva più cose da dire e che ci ha intrattenuto per un'ora".* Poi, un aneddoto: *"Un giorno, mentre stavamo lavorando, è arrivato il professore e ci ha chiesto di recarci in chiesa perché c'era la festa di paese e dovevano consegnarci le panelle sante. È stato molto bello vivere per un attimo questa tradizione di paese. Un coinvolgimento che abbiamo, successivamente, ripagato attraverso delle foto che riproponevano la stessa panella immortalata nei luoghi più belli del paese. Una sorta di 'selfie-panella!'".*

Anche **Nando Coletta** ha partecipato al workshop con l'azienda Tecla: *"Quest'anno ci ho riprovato perché credo sia molto importante, in un'università piena di teoria, approcciare ad un tipo di problema nuovo. L'esame si può spostare quando si vuole, mentre in queste situazioni, dove le scadenze sono più restrittive, si dà a vedere veramente quello che può essere il lavoro futuro".* Poi, lo studente si riferisce alle interviste: *"Abbiamo studiato l'esame di Antropologia Urbana, ma solo in maniera teorica. Solo attraverso le interviste e rapportandoci agli abitanti del luogo, però, abbiamo capito la vera utilità di questa materia".* Interessante anche la visita alla centrale idroelettrica che *"ci ha aperto un mondo".* Infine, conclude: *"quello del fronte urbano era un tema che non avevamo mai affrontato. È stato un nuovo approccio ad un nuovo problema. Il mese prossimo devo chiedere la tesi e, a dire il vero, avrei fatto un pensiero proprio su Presenzano".*

Fabiana Carcatella

Studenti di Ingegneria Meccanica per la Progettazione in Francia per una competizione internazionale

Un gruppo di dodici studenti iscritti alla Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione della Federico II ha rappresentato l'Italia ad un evento internazionale dedicato all'innovazione di prodotto. L'appuntamento, annuale, vede la partecipazione di centinaia di studenti, provenienti da tutta Europa, che si sfidano in una gara di progettazione all'ultima idea, in una non stop di 24 ore. La manifestazione "Ventiquattro ore per l'Innovazione" si è svolta in Francia, tra il 12 e 13 dicembre, ed è organizzata dall'Ecole Supérieure des Technologies Industrielles Avancées (ESTIA) di Biarritz, in collaborazione con aziende e imprese che commissionano ai gruppi in gara, composti da non più di dieci persone, la realizzazione di un prototipo di loro interesse. *"Abbiamo partecipato ad altre edizioni. Lavoravamo dai nostri laboratori per poi presentare i risultati in teleconferenza. È stata la prima volta che vi abbiamo preso parte dal vivo"*, racconta il prof. **Antonio Lanzotti**, docente del Corso di Progettazione e Sviluppo di Prodotto e promotore dell'iniziativa. *"Eravamo gli unici italiani presenti e i nostri ragazzi ci hanno creduto molto, lavorando con impegno e sfruttando l'opportunità di affrontare dei metodi nuovi e confrontarsi con dei loro coetanei di altri paesi, condensando tutto in sole 24 ore ininterrotte di lavoro, come capita spesso nel mondo del lavoro"* – spiega il prof. **Stefano Papa** che ha accompagnato gli studenti insieme ai tecnici amministrativi **Paola Muratto** e **Luigi Calvanese** – *"L'attività ha rappresentato anche una buona occasione per coloro i quali non sono riusciti ad ottenere una borsa Erasmus"*.

"Non abbiamo partecipato come gruppo di Napoli. Siamo stati divisi fra tre squadre diverse. Nella nostra c'erano cinque napoletani insieme a quattro ragazzi di Bordeaux e un ragazzo spagnolo", racconta **Cecilia Maddaloni** che ha dovuto realizzare, insieme ai colleghi, una **cuffia da piscina completamente impermeabile**. Il referente di una grande azienda del settore ha esposto il progetto agli studenti avvertendo come, tutte le cuffie, non risultino mai impermeabili al 100 per cento. *"Abbiamo organizzato il lavoro in diverse fasi con una vera lavagna aziendale. Alla fine abbiamo potuto stampare il nostro prototipo con la stampante 3D. È stato bello. Non ci hanno mai fatto sentire degli estranei. Abbiamo avuto sempre tutto a nostra disposizione: laboratori, chiavi, sale di musica, caffè in quantità. È stato bello anche notare che, pur avendo sistemi di studio diversi, con i nostri colleghi stranieri avevamo lo stesso metodo di lavoro"*, aggiunge Cecilia. Pur essendoci diverse premiazioni – una



delle quali al coraggio per uno studente straniero che si è trovato a dover lavorare da solo –, è risultato vincitore il **prototipo di una bicicletta per disabili**: *"più che il progetto in sé, ha vinto il tema e la possibilità di sperimentare direttamente la bicicletta con la persona per la quale è stata realizzata"*, conclude Cecilia. *"La nostra squadra era composta solo da quattro studenti della Federico II, però abbiamo lo stesso avuto modo di confrontarci e fare amicizia con gli altri partecipanti"*, dice **Giuseppe Piscopo** il quale, insieme ai colleghi, si è visto commissionare un **sistema per l'ingrassaggio delle selle per cavalli**, cercando di migliorarne la durata e tenendo conto dell'attrito sulla pelle dell'animale e delle leggi francesi sui lavori pesanti, dal momento che ogni sella

pesa all'incirca sei chilogrammi. **Stefano Osteria** ha fatto parte dell'unico gruppo – composto da tre colleghi napoletani e sette francesi – che ha avuto *"la fortuna di andare in azienda per una visita di un paio d'ore che doveva aiutarci a capire le esigenze reali di uno stabilimento antiquato, alle prese con le difficoltà di assemblaggio di aerei sempre più grandi"*. Il team ha dovuto immaginare una soluzione per migliorare lo scorrimento delle carlinghe degli aerei modello Falcon, nelle versioni sette, otto e nove. *"Il responsabile azienda-*

le ci ha riferito che hanno deciso di partecipare all'evento perché sono con l'acqua alla gola e necessitano di soluzioni innovative. È poi rimasto molto colpito dalla nostra proposta di utilizzare dei nano-robot programmati allo scopo. Una soluzione che tutti hanno definito estrema, ma praticabile fra qualche anno. Che dire? È stata davvero una bellissima esperienza, che ci ha fatto vivere in diretta lo 'sclero', non saprei definirlo altrimenti, del mondo del lavoro".

I nomi degli altri partecipanti all'avventura francese: **Antonio Cecere**, **Silvio Lamberti**, **Miriam Manganiello**, **Raffaele Milanese**, **Raffaele Moria**, **Lucio Mottola**, **Guido Piscopo**, **Raffaele Romano** e **Vincenzo Torello**.

Simona Pasquale

Informazioni e disponibilità: il personale replica...

"Il personale è addetto a dare informazioni per quanto riguarda le aule e le lezioni", spiega il sig. **Di Pasquale** in risposta alle lamentele di qualche studente da noi intervistato sulla vivibilità della sede di Agnano (l'articolo è stato pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli). Di Pasquale prosegue: *"si collabora anche con i docenti per il trasporto di proiettori o lavagne luminose. Io, in particolare, mi occupo della parte amministrativa e di fornire agli studenti quelle informazioni a cui i miei colleghi non possono accedere (carriera universitaria, problemi con l'A.Di.S.U., ecc.)"*. Poi, con tono dispiaciuto, aggiunge: *"I miei colleghi hanno sempre ricevuto complimenti. Questa è l'unica struttura che funziona in ogni suo aspetto. Quando i colleghi non riescono a dare un'informazione non se ne lavano le mani, ma, al contrario, vengono da me. Nessuno studente è mai stato mandato via senza ricevere quello che aveva chiesto. All'occorrenza ci siamo rivolti anche ad altre strutture"*. Sugli orari di apertura della sede, precisa: *"Gli studenti sono tenuti a lasciare la struttura entro le ore 19:00, mentre il personale si intrattiene sino alle ore 19:40 circa. A noi non interessano i complimenti, ma non vogliamo che vengano dette delle idiozie. Siamo persone serie. Tempo fa, ad esempio, un mio collega ha ritrovato un portafoglio con all'interno 400 euro che, con meraviglia del proprietario, è stato immediatamente restituito. Nelle aule viene dimenticato di tutto, dai telefonini ai portatili, e tutto viene prontamente restituito"*.

Francesco, studente di Ingegneria dell'Automazione, gira con la sua band il video musicale "Vivo a testa in giù" all'università La sede di Agnano si trasforma in un set

Non solo sede universitaria, ma anche set. Stiamo parlando della sede di Agnano sulla quale, qualche mese fa, sono stati puntati i riflettori per la registrazione del video musicale **"Vivo a testa in giù"** della band **"Le Atmosfere"**.

"Questo gruppo – spiega Francesco Murgia, uno dei componenti – esiste da quasi 10 anni. In quest'arco di tempo ne hanno fatto parte tantissimi ragazzi e ci sono stati diversi cambiamenti. La formazione attuale si è stabilizzata circa 2-3 anni fa. I componenti sono Giuseppe

pe Ferraro (voce), Valentino Canale (chitarra elettrica), Alberto Borino (batteria), Giuseppe Senese (basso) e il sottoscritto (sintetizzatore). Proveniamo tutti da Caserta e provincia".

Poi, il musicista passa a parlare del brano in questione: *"La canzone parla della tendenza, tipica dei nostri giorni, di vivere, per l'appunto, a testa in giù. Si assiste ad una perdita dei veri valori della vita, un aspetto accentuato dall'avvento della tecnologia. L'invito è quello di alzare la testa e guardarsi intorno*



perché la vera realtà è un'altra".

Proprio a Francesco, iscritto al III anno di Ingegneria dell'Automazione e vicinissimo alla laurea, il merito di aver proposto questo tipo di set per le registrazioni: *"Sono l'unico studente del gruppo e, frequentando ogni giorno l'ambiente universitario, mi sono reso conto che la realtà descritta nel brano era la stessa che avevo intorno a me. Da qui la mia proposta, che è stata ben accolta dai miei compagni. Le ripre-*

se si sono svolte nel mese di ottobre, una settimana prima dell'inizio dei corsi. In quei giorni erano presenti soprattutto studenti del I anno. Per l'occasione, però, ci hanno raggiunto anche alcuni amici degli anni successivi. Quasi tutti hanno preso parte al video come comparse. È stata un'esperienza bellissima. A livello umano sono stati tutti gentilissimi e disponibili, a partire dal Presidente della Scuola e dal personale". (Fa.Car.)

Gli splendidi anni '60, il periodo d'oro della Geologia napoletana

"Sotto quella cupola, qui a San Marcellino, Siamo cresciuti". Il count down è partito. La sede storica di San Marcellino si appresta a dire addio ai suoi studiosi, pronti ad accasarsi a Monte Sant'Angelo. Così, per un po', alla Federico II, Geologia ha fatto rima con nostalgia, un sentimento condiviso da tutta la comunità scientifica che ha partecipato al seminario intitolato: **"Dalle geosinclinali alle zolle litosferiche. La Geologia a Napoli durante l'avventura scientifica degli anni '60"**. L'incontro, tenutosi il 22 gennaio nell'aula Paola De Capoa, è stato un excursus degli anni d'oro della Geologia napoletana. A parlare al folto pubblico giunto a Largo San Marcellino, due dei protagonisti di quella storia, i professori **Paolo Scandone** e **Bruno D'Argenio**. Perché parlare di uno studio di più di cinquanta anni fa? Il motivo è stato presto spiegato dall'organizzatore dell'evento, il professor **Alessandro Iannace**: **"L'obiettivo di oggi è indagare un momento fondamentale per la nostra produzione di conoscenza. Il lavoro svolto negli anni Sessanta rappresentava per noi studenti degli anni Ottanta il prima e il dopo della Geologia. Lo schema geologico dell'Appennino meridionale ha consentito di fare un salto dal passato al moderno. Le persone che abbiamo invitato sono gli autori fondamentali di questo studio"**. Il faccia a faccia tra i due Maestri è stato moderato da un'altra importante personalità dell'Ateneo federiciano, il professor **Piero de Castro**, il quale, dopo i saluti dell'Assessore regionale **Guido Trombetti**, ha ricostruito lo sfondo del panorama scientifico precedente agli anni Sessanta del Novecento: **"In ambito universitario lo studio di Scienze della terra inizia con Ferdinando IV di Borbone, quando nel 1860 istituì il Museo geominerale"**. Cento anni di storia raccontati brevemente per arrivare a quel fatidico **1960**, quando la geologia è diventata grande grazie **"alla crescita del**

le ricerche di minerali, molle potenti che agivano a livello politico e locale".

Giuseppe De Lorenzo, un genio

Ricche di riferimenti storici anche le parole del primo relatore, il professor D'Argenio, che, con non poca emozione, ha innanzitutto ricordato i suoi esordi da docente, circa cinquanta anni fa. La sua relazione è stata un viaggio lungo, le cui tappe hanno avuto nomi ben precisi. Li cita tutti, dai **Direttori d'Istituto di Geologia** che si sono succeduti tra gli anni Cinquanta e Settanta, i professori **D'Erasmus, Lazzari e Scarsella**, ai bidelli, fino a soffermarsi su **"un personaggio mitico"**, **Giuseppe De Lorenzo**, definito **"un genio polivalente che fu geologo, petrografo, paleontologo, ma anche un umanista raffinato"**. È quello il contesto nel quale lui è stato studente: **"quando mi sono iscritto nel 1954 eravamo non più di 7-8 studenti"**, che frequentavano un Corso di Laurea definito **"un vestito di Arlecchino"** - molti esami erano mutuati da altre Facoltà del tempo - **"efficace e formativo"**. Un vestito che ha rappresentato il punto di partenza del lavoro ricordato al seminario: **"nella seconda metà degli anni '60 si approfondirono le conoscenze sui modelli sedimentari da usare per interpretare i diversi domini di facies che si erano individuati negli anni precedenti"**. Quella comunità scientifica ha avuto un respiro internazionale ed è riuscita a imporsi in maniera significativa: **"credo si possa parlare di Scuola di Napoli"**. Questo è anche un merito di Scarsella, che non si era proposto di crearla ma che lasciò germogliare con una buona dose di liberalità e di equidistanza". Ricorda il Direttore Scarsella anche il professor Scandone: **"le sue lezioni erano un po' noiose, ma lui era un liberale e lasciava mano libera all'interpretazione dei giovani che lo circondavano"**.

Signorini e Selci, due mostri sacri

Il suo pensiero va poi a due **"mostri sacri"**, il pro-

fessor **Signorini**, **"persona amabilissima"**, e il geologo **Selci**, una persona **"apparentemente dura, ma in realtà gradevolissima"**. Tutti ingranaggi di un meccanismo perfetto e, forse, perduto per sempre: **"quella degli anni Sessanta è un'esperienza fortunata, ma irripetibile. Oggi ci sono gli allievi, noi eravamo autodidatti. Tutto questo può essere raccontato ma non rivissuto. Siamo quindi nel campo del puro amarcord"**. A meno che qualcosa non cambi: **"l'università dovrebbe tornare a fare ricerca spendibile per beni comuni come l'ambiente, le georisorse rinnovabili e altre"**.

Se il passato è descritto come un Paradiso, il presente, allo stato attuale, sembra poter vestire, al massimo, i panni del Purgatorio. Nelle parole degli studenti traspare insoddisfazione e sfiducia per una realtà di certo non aiutata dalle decisioni prese dal governo in questi anni. Era solo il 2011 quando, come riportato da diverse testate, l'allora governo Berlusconi decise di chiudere i tre quarti dei Dipartimenti di Geologia italiani. Non nasconde l'amarazza **Chiara Gargiulo**, in procinto di laurearsi alla Magistrale: **"oggi ci hanno mostrato come hanno vissuto quegli anni d'oro. Loro sono stati autodidatti, noi siamo allievi. Il messaggio è stato molto duro. Qui siamo molto vincolati. Non dai professori, ma dalla società, perché non ci sono mai i fondi disponibili. Così, anche per fare esperienza pratica all'università, abbiamo dovuto spendere soldi nostri"**. Stesso sentimento quello provato dalla sua collega, **Sara Pecoraro Martucci**: **"la realtà di oggi non è quella di allora. Forse manca il coinvolgimento che c'era in passato. La nostra preparazione è puramente teorica, quella loro invece è fatta sul campo. A noi manca la pratica. Un incontro del genere forse lascia più amarezza che speranza. Usciamo da qui senza essere né carne né pesce"**. Nota le differenze con il passato ancora un altro studente della Magistrale, **Fulvio Tacito**: **"secondo me prima si lavorava meglio e c'era di più il piacere di fare gruppo. Oggi, invece, c'è molto più individualismo. Le prospettive sono poche e siamo in uno stato psicologico molto difficile, siamo abbattuti"**.

Lo splendore degli anni Sessanta è lontano. Alla sede di San Marcellino restano i buoni ricordi. Le speranze di ripresa partono da Monte Sant'Angelo.

Ciro Baldini

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett regia Lluís Pasqual
con Lello Arena, Gigi De Luca, Stefano Miglio, Angela Pagano

TEATRO SAN FERDINANDO 28 GENNAIO > 15 FEBBRAIO 2015



Promo Studenti: presentando il tesserino o il libretto universitario presso la biglietteria del Teatro Mercadante puoi acquistare l'ingresso allo spettacolo a soli **5 euro**.

Offerta valida in base alla disponibilità dei posti per le rappresentazioni dall'11 al 15 febbraio 2015.

Biglietteria: Teatro Mercadante, Piazza Municipio, Napoli - tel. 0815513396, biglietteria@teatrostabilenapoli.it

Teatro San Ferdinando, Piazza Eduardo De Filippo, Napoli - Info promozione@teatrostabilenapoli.it - www.teatrostabilenapoli.it

Intervista alla prof.ssa Maria Rosaria Iesce

Un Manuale d'uso per la Scuola Politecnica

Uniformare le procedure di valutazione dei requisiti in ingresso, i calendari e i criteri di ammissione alle Lauree Magistrali in tutte e tre le ex-Facoltà (Architettura, Ingegneria, Scienze). È uno degli obiettivi da raggiungere per la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che sta portando avanti un'importante opera di regolamentazione. Ne abbiamo parlato con la prof.ssa **Maria Rosaria Iesce**, Vice Presidente e Delegato al Coordinamento del Collegio di Scienze, una figura che, per alcuni versi, sembra ricordare quella dei vecchi Presidi. "Non direi. Più che di un Preside, il mio è il ruolo di un **rappresentante del settore**, ampio e diversificato, delle Scienze – dice la professoressa – Gli altri due Collegi hanno delle figure analoghe alla mia. Insieme, cercheremo di dar vita a degli **scambi proficui fra le diverse anime della Scuola**, tutelando le prassi e le necessità specifiche come quella, molto forte presso i Corsi di Laurea scientifici, di **svolgere numerose attività di laboratorio**".

L'obiettivo comune dichiarato è tentare di soddisfare le esigenze degli studenti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane, per garantire elevati livelli formativi e servizi adeguati, disciplinati da un vero e proprio **'Manuale d'Uso'**. "Si tratta



di un regolamento, al quale stiamo cominciando a lavorare insieme al Presidente, da pubblicare in rete per garantire la massima diffusione e trasparenza e in base al quale organizzare le attività", sottolinea la docente.

Caro trasporti
"Un biglietto studenti"

Questo imponente lavoro organizzativo verrà accompagnato da un

altrettanto importante lavoro di **orientamento** da rivolgere già ai ragazzi del quarto anno della scuola superiore e di **accompagnamento al lavoro**, mettendo in campo delle vere attività di promozione presso le aziende e favorendo l'incontro di queste con gli studenti: "perché **tanti profili scientifici**, penso ai chimici e ai biologi, ma ovviamente non sono i soli, **possono trovare posto in ambito aziendale**. Pur in questo sistema che ci distrugge dal punto di vista finanziario, è nostra intenzione tutelare la didattica e la formazione", sottolinea ancora la prof.ssa Iesce. Ma le emergenze non finiscono qui e non sono solo di carattere accademico. "Nonostante gli sforzi del Presidente in materia di trasporti, il **nuovo sistema tariffario introdotto con**

il nuovo anno ha gettato nel panico tanti studenti per i quali la spesa è salita enormemente. Il biglietto differenziato è un problema serio, che ci penalizza e per il quale bisognerà trovare delle soluzioni, magari un **biglietto studenti**. Diventa un elemento di competitività perché, a fronte di spese insostenibili, i ragazzi possono essere indotti a scegliere altre sedi universitarie, a prescindere dalla qualità della formazione".

Ultimo aspetto importante da uniformare e portare a regime comune sono i **programmi di internazionalizzazione**: "tanti docenti portano già avanti degli scambi a titolo personale, per aiutare i ragazzi che ci chiedono di poter svolgere delle attività all'estero a trovare degli stage. È nostro dovere non lasciarli da soli e cercarsi delle opportunità".

Nonostante le difficoltà del momento, la professoressa è ottimista: "quando gli obiettivi sono comuni, il successo è garantito".

Simona Pasquale

Seminari a Biologia

Dipartimento di Biologia: ultimo appuntamento del ciclo di seminari per i Dottorati di Biologia, Biologia Applicata, Biologia Avanzata, Scienze Biologiche e Biochimica e Biologia cellulare e molecolare. Si terrà il 4 febbraio presso la Sala del Consiglio (edificio 7) di Monte Sant'Angelo alle ore 15.00. Relaziona la dott.ssa **Assunta Lombardi** del Dipartimento di Biologia federiciano su "La 3,5-Diiodo-Tironina: un 'nuovo' ormone tiroideo".

Annalaura e Antonio, dottorandi all'estero ancora prima della laurea in Matematica

Sono cresciuti con l'amore per la Matematica e una voglia di fare ricerca tanto forte da ottenere l'ammissione al Dottorato presso prestigiose Università straniere. Addirittura ancor prima di avere in tasca la Laurea Magistrale. Sono **Annalaura Stingo** e **Antonio De Rosa**. Entrambi laureati nell'ottobre scorso alla Federico II, entrambi 23enni.

"Durante il primo anno di Laurea Magistrale, il relatore della mia tesi, ora trasferitosi a Trieste, mi informò su borse di studio messe a disposizione da una Università di Parigi e riservate agli studenti stranieri – racconta Annalaura che è originaria di Afragola – Inviai la candidatura. Ad aprile sono stata ammessa ed a settembre sono partita per il secondo anno di Magistrale

e Master francese a Parigi, all'Università Paris XIII". Un anno intenso fra corsi in università diverse ("appena arrivata ho cominciato a seguire lezioni basate su veri argomenti di ricerca; il mese di gennaio è stato infernale perché l'organizzazione degli esami è diversa: si concentrano tutti in una o due settimane con una sola settimana di recupero a giugno") e un vero tour de force che l'ha portata a conquistare, nel giro di un'estate, due titoli Magistrali, uno francese ed uno italiano, e l'ammissione al Dottorato di Ricerca presso lo stesso Ateneo parigino ("mi hanno accettata perché avevo buoni voti ed ero

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



SORRIDI KONOU KONOU AFRICA

In occasione della tua laurea ed ogni altra ricorrenza, festeggia con la **bomboniera solidale** della nostra associazione.

Scegliere la nostra bomboniera significa festeggiare due volte.

Trasformerai il tuo momento speciale in un contributo concreto

...per offrire una vita migliore ai nostri fratellini in Africa

Con le nostre bomboniere il tuo contributo si trasformerà in un

progetto concreto ed i tuoi amici e parenti riceveranno

la testimonianza del tuo importante gesto di solidarietà.

Ad ogni modello è associato un progetto... contattaci su info@sorridiafrica.org e scegli quello che fa per te. Grazie

www.sorridiafrica.org



www.mimmarescigno.it

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

considerata interna") per approfondire le tematiche legate alle Equazioni a Derivate Parziali. Anche il Dottorato è diverso, non sono previsti esami e si lavora fin dall'inizio sugli argomenti d'interesse, seguendo solo alcuni corsi. Per Annalaura, la Matematica è un mestiere di famiglia, dal momento che la madre, come anche il nonno prima di lei, insegna Matematica al liceo: "nonostante questo, pensavo di iscrivermi altrove, poi partecipai ad una presentazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e fui presa dal panico. Pensai ad una mia parente che dopo un anno aveva cambiato Facoltà e decisi che non volevo perdere tempo". Nel futuro c'è l'obiettivo di una carriera accademica: "ho scoperto che insegnare mi piace, ma a persone interessate. Per il momento non penso di rientrare, ma sono fiera dell'Università di Napoli e della preparazione che ho ricevuto nel campo dell'Analisi". Positive anche le impressioni sul sistema francese: "ci sono molte più opportunità di quante non ce ne siano in Italia, come le borse per studenti stranieri, pagati per studiare. Anche le borse di dottorato sono più numerose, meglio retribuite e sostenute da forti investimenti statali". Un consiglio per gli studenti più giovani: "non si dovrebbe aver paura di partire. Noi veniamo abituati a restare a casa a lungo, i grandi cambiamenti ci spaventano. Lo ero anche io, ma, se ti accettano e ti danno carta bianca, non puoi rifiutare. Basta smanettare in rete, perché a partire dal secondo semestre le università cominciano a pubblicare i bandi e parlare con i propri docenti, con qualcuno che possa



• Annalaura Stingo

indirizzare e fornire una lettera di presentazione". Annalaura segnala però anche dei gravi disagi legati alla burocrazia: "l'Université Paris XIII non è gemellata con la nostra e in segreteria non volevano accettare che restassi iscritta alla Federico II, pur andando a Parigi per un anno. Sostenevano che non si può essere, contemporaneamente, studenti in due Atenei e volevano che annullassi l'iscrizione a Napoli per farmi in seguito convalidare gli esami. Avrei perso un anno. Così l'esperienza è stata associata ad un Erasmus, ma nemmeno questa soluzione inizialmente è stata accettata, sempre perché si trattava di un Ateneo non gemellato. Alla fine è andato tutto bene, ma ho avuto ansie esagerate".

Antonio ama la Matematica fin dai tempi della scuola, quando ha ottenuto una menzione d'onore alla fase nazionale delle Olimpiadi della

Matematica. "Sebbene tutti me lo sconsigliassero, per ragioni occupazionali mi sono iscritto a questo Corso di Laurea. Durante il Triennio ho cercato di fare del mio meglio, senza, però, mai chiudermi al mondo e ad altri interessi", racconta. Antonio, infatti, è un patito di sport: ciclismo, podismo, nuoto, arti marziali, snowboard. Ne ha praticati davvero tanti. Eppure si è laureato in tre anni con la media del trenta e ben dodici lodi. Poi al primo anno di Magistrale, sollecitato dal relatore di tesi, si candida alle borse di Master per studenti stranieri presso un Ateneo belga e presso le Università parigine XIII e XI optando, infine, per quest'ultima ed il suo Master che, ogni anno, ammette solo quattordici ragazzi provenienti da tutto il mondo. "Ho vinto tutte e tre le borse ma ho scelto l'offerta formativa per me più interessante". Il primo anno è stato molto difficile fra esami a Parigi e Napoli, ma decide ugualmente di sfruttare ogni possibilità per lavorare nella ricerca. Viene ammesso ad uno stage di quattro mesi all'École Polytechnique e vince una borsa come assistente di ricerca all'Università di Zurigo, dove si trova in questo momento: "un polo nevralgico per il mio settore di studio sulla Teoria Geometrica della Misura ed il Calcolo delle Variazioni. Lavoro e partecipo al Dottorato in un gruppo eccezionale. Il percorso è impegnativo, conduco una vita dedicata ma non sono un topo di biblioteca. Conservo il tempo per le serate con gli amici e le corse nei boschi". Non nasconde che l'impatto con la capitale francese è stato forte: "la lontananza della famiglia e la responsabilità di curare tutti gli aspetti della vita, compresi quelli pratici come la ban-

ca e l'assicurazione. Inoltre, non avevo mai studiato il francese, ma adesso lo padroneggio benissimo. Ora sono alle prese con il tedesco, ho già preso anche una lezione in questa lingua, mi hanno detto che è andata bene". A chi è ancora agli inizi ricorda che: "il percorso è impegnativo ma carico di soddisfazioni e l'accademia napoletana è molto nota e rinomata all'estero. I nostri professori sono davvero molto conosciuti e mi hanno dato una preparazione ottima per affrontare le sfide di un mondo molto competitivo che aiuta ad avere una visione più ampia della ricerca non per scappare dall'Italia, ma per avere la possibilità di tornare a dare il proprio contributo con nuove conoscenze". Il suo consiglio: "Parlate con quante più persone possibile, tenete sempre l'orecchio a terra, siate elastici e aperti ad ogni opportunità".

Simona Pasquale



• Antonio De Rosa

Intervista alla prof.ssa Antonella Di Luggo

Architettura incontra i diplomandi il 6 febbraio

"Puntiamo ad avere finestre di esami che inizino e si concludano nello stesso periodo ed a comunicare in maniera chiara e trasparente, anche utilizzando il sito della Scuola, le notizie di interesse studentesco, per esempio le modalità di immatricolazione", spiega la prof.ssa Antonella Di Luggo, Coordinatrice del Corso di Studi in Scienze dell'Architettura, nominata referente di Architettura in seno alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Aggiunge: "Il prof. Piero Salatino, Presidente della Scuola, tiene molto a che le diverse componenti della struttura si coordinino per tutti gli aspetti possibili".

Ad Architettura, intanto, ci si prepara per la seconda edizione della giornata di apertura alle istituzioni scolastiche. Si svolgerà, dice la prof.ssa Di Luggo, il sei febbraio (salvo mutamenti dell'ultima ora, n.d.r.) in via Forno Vecchio 36, nell'edificio che ospita la gran parte delle attività didattiche del Dipartimento. "È una occasione - sottolinea la docente - per far conoscere l'offerta didattica ai ragazzi che si accingono a com-

piere la scelta universitaria. Avranno occasione di ascoltare i docenti, di incontrare gli studenti che si sono iscritti presso di noi, di prendere visione dei lavori e dei progetti che sono stati realizzati, nell'ambito dei vari laboratori, dagli studenti di Architettura e di Scienze dell'Architettura".

Nel 2014 l'iniziativa si tenne il 28 febbraio ed ebbe molto successo. Centinaia di ragazzi ascoltarono lezioni-tipo delle componenti più attrattive del percorso di studi,



• La prof.ssa Di Luggo

visionarono filmati e mostre dei lavori didattici, entrarono nelle aule dedicate all'orientamento specifico per i singoli Corsi di Laurea. Obiettivo: aiutarli a comprendere cosa si studia ad Architettura, per metterli in condizione di scegliere con consapevolezza. "La giornata di orientamento fu organizzata a febbraio perché per la prima volta il Ministero aveva deciso che i test di ammissione si sarebbero svolti ad aprile. C'era, insomma, l'esigenza di affrettare i tempi. Quest'anno circola voce che si tornerà all'antico e che le prove di selezione saranno organizzate di nuovo ad inizio settembre. In ogni caso, partiamo con l'orientamento a febbraio. Se poi effettivamente i test saranno di nuovo a settembre, è probabile che organizzeremo anche una seconda giornata di apertura alle scuole, ma stavolta in primavera".

Ad Architettura e Scienze dell'architettura, intanto, gli studenti sono alle prese con gli esami del primo semestre. Le lezioni del secondo partiranno ai primi di marzo. Nello stesso periodo cominceranno anche i corsi a

crediti liberi del secondo semestre. "Stiamo ragionando in questi giorni - dice la prof.ssa Di Luggo - per capire quali modalità di iscrizioni adottare. È accaduto per il primo semestre, infatti, che per alcune attività i posti disponibili siano andati rapidamente esauriti, ma che non tutti i prenotati, poi, abbiano effettivamente preso parte alle attività".

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it



In cantiere una giornata della ricerca 15 nuovi professori ad Agraria

Il problema, afferma il Direttore di Dipartimento,
sono le supplenze per le discipline di base

Rossella Di Monaco (Scienze e Tecnologie Alimentari), **Elena Torrieri** (Scienze e Tecnologie Alimentari), **Luigi Cembalo** (Economia ed Estimo Rurale) ed **Albino Maggio** (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) sono i primi 4 della pattuglia di 15 nuovi professori che si prevede arrivino ad Agraria nei

prossimi tre anni. **Quattordici gli associati ed un docente ordinario.** I nuovi ingressi avvengono grazie al finanziamento del piano triennale. **Sono 122, attualmente, i professori in organico** al Dipartimento di Portici, che garantiscono un ottimo rapporto tra docenti e studenti. "Sotto questo profilo - dice il

professore **Paolo Masi**, che dirige il Dipartimento - *non posso lamentarmi. Se c'è una nota dolente, riguarda i supplenti. Ho dato una scorsa ai risultati delle valutazioni sui professori che sono state espresse dai nostri studenti. Ebbene, i giudizi più negativi riguardano alcuni supplenti. Il motivo è evidente: sono persone pagate male per lavorare con noi (un contratto non supera i 1500 euro lordi annui) e sono in organico ad altri Dipartimenti. Se uno fa base a Monte Sant'Angelo od in centro storico a Napoli e deve raggiungere Portici per tenere una lezione che gli sarà remunerata anche poco, capita che lo faccia malvolentieri. Non assicurerà, inoltre, la sua presenza ad Agraria al di là dello stretto indispensabile. La qualità della didattica non potrà che risentirne*". Il problema, par di capire, riguarda in particolare **alcuni corsi di Matematica, di Chimica e di Fisica**. "Quando sono stati istituiti i Dipartimenti con le discipline caratterizzanti - prosegue Masi - gran parte dei chimici sono andati a Chimica, dei matematici a Matematica, dei fisici a Fisica. Scelte legate alla possibilità di fare carriera. Io qui ad Agraria posso sì bandire un concorso per un associato di Chimica, la gara sarà espletata però dal Dipartimento di Chimica, non da me. Evidentemente la vicinanza al cuore di Federico, alla sede centrale dell'Ateneo, è premiante in queste situazioni. **Ne siamo usciti penalizzati noi di Agraria ed i colleghi di Veterinaria, che siamo rimasti sprovvisti di docenti in organico sulle materie di base del primo anno.** Ricorriamo dunque alle supplenze, con i problemi ai quali accennavo prima".

Questione seria, perché proprio al primo anno gli studenti dovrebbero poter contare sulla presenza di professori a tempo pieno per le materie di base, quelle per le quali incontrano generalmente più difficoltà. Ad Agraria, in particolare, **il tasso di abbandono tra il I ed il II anno è del cinquanta per cento.** "Posso pensare che dipenda in parte dall'impreparazione con la quale

approdano all'università dalla scuola tanti studenti. Quest'anno, però, è scattato il test selettivo, dunque una selezione c'è stata. Se il dato del cinquanta per cento sarà confermato anche questa volta, il dubbio che non siano gli studenti a non essere buoni, ma alcuni docenti, si rafforzerà". Lo scorso autunno hanno sostenuto il test 750 allievi. I nuovi iscritti sono ora alle prese con gli esami del I semestre.

Prosegue, intanto, l'intervento di ripristino dell'**Orto Botanico e del bosco di Agraria**, gravemente danneggiati dalla tromba d'aria della scorsa estate. "Abbiamo investito 80 mila euro su fondi del Dipartimento e sono stati utilizzati per espantare 430 alberi che la furia degli elementi aveva reso pericolanti. Sono stati messi in sicurezza i percorsi pedonali e le vie carrabili. C'è però ancora lavoro da fare. Ci siamo rivolti a ditte esterne, per quanto riguarda in particolare il noleggio delle attrezzature, e ci siamo avvalsi del contributo dei nostri circa trenta stagionali".

Tra le novità, Agraria sta preparando una **giornata della ricerca**, durante la quale saranno illustrati anche i risultati conseguiti negli ultimi anni nell'ambito di alcuni proget-

Certificazione ECDL per le Tecnologie GIS

Corso di formazione sulle tecnologie GIS ad Agraria. Il Dipartimento è diventato Test center accreditato per la certificazione ECDL GIS che attesta le competenze specialistiche sull'utilizzo dei sistemi GIS e sulle conoscenze di base di geodesia, topografia, cartografia, gestione di DBMS, analisi e rappresentazione dei dati territoriali. Il corso, che si terrà dal 23 al 27 febbraio nell'aula informatica A del complesso Mascabruno, ha una durata complessiva di 36 ore, equamente suddivise in ore di teoria e di esercitazione pratica. Gli studenti del Dipartimento partecipanti e che superano l'esame possono richiedere il riconoscimento di 4 crediti formativi nell'ambito delle Altre Attività. Il costo di iscrizione al solo corso è di 360 euro, comprensivo dell'esame è di 520 euro; riduzioni per studenti e dottorandi della Federico II (rispettivamente 300 e 460 euro). Per informazioni consultare il sito del Dipartimento.

SCIENZE POLITICHE Ciclo di seminari di "Corporate Finance"

Ciclo di seminari a Scienze Politiche su "Corporate Finance". Lo promuovono la professoressa **Marina Albanese**, docente di Economia Politica Europea, ed il professore giapponese **Yasuhiko Tanigawa**, della Waseda University di Tokyo, economista specializzato in finanza aziendale, ospite del Dipartimento per condurre, insieme al professor Carlo Amatucci, docente di Diritto Commerciale, una ricerca sui costi in cui incorrono le società per la progettazione libera e sicura. Gli incontri, quattro in tutto, diretti agli studenti delle Triennali e delle Magistrali del Dipartimento, consentono di acquisire 6 crediti formativi, a patto di redigere un breve report conclusivo sulle tematiche affrontate. Si svolgeranno nel mese di febbraio secondo questo calendario:

- il 12 *Corporate finance: basic & concepts;*
- il 19 *How corporations raise money: Japanese cases;*
- il 24 *Corporate finance: some theories;*
- il 26 *Corporate finance: some examples.*

I seminari si terranno dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in via Mezzocannone, 4 (II piano, aula 19).

Per informazioni: albanese@unina.it; ytanigawa@waseda.jp.



Il prof. Masi

ti. "Abbiamo inoltre istituito", prosegue Masi, **"un premio destinato al professore ordinario, all'associato ed al ricercatore che si siano distinti per meriti. Finanziamo poi una ricerca per 20 mila euro proposta dai ricercatori a tempo indeterminato che non hanno ancora conseguito idoneità e contribuiranno con una borsa di studio aggiuntiva per dottori di ricerca che vengono da fuori regione. Infine, si prevede di premiare con un assegno di ricerca i dottorandi che, prima di sostenere la prova finale, abbiano già pubblicato due lavori su riviste di eccellenza classificate come Q1".** Iniziative utili, confida Masi, a consolidare il primato di Agraria della Federico II in Italia. "Secondo la graduatoria redatta ogni anno dall'Università di Taiwan e considerata uno degli indici di classificazione degli Atenei più affidabili (National Taiwan University Ranking) - conclude - in Italia siamo i primi nel settore Agricoltura. In Europa siamo al dodicesimo posto. Nel mondo al trentottesimo".

Fabrizio Geremicca

La parola al prof. Massimilla, neo Direttore del Dipartimento

Didattica e attrezzature, partono le Commissioni

"Ho trovato una situazione estremamente stimolante e complessa", le prime parole del prof. **Edoardo Massimilla**, entrato in carica, il 19 dicembre, come Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II.

Alla guida del più grande Dipartimento dell'Ateneo, Massimilla si è messo subito al lavoro partendo proprio da quelli che erano i punti indicati nel suo programma elettorale. È stata istituita la **Commissione Didattica permanente**: **"Sentiamo l'esigenza di un ripensamento della nostra offerta formativa che parta da un progetto scientifico-disciplinare condiviso. Da qui l'esigenza di un osservatorio stabile che abbia al suo interno i Presidenti dei Corsi di Laurea. Si andrà a prendere in esame ogni situazione nella sua specificità, analizzando le necessità e le potenzialità dei vari settori"**. Nasce anche la **Commissione permanente per le attrezzature didattiche**: **"che affiancherà nel suo lavoro la Commissione aule e orario per il monitoraggio dei supporti didattici e della loro utilizzabilità"**. Si lavorerà, quindi, per tenere sempre efficienti gli spazi dedicati alla didattica. I primi frutti sono già tangibili se, grazie al riutilizzo di banchi e sedie della ex sede di via Don Bosco, si sono potute **riarredare le aule del terzo piano di Porta di Massa**: **"Sono piccoli**

segnali dai quali però si deve partire per rendere più agevole la vita degli studenti". Pronta anche una terza **Commissione** che si occuperà di **diffondere la cultura della partecipazione a bandi competitivi e a progetti**: **"quello che mi preme è che i colleghi che hanno dato il meglio nel loro lavoro scientifico mettano in comune il loro know-how a vantaggio dell'intero Dipartimento, non solo per incrementare i finanziamenti alla ricerca, ma anche nell'ottica di un sostegno all'internazionalizzazione"**.

Altro tema caldo sul tavolo del Direttore è quello relativo all'**organico**, visti i **ben 70 pensionamenti previsti nei prossimi 5 anni**. **"Bisogna far di tutto perché questo passaggio sia gestito con efficacia e saggezza. Posso comunque già annunciare che il 31 dicembre hanno preso servizio 5 colleghi con nuovi incarichi**: due associati sono passati ordinari, due ricercatori sono passati alla II fascia e un nuovo associato è stato chiamato da fuori. Dopo l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2014, siamo in

attesa di quello 2015 e di indicazioni in merito ai punti organico. Potremo così procedere con l'immissione di validissimi giovani colleghi per i dovuti passaggi di fascia e per la chiamata di docenti da altri Atenei in modo da rafforzare ulteriormente la struttura didattica"

Quello che emerge è un Dipartimento dinamico, che può fare della scelta di unità un bilancio positivo e che si trova a poter essere un punto di riferimento particolare per l'intero Ateneo: **"Ho potuto verificare con piacere una collaborazione attiva con la nuova dirigenza dell'Ateneo e la possibilità di un lavoro sinergico"**.

Ancora lontana, però, la **costituzione della Scuola delle Scienze Umane** che è ferma al

comitato d'istituzione: **"Il decano, prof. Lucio De Giovanni, procede con esperienza e saggezza e, quando riterrà sia il momento opportuno, procederà all'indizione delle elezioni per il Presidente della Scuola, prossimo passaggio in programma"**.

Valentina Orellana



• Il prof. Massimilla

Linguistica Generale

Solo metà dei candidati passa la prima parte della prova scritta

Tre sono gli esami da 12 crediti che più spaventano gli studenti di Lettere Moderne: **Latino**, per chi non l'ha mai affrontato al Liceo, **Filologia Romanza** e **Linguistica Generale**. Quest'ultimo viene descritto nei particolari della sessione del 14 gennaio da **Gioia Amato**, al terzo anno: **"sto aspettando di completare la prima parte di prova scritta con la prof.ssa Milano. Questa prevede cinque esercizi su: divisione di parole in morfemi, con spiegazione delle particolarità, descrizione dei fon, rappresentazione di una frase con il diagramma ad albero, in modo da individuarne i rapporti di subordinazione"**. Oltre agli esercizi, **tre domande in due ore**: **"col valore di cinque punti massimo ciascuna. Non era possi-**

bile copiare perché tutte diverse tra i partecipanti. Le mie vertevano su: verbi zerovalenti e l'analisi di un testo. Per questa prima parte ho preso 26 più, voto molto alto, se si considera la media generale, il 'più' sta ad indicare che alla seconda prova è possibile alzare il voto". Per superarle è indispensabile seguire: **"perché a lezione spiegano ciò che daranno all'esame. La seconda parte verte sulla Sociolinguistica e prevede tre testi da studiare, uno di questi sulla minoranza italo-albanese in un paesino vicino Salerno e un testo dialettale da analizzare. Questa parte sembra a tutti più fattibile, l'ostacolo è la prima. Infatti, da circa centocinquanta partecipanti, siamo passati in settanta, più o meno quanti ne eravamo al corso"**. Stesso timore, relativo all'esiguità dei candidati ammessi, si riscontra al primo anno di Lingue: **"sono in attesa di sostenere l'esame con la prof.ssa Dovetto. Non è complessa la materia, ho studiato in una settimana, ma non so cosa mi aspetta allo scritto"**, spiega **Serena**. **"La professoressa si basa molto sulla teoria, ma nelle frasi da analizzare può capitarci un caso mai affrontato a lezione. In più questo è il primo dei diversi esami scritti che ci aspettano"**, conclude **Bernardette**.

Altro esame di sbarramento, Filologia Romanza con il prof. Di Girolamo. Ne parla **Naomi**, al terzo anno Lettere Moderne e al suo secondo tentativo di superarlo: **"sono stata bocciata di nuovo**



oggi. Dovevamo svolgere un compito in trenta minuti, con dieci esercizi di linguistica occitana e grammatica. Individuare il genere di componimento presentatoci e i verbi. Se superi lo scritto passi all'orale, improntato su Letteratura e saggi relativi ai trovatori provenzali". L'orale alza il voto di massimo quattro punti: **"allo scritto il minimo è 18 per passare, su cinquanta prenotati oggi ce l'hanno fatta in quindici. La fortuna è un fattore determinante, perché in mezz'ora deve capitarti un componimento facile da analizzare. La correzione è istantanea"**. Naomi ha seguito il corso con la prof.ssa Scarpati: **"molto precisa e disponibile. È già la seconda volta che tento l'esame, c'è chi ci ha provato quattro o cinque volte prima di riuscire"**. La studentessa esprime il suo punto di vista riguardo la pianificazione degli esami: **"bisognerebbe organizzarli meglio. Ad esempio, quello di Linguistica Generale dovremmo affrontarlo prima di Filologia Romanza. Per il latino ci vorrebbero corsi preparatori per chi non ha mai studiato la lingua al liceo, visto che la conoscenza della stessa non è tra i requisiti minimi per frequentare il Corso di Laurea"**.

Deve, invece, affrontare l'esame

di Letteratura latina con la prof.ssa Condorelli, **Alfonso**, al terzo anno di Archeologia e Storia dell'Arte: **"portiamo autori di Letteratura che vanno da Appio Claudio Cieco alla Patristica, più la traduzione dei classici, con regole grammaticali da esemplificare. Studiare la critica sull'autore è la parte che mi interessa di più. Credo che ogni esame sia una battaglia, oltre alla strategia occorre la fortuna. Se il professore ti interroga su qualcosa che non hai capito, è facile sbagliare"**. Fortuna, ma soprattutto grande preparazione per chi affronta il Latino: **"so che quest'esame non tutti lo superano; per chi non conosce questa lingua da otto anni come me, non è semplice. Stesso discorso vale per il greco"**, prosegue. Interessante, ma molto impegnativo, anche l'esame di Metodologia e Tecnica dello scavo archeologico con il prof. Cicala: **"il programma verte sui metodi di scavo, la conservazione e pulizia dei reperti"**. I docenti nel complesso, secondo Alfonso, sono tutti bravi: **"ho avuto solo qualche problema con la prof.ssa Scognamiglio, di Letteratura Italiana, perché credo che sul mio voto abbia influito la mancanza di un testo originale all'esame"**.

Allegra Tagliatela



Procede nel migliore dei modi il passaggio del testimone al prof. **Francesco Palumbo**, Coordinatore ormai da settembre dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze e Tecniche Psicologiche e Psicologia Dinamica e Clinica e di Comunità: *“è stato fluido, perché da noi c'è un forte spirito di collaborazione, per cui non devo affrontare nulla che non mi aspettassi. La prof.ssa Cesaro, che mi ha preceduto, ha lasciato un assetto ben saldo”*. Inseriti piccoli cambiamenti alla Triennale per facilitare il percorso degli studenti: *“è stato sostituito l'insegnamento di Psicometria, da me impartito e ritenuto molto pesante, in Statistica Psicométrica, che risponde maggiormente alle competenze richieste dagli psicologi, e soprattutto è più leggero. Inoltre, abbiamo coperto l'insegnamento prima completamente assente di Psicobiologia con un docente ordinario: Paola Marangolo”*. Il professore ammonisce: *“non si confonda lo psicologo con lo psicoterapeuta: quest'ultimo si serve del famoso lettino ed opera dopo un percorso di studi lungo e tortuoso. Lo psicologo dello sviluppo è una figura fondamentale di sostegno, invece. Ad esempio nelle ASL affianca pazienti affetti da patologie croniche e terminali. Ci sono ancora infinite sfaccettature e impieghi della professione che sto scoprendo anch'io man mano”*. Il docente si è laureato infatti in Economia e Commercio, e dal 1996 al 2010 ha insegnato Statistica all'Università di Macerata: *“avevo contatti con docenti della Federico II a Psicologia, che hanno apprezzato il mio operato a tal punto, da offrirmi la possibilità di applicare prima la Statistica alla Psicometria, poi di diventare Coordinatore”*. Nell'immaginario collettivo lo psicologo non è altro che lo strizzacervelli: *“non è così”, afferma convinto, “offre sbocchi in innumerevoli campi”*. Attivato da

A Psicologia presentazione del codice deontologico

Modifiche alla Triennale e alla Specialistica, ne parlano i professori Palumbo e Cesaro

poco un canale di comunicazione con l'Ordine degli Psicologi della Provincia di Napoli: *“a breve terremo un incontro di presentazione del codice deontologico dello psicologo, che sarà aperto agli studenti”*. Prossime sfide da affrontare: *“il numero chiuso, speriamo che si possa incrementare parimenti alle risorse di docenza”*. Chiude esprimendo un desiderio: *“mi auguro che prima del pensionamento almeno uno studente mi dica ‘voglio restare perché amo la mia terra e combatterò per renderla migliore’”*.

Simulazioni di colloqui clinici

Parla dei cambiamenti nei curricula alla Specialistica il Coordinatore uscente, la prof.ssa **Adele Nunziante Cesaro**: *“orientati in senso sociale, Psicologia Clinica e dello Sviluppo sono scelte operate per una serie di motivi, primo fra i quali la ‘Legge Regionale sullo psicologo territoriale’, figura che lavora in progetti orientati allo sviluppo del sociale nel nostro territorio”*. Importante passo in avanti della Regione: *“visto che la figura dello psicologo scolastico è rimasta aleatoria, dal momento che non si prevedono bandi per l'impiego della*

professione”. La Triennale continua ad essere un forte polo d'attrazione: *“l'anno scorso abbiamo ricevuto circa 1400 domande d'immatricolazione per 250 posti disponibili”*. Molto ambita anche la Specialistica che prevede, oltre alle lezioni canoniche, ore di **Laboratori di Teorie e Tecniche**. La docente illustra il suo: *“i miei studenti sono bravissimi perché appassionati alla materia. Insieme facciamo esercizi psicodrammatici e simulazioni di colloquio clinico, attraverso cui lo studente può comprendere e combattere le sue aree ciecche”*. Fa un esempio: *“scelgo un tema insieme alla classe di 45 studenti circa. Deve essere molto forte, come il viaggio, termine della Magistrale o inizio di un nuovo percorso, si carica di significato all'ultimo anno ovviamente. Cinque volontari si offrono di rappresentare una storia sul tema proposto in quindici minuti. Da questa emergono spesso paure e difficoltà personali. Si usa se stessi per capire gli altri. Al termine, la classe, con il mio aiuto, commenta ciò che ha visto”*. Il colloquio diagnostico prevede, invece, la simulazione di una situazione tipica in cui si può trovare lo psicoterapeuta: *“al cospetto di un'anonima ad esempio. A molti fa paura, c'è infatti chi scappa prima*



• Il prof. Palumbo



• La prof.ssa Cesaro

dei quindici minuti stabiliti. Si valuta dunque lo stile personale di relazione, aggiunto alla base teorica applicata. Alla fine si discute l'approccio del collega, se ha parlato troppo o troppo poco, e così via”.

Allegra Tagliatela

Nuove discipline e modifiche all'organizzazione didattica per Archeologia e Storia delle Arti

Si arricchisce l'offerta didattica dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Archeologia e Storia delle arti: *“abbiamo previsto l'aggiunta di nuove discipline che dal 2015-16 saranno inserite nel curriculum, come materie a scelta: Storia della musica per il Triennio e Filologia Classica per la Magistrale. Quest'ultima dà la possibilità di recuperare crediti per l'insegnamento”*, anticipa il Coordinatore di entrambi i Corsi ormai da più di un anno, **Francesco Aceto**. Oltre alle aggiunte, gli aggiustamenti sono prerogativa dell'organizzazione didattica: *“come lo spostamento di discipline da un anno all'altro, per costruire un'offerta coerente al percorso, che non prevede propedeuticità obbligatoria, ma un progetto culturale lineare. Ad esempio, l'esame di Museografia è stato posticipato dal secondo al terzo anno, mentre per Storia dell'arte avviene viceversa”*, prosegue il docente. L'impegno è crescente per quel che riguarda il sistema di valutazione della didattica: *“attraverso le schede SUA, che vanno compilate nel corso dell'anno e comportano responsabilità e oneri. Fortunatamente la struttura amministrativa è encomiabile, grazie al contributo di poche punte di diamante”*. Consuetudine da parte di tutti i docenti dei due Corsi di Laurea: *“integrare la didattica della disciplina con sopralluoghi, visite guidate a chiese, musei, monumenti,*

mostre, che sono un carico didattico aggiuntivo per docenti e studenti, non supportato finanziariamente dall'Università. Un esempio, la mostra sulla Scultura napoletana del secondo Ottocento e primo Novecento ‘Il bello o il vero’ in San Domenico Maggiore, curata dalla prof.ssa Valente, e quella intitolata ‘Da Ottaviano a Divo Augusto’ al Museo Archeologico Nazionale, curata dalla prof.ssa Capaldi”. La consuetudine

antica è mantenuta viva dai docenti che si occupano di patrimonio artistico: *“cui gli studenti rispondono con entusiasmo. Sentiamo molto il bisogno di sensibilizzare i giovani al problema della conoscenza, salvaguardia, tutela del patrimonio artistico e archeologico, in modo da renderli consapevoli della loro storia. Inoltre, colleghi archeologi hanno scavi in corso, che offrono opportunità di interessanti tirocini sul campo”*.

» Gli appuntamenti

“Comunità e reciprocità”: il titolo dell'incontro che si terrà il **4 febbraio** (ore 16.00 in Aula Pessina) in occasione della pubblicazione del libro *“Comunità e reciprocità. Il dono nel mondo antico e nelle società tradizionali”*, a cura di Ugo M. Olivieri e Rosaria Luzzi (Diogene Edizioni, 2014). L'iniziativa, organizzata dal Gruppo di ricerca interdisciplinare *A piene mani*, vedrà la presenza degli autori e dei curatori. Modera il prof. Lucio De Giovanni, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Intervengono Maurizio Bettini e Luigi Spina.

Nuovo appuntamento del ciclo **“Nuove prospettive su biografia e produzione poetica di Giacomo Leopardi”** il **5 febbraio**, alle ore 16.00, presso il Museo di Mineralogia di via Mezzocannone 8. Interverrà la prof.ssa Paola Zito su *“Uno sguardo nell'officina, Lo Zibaldone e non solo”*.

Prosegue anche il ciclo di proiezioni su **La Grande Guerra** presso il Cinema Astra. Ogni film è preceduto dall'intervento di studiosi e scrittori. Il 29 febbraio alle ore 20.00 (ingresso libero) visione di *“La grande guerra”* di Mario Monicelli. Introduzione del prof. Francesco Barbagallo.

Parte il 26 febbraio (ore 16.00, Aula Piovani) il calendario di incontri dedicato alla **poesia contemporanea** con il prof. Antonio Saccone su *“Leggere Pasolini poeta”*.

STUDI UMANISTICI

Terzo ciclo del seminario-laboratorio
Scritture in Transito

L'effetto cinema nell'immaginario novecentesco e le colonne sonore

La musica, ritmo del cuore dell'immagine filmica, nato per coprire il ticchettio del proiettore, finisce per diventare ritmo del battito interno, la sua profondità naturale", esordisce la prof.ssa **Silvia Acocella**, nel presentare il terzo ciclo di **'Scritture in Transito tra Letteratura e cinema'**, seminario-laboratorio organizzato da lei e patrocinato dal Dipartimento di Studi Umanistici. "È un'avventura iniziata tre anni fa, ed andata molto bene. Doveva essere aperto ad ottanta iscritti, per quattro crediti formativi, ma, arrivata a 79, smetto di contare, per cui siamo già a 120". Aperto a Triennali e Magistrali di tutti i Cor-

si di Laurea del Dipartimento, analizzerà la gamma sonora della registrazione: dalla musica, ai rumori, al silenzio. "Grazie a **Maurro Calevi**, della casa produttrice **Oh!PEN**, i ragazzi produrranno storie, recuperando sacche di silenzio, zone cinematografiche rimaste inascoltate, per renderle su pagina". Si propone di ricostruire le tappe fondamentali dell'**effetto cinema nell'immaginario novecentesco**: "i punti di contatto tra la pagina scritta e l'immagine in movimento, con i loro codici confinanti, disponibili a contaminazioni e innesti, ma in rapporto di forze sempre diverso, in cui le trame possono dissolversi e intrec-

ciarsi nel montaggio e le parole possono essere sostituite dal silenzio". Gli incontri, che vedono la partecipazione di fedelissimi del seminario, per la terza volta iscritti, si terranno **da marzo a maggio ogni venerdì dalle 16.00 alle 18.00** in aula Piovani. "Il seminario poggia molto sulle abilità degli iscritti, in grado anche di **trasporre in musica versi scritti**. Validissimi collaboratori li affiancheranno, quali: il montatore **Ludovico Brancaccio** e il film-maker **Walter Montagna** in primis. Senza contare **Leonardo Siniscalco**, che ha la stessa età dei nostri ragazzi, il regista **Manuele Sana** e il critico cinematografico **Valerio Caprara**". Il rapporto tra montaggio e la musica, "terra di mezzo tracciata dalla natura ibrida dell'audiovisione teorizzata da Chion, vive il confronto costante con i testi letterari, ad individuare impreviste coincidenze, come quella che vede il primo film di Righelli 'La canzone dell'amore', tratto dalla novella pirandelliana 'In silenzio'". Collegati con la mediateca Santa Sofia, i ragazzi vedranno film fondamentali per il percorso, come: **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, **Lezioni di piano**, **il Gattopardo**, **2001: Odissea nello spazio**, **Arancia Meccanica**. "Analizzeremo le coppie **compositori-registi**: **Herrmann-Hitchcock**, **Rota-Fellini** e **Coppola**, **Morricone-Tornatore** e **Leone**". I partecipanti alle scorse edizioni hanno

vinto borse di studio e lavorato al Salina DocFest: "sviluppando un occhio diverso sulla narrativa del '900, che non può prescindere dall'immaginario cinematografico". Il percorso terminerà con il convegno **'Il Silenzio e la Parola'**, che vedrà confrontarsi intorno al racconto autobiografico di Erri De Luca **'La musica provata'**: **Isa Danieli**, **Corrado Bologna**, **Nicoletta Polli Mattiot**. Invitati anche **Riccardo Giagni** (compositore delle colonne sonore per i film di Bellocchio, Sabina Guzzanti, Mimmo Calopresti) e **Gian Maria Testa**. Le domande di iscrizione sono aperte fino al 26 febbraio.



La prof.ssa Acocella con gli studenti

Medicina: terzo appello a marzo, adesso è ufficiale

Le date d'esame salgono a tre, ma solo due sono concesse per sostenere uno stesso esame. Proposte dei rappresentanti anche per le strutture e per l'Erasmus

Abbiamo ottenuto l'appello di marzo. I ragazzi erano disorientati, ma dopo un periodo di accertamento hanno capito che abbiamo raggiunto un buon

risultato". Il calendario a disposizione degli aspiranti medici si arricchisce. Le date d'esame passano da due a tre. La notizia arriva da **Marco Micillo**, uno dei rappresentanti degli studenti di Medicina, che ha aggiunto: "è un modo per distribuire gli esami su più tempo". Questo non significa che i ragazzi avranno a disposizione tre date per "tentare" l'esame. La concessione fatta agli studenti, infatti, passa per un compromesso con i docenti: **"la data di marzo è per tutti. Unico obbligo è che, per ogni esame, gli studenti possono partecipare solo a due dei tre appelli concessi"**. La procedura di iscrizione alle prove va sempre espletata per via telematica: "all'inizio dell'anno abbiamo avuto qualche problema con Segrepass, ma abbiamo fatto dei riscontri e ci siamo confrontati con il personale tecnico per risolverlo". In caso di difficoltà con il sito, quindi, "c'è la possibilità di prenotare l'esame chiamando in segreteria, dove si occuperanno della pratica". Si è soffermato

sul nuovo appello anche **Gennaro Addato**, membro del Consiglio degli studenti: **"finalmente le nuove date sono state anche pubblicate sul sito. Ne eravamo sicuri, ma adesso sono state confermate"**. Sul limite dei due appelli: **"la terza data serve per sostenere tre esami, non per tentare tre volte una stessa prova. Era questo il nostro obiettivo"**. Nel frattempo, qualcuno potrebbe ripetere l'esame di **Bioetica**, per il quale, nell'ultima sessione, sono state modificate le modalità della prova: **"finora l'esame prevedeva tre domande a risposta aperta. Nell'ultima data, invece, agli studenti è stato somministrato un test con trenta domande a risposta multipla"**. Sulle conseguenze di questa scelta si acciteranno i rappresentanti prima di confrontarsi con il docente del corso: **"aspettiamo i risultati per capire quanto questa modifica influenzerà sulle promozioni. Quello che vorremmo far presente al professor Buccelli - coordinatore del corso - è che nessuno studente era informato sul cambio di modalità dell'esame"**. La situazione, per ora, resta in stand by.

Una piccola tregua è stata concessa anche alle questioni relative alle strutture del Policlinico: **"adesso è periodo di esami, quindi gli spazi vanno bene per il numero di persone che studia qui"**. Non manca la possibilità di

restare in sede fino a tardi: **"c'è l'aula H dell'edificio 20 e un altro paio di aule aperte fino alle 8 di sera"**. Discorsi rimandati, quindi, al periodo post esami, quando verranno inoltrate e valutate nuove proposte. Su alcune di queste si è soffermato **Lorenzo Anastasio**, altro rappresentante: **"tra le idee che abbiamo avanzato per risolvere il problema degli spazi, ci sarebbe quella di utilizzare la tensostruttura che, per vari motivi, adesso non può essere adoperata. Stiamo ancora verificando come poter portare avanti questo progetto. Ovviamente, ci siamo mossi per essere d'aiuto non solo agli studenti, ma anche ai professori. Finora, grazie a una buona organizzazione di spazi e di tempi, si è riusciti ad organizzare tutto nel migliore dei modi"**. L'attenzione dei rappresentanti è rivolta anche ai processi di internazionalizzazione, con particolare riferimento al **bando Erasmus**. La proposta, già inviata ai membri della sottocommissione, è **modificare il metodo di valutazione per l'assegnazione delle borse di studio**. **"Da un modello che tiene conto di più criteri distinti si intende passare a un parametro unico che esprima, attraverso un solo coefficiente, media e crediti"**. I progetti da portare avanti ci sono. Per adesso, la conquista si chiama terzo appello.

Ciro Baldini



Il futuro chiama, Farmacia risponde

Tante le proposte per avvicinare la didattica alle nuove esigenze del sistema sanitario.

Studio, tesi e lavoro gli obiettivi dei Corsi di Laurea

Adeguate ai cambiamenti del sistema sanitario, supporto alle matricole, occhi vigili su internazionalizzazione e prospettive lavorative. Il **Dipartimento di Farmacia** si sta industrializzando per offrire agli studenti una formazione che possa essere sempre più al passo con i tempi. Una prima modifica potrebbe interessare i farmacisti nel passaggio dall'università al lavoro. A sottolinearlo è stato il professor **Ettore Novellino**, Direttore di Dipartimento: *"a livello nazionale è quasi matura una proposta per la rivisitazione dell'esame di Stato che, alla conferma delle competenze professionali del farmacista già esistenti, dovrebbe affiancarne altre nuove. Questo, naturalmente, implicherebbe un adeguamento dei contenuti dei Corsi di Laurea"*. La prospettiva sarebbe quella di *"inserire nel piano di studi materie completamente nuove che diano possibilità al farmacista di svolgere altri compiti oltre a quelli soliti"*. Tutto passa per una preparazione specifica, che può essere favorita da una scelta in particolare, quella della tesi sperimentale: *"non basta assistere, gli studenti devono partecipare al lavoro di laboratorio. Stiamo cercando di valorizzare questa attività affinché rappresenti un punto a favore dei ragazzi che la svolgono"*. Su questo e su altri cambiamenti si è soffermata anche la professoressa **Anna Aiello**, Presidente del Corso di Laurea in Farmacia: *"stiamo facendo delle valutazioni per migliorare le attività di tirocinio, per standardizzare le procedure di tesi e per condurre un monitoraggio delle attività didattiche"*. A breve verrà affidato a un membro del personale tecnico-ammi-

nistrativo il compito di ottimizzare la procedura di scelta della tesi, *"affinché gli studenti non perdano tempo e possano scegliere tra quella sperimentale e quella compilativa"*. Altro obiettivo è facilitare l'ingresso al Corso di Laurea a chi ha compiuto studi altrove: *"stiamo ragionando per produrre nuove tabelle di conversione per studenti che hanno sostenuto esami in altri Dipartimenti o Atenei"*. Un consiglio arriva a chi alla Federico II c'è già ed è alle prese con gli esami: *"abbiamo da tempo stilato un calendario, quindi lo studente ha potuto pianificare il lavoro. Inoltre, molti docenti sono tutti i giorni in Dipartimento, quindi è molto facile interloquire con loro"*. Il confronto con gli insegnanti è caldeggiato anche dalla professoressa **Marialuisa Menna**, Presidente del Corso di Laurea in **Controllo di Qualità**: *"uno dei punti critici del nostro Corso è l'abbandono delle matricole. Per rimediare, si è pensato di potenziare al primo anno un servizio di orientamento e tutorato"*. Docenti sono a disposizione dei ragazzi per aiutarli a programmare il piano di esami, per chiarire concetti non compresi a lezione e per fornire materiali di studio. Basta *"rivolgersi al Presidente della Commissione, la professoressa Caterina Fattorusso, o a me. Sul sito del Corso di Laurea ci*



• La prof.ssa Menna

sono anche i contatti di tutte le persone di riferimento". Un incontro tra **studio e lavoro**, invece, è l'obiettivo del professor **Paolo Grieco**, Presidente del Corso di Laurea in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**: *"sto prendendo contatti con società della Campania per mostrare agli studenti com'è il mondo del lavoro"*. La visita, che dovrebbe tenersi agli inizi di marzo, è destinata a gruppi ristretti: *"le industrie non possono ospitare un numero elevato di ragazzi. Quindi, l'iniziativa è indirizzata a chi è prossimo alla laurea"*. Per aderire, gli interessati potranno rivolgersi ai rappresentanti degli studenti, che

hanno il compito di selezionare i partecipanti. Il docente si è espresso anche in merito alla sessione d'esami: *"l'errore che spesso commettono i ragazzi è quello di voler imparare a memoria. Le materie scientifiche vanno ragionate. Noto che alcuni hanno lacune nel mettere insieme i pezzi del puzzle, così arrivano agli ultimi anni senza avere un corretto metodo di studio. Altro errore è quello di tentare l'esame. Bisogna presentarsi all'appello quando si è veramente pronti"*. Un aiuto per prepararsi nel migliore dei modi potrebbe arrivare dai rappresentanti. Come spiegato da **Ilaria Tessitore**, membro dell'associazione studentesca Farmaciaunina, i rappresentanti si stanno attivando per *"il posticipo degli esami, con particolare riferimento al terzo appello che, in molti casi, è stato fissato al 10 febbraio, troppo presto. La nostra richiesta riguarda tutti gli anni di corso, dal primo all'ultimo"*.

Ciro Baldini



• La prof.ssa Aiello

Biotechnologie per la Salute

Ampio ventaglio di corsi opzionali

Si concentrano su tematiche specifiche e prevedono attività di laboratorio a piccoli gruppi

I corsi del primo semestre sono ormai alle spalle, e a **Biotechnologie per la Salute** già si stanno programmando le attività che verranno svolte nella seconda parte dell'anno. Prima, però, ci sono gli esami. Ai tanti studenti impegnati per due mesi con le varie prove, il professor **Giovanni Paoletta**, Coordinatore del Corso di Laurea, rivolge due suggerimenti. Innanzitutto, vivere l'università: *"il consiglio fondamentale, oltre a quello di seguire i corsi, è di essere presenti per frequentare l'ambiente universitario e per stare a contatto con tutti i membri della vita accademica. Lo studio individuale ha di certo un peso notevole, ma una giornata trascorsa in Dipartimento fa guadagnare molto tempo. Anche il confronto continuo con i docenti è un elemento che può essere di grande aiuto"*. Altro segreto per arrivare sani e salvi a marzo è armarsi di coraggio: *"ai ragazzi dico di non spaventarsi troppo e di andare a sostenere gli esami"*. Se da un lato c'è chi studia, dall'altro c'è chi si sta attivando per i corsi che verranno. Come ricorda il professore,

infatti, *"siamo impegnati nell'organizzazione delle attività del secondo semestre"*. L'attenzione è rivolta particolarmente a un aspetto: *"c'è la questione degli esami opzionali ai quali teniamo molto perché si concentrano su tematiche specifiche, sono caratterizzati da una maggiore praticità e, quindi, da una più intensa attività di laboratorio"*. Solo l'anno scorso sono stati presentati circa **trenta moduli formativi**. In quell'occasione gli studenti hanno mostrato un notevole interesse per corsi come **Metabolismo e Tecniche diagnostiche degli Additivi e dei Residui** o come **Metodologie in biochimica clinica**. Ancora presto per sapere quali saranno i temi affrontati durante questo anno accademico, ma di certo gli studenti non andranno allo sbaraglio: *"sul sito del Dipartimento i ragazzi potranno trovare a breve l'elenco con tutti i corsi opzionali. Ci sarà una presentazione per ogni modulo, così da poter scegliere consapevolmente quello preferito"*. Con una raccomandazione: fare presto a decidere per non rischiare di trovarsi tagliati fuori,

visto che *"c'è una ripartizione basata su un ordine di richiesta"*. La suddivisione risponde a una precisa necessità didattica: *"facciamo in modo che gli studenti siano distribuiti in piccoli gruppi. Questo proprio per venire incontro al carattere più sperimentale di queste attività e per consentire di svolgere al meglio il lavoro di laboratorio"*. Un laboratorio che funziona, che ha ampi margini di crescita e che non risente della convivenza degli aspiranti biotecnologi con gli studenti di Medicina: *"per il momento non c'è stato alcun problema perché qui in Dipartimento - nella sede di via De Amicis - abbiamo una bella*

struttura. Ci sono ancora cose che mancano, ma ci stiamo impegnando al fine di migliorare le attrezzature e di perfezionare le modalità di fruizione".

Ci. Ba.



Un Laboratorio Sociale per 50 studenti

Scade il **15 febbraio** il termine ultimo per presentare le candidature al **Laboratorio didattico-pratico sul non profit: sperimentare la partecipazione sociale (LPS)**, rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrali in Economia e Commercio ed Economia Aziendale per il conseguimento di tre crediti a scelta dello studente.

Organizzato dal Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, in collaborazione con le onlus **Fondazione Alessandro Pavesi**, **Mani Tese** e **A Ruota Libera** e coordinato dai professori **Adele Caldarelli** e **Renato Briganti**, è riservato ad un massimo di **cinquanta studenti** selezionati sulla base di un colloquio (che servirà sia a valutarne la motivazione che ad evidenziarne i principali interessi), che si svolgerà il 17 febbraio (ore 15.00, aula Fabrizi). Presentazione ufficiale dell'iniziativa, con una tavola rotonda sulle realtà del non profit, il 25 febbraio.

Il corso intende approfondire la conoscenza delle organizzazioni che operano nel cosiddetto **Terzo Settore** la cui rilevanza nel promuovere azioni economiche volte a soddisfare i bisogni della collettività è in costante crescita, facendo registrare, tra il 2001 ed il 2011, un incremento dei posti di lavoro pari a duecentoventimila unità, per un

totale di un milione e duecentomila occupati presso cooperative e imprese sociali. Rappresenta, quindi, un'opportunità per nuovi sbocchi occupazionali nei quali investire le proprie potenzialità scoprendo, contestualmente, una dimensione solidale del tempo libero.

"Abbiamo coinvolto anche le associazioni studentesche per offrire ai ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza sul campo in grado di sviluppare in ciascuno l'attenzione verso il sociale. Con l'auspicio che riescano a svolgere un ruolo nella comunità in cui vivono e che, indipendentemente dai crediti formativi, questa si trasformi in un'attività spontanea e, perché no, professionale", spiega la prof.ssa Caldarelli, Direttore del Dipartimento. Fra le iniziative previste, il **tutoraggio di avvicinamento ai test universitari e all'alta formazione** rivolto agli studenti in età scolare: *"tanti, fra i ragazzi che vivono in condizioni di disagio, avrebbero voglia di sottoporsi alle prove di ammissione e frequentare l'università. Vorremmo dare loro strumenti che li incoraggino a desiderare un futuro migliore"*, aggiunge ancora la docente. Il progetto si propone anche come preludio per azioni più strutturate estese all'intero

Ateneo: *"Ne abbiamo già parlato anche con il Rettore, ci auguriamo che si tratti di un'esperienza pilota"*.

Il programma didattico prevede, tra febbraio e giugno, un impegno complessivo di settantacinque

ore, cinquantaquattro delle quali di volontariato gratuito. L'acquisizione dei crediti è subordinata al superamento di un test scritto con domande a risposta multipla sui temi affrontati durante i seminari. Per iscriversi occorre inviare la scheda informativa disponibile sul sito del Dipartimento all'indirizzo e-mail: orienta.demi@unina.it.

Simona Pasquale

Open Day il 24 marzo

Si svolgerà martedì 24 marzo, dalle 8.30 alle 13.00, nella Sala Rossa e nelle aule del Campus di Monte Sant'Angelo, la seconda edizione dell'**Open Day**, la giornata di orientamento in entrata rivolta agli studenti delle scuole superiori, durante la quale verranno presentati i Corsi di Laurea in Economia della Federico II. Come l'anno scorso, la manifestazione sarà articolata in una breve presentazione generale e la rappresentazione di attività universitarie con lezioni delle principali materie d'interesse di Matematica, Diritto, Economia e Statistica. *"Pensiamo di riproporre lo stesso format, dal momento che è piaciuto ed ha avuto un riscontro molto positivo, come emerso anche dai questionari che abbiamo somministrato"* – spiega la prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni – *"Ma l'attività di orientamento non si fermerà alla nostra opera 'in loco'. Continueremo a recarci presso gli istituti scolastici della regione, lavorando a stretto contatto anche con gli insegnanti. È nostra convinzione, condivisa anche dal Rettore, che sia necessario un maggiore collegamento tra scuola e università"*. Per evitare risultati deludenti ai test di ammissione e agli esami del primo anno, infatti, è necessario dar vita ad uno scambio che consenta di offrire ai ragazzi una preparazione di base adeguata ad affrontare l'impatto con l'università. *"Dobbiamo evitare che i giovani se ne vadano dalla regione, ma dobbiamo anche fare in modo che sappiano cosa c'è prima di allontanarsi affinché possano compiere scelte consapevoli e corrette valutazioni"*.

Le attività in cantiere dell'associazione Beatrice Rossano, studentessa di Economia Aziendale, è il neo presidente dell'Aiesec

Dal primo gennaio è entrato in carica il nuovo Comitato Esecutivo del gruppo fridericiano dell'associazione studentesca internazionale AIESEC. A coordinare il gruppo in qualità di presidente per tutto l'anno 2015 sarà **Beatrice Rossano**, ventuno anni, napoletana, pallavolista, pittrice per diletto, iscritta al terzo anno di Economia Aziendale, Corso che ha scelto dopo la maturità classica perché da sempre interessata all'organizzazione e alla gestione. Dopo due anni di lavoro, seguendo direttamente gli scambi in ingresso ed in uscita, è partita anche lei per vivere un'esperienza di volontariato in Romania. *"E sono tornata a casa fortemente motivata"* – racconta Beatrice – *"Sono iscritta all'associazione fin dal primo anno e da allora tutto il percorso svolto ha rappresentato un'occasione di crescita*

personale e professionale. Pur essendo un'Organizzazione Non Governativa, siamo strutturati come un'azienda, pertanto in questo contesto possiamo mettere in pratica tutto quello che studiamo".

Con i suoi sessantuno iscritti, trentasette dei quali coinvolti di recente in un'esperienza all'estero, anche in altri continenti, il comitato della Federico II rappresenta una realtà viva e presente nel contesto universitario ed ha già un **calendario molto fitto di iniziative** rivolte agli studenti. La prima delle quali è l'**annuale reclutamento di nuovi membri**. *"A partire da metà febbraio, e per tutto il mese di marzo, organizzeremo degli incontri per presentare l'associazione ed il suo lavoro. Inoltre, a fine febbraio, organizzeremo un evento con le aziende partner con cui svolgiamo le attività professionalizzanti in uscita, ovvero quelle che noi svolgiamo all'estero, mentre a maggio ne promuoveremo uno analogo relativo agli scambi professionali in entrata"*.

L'AIESEC parteciperà anche all'Open Day, la giornata di orientamento sugli studi di Economia che si svolgerà il 24 marzo, per far conoscere il **progetto Host in Family**. Un programma che offre ospitalità presso una famiglia napoletana agli studenti stranieri che trascorrono un periodo di tirocinio di



• Beatrice Rossano

un paio di mesi a Napoli: *"È rivolto sia agli iscritti dell'associazione, che agli esterni. Fino ad ora abbiamo avuto esperienze molto positive, come quella di un ragazzo messicano il quale, in pratica, è diventato un altro figlio per la famiglia che l'ha ospitato"*, dice Beatrice che

è aiutata nel suo lavoro dai colleghi **Mirko Buffardi** (stage di volontariato in uscita), **Francesca Stanco** (stage professionalizzante in uscita), **Maria De Simone** (stage di volontariato in entrata), **Francesco Ferrillo** (stage professionalizzante in ingresso), **Davide Mirra** (Marketing), **Roberta Castaldo** (Tesoreria).

Nel corso della primavera sarà possibile seguire presso l'ufficio AIESEC (ultimo livello dell'Aulario A di Monte Sant'Angelo) dei **corsi di lingua svolti dai ragazzi stranieri** in visita che insegneranno le proprie lingue madri. Per essere sempre aggiornati sulle iniziative tel. 081.675359; e-mail aiesecnafed2@gmail.com; sito: aiesec.org facebook: [aiesecnafed2](https://www.facebook.com/aiesecnafed2).

Si. Pa.

Mondo del lavoro: le iniziative di Unina

A Monte Sant'Angelo **info-point** allestiti dall'Associazione UNINA in collaborazione con la **Consulta dei Giovani Commercialisti** dell'Ordine di Napoli, presso i quali tutti gli studenti interessati possono chiedere informazioni sull'Ordine Professionale e le modalità di iscrizione e partecipazione alle sue attività. *"Si tratta di una iniziativa che riproporremo ogni mese. Intendiamo, in questo modo, avvicinare l'Ordine Professionale alla realtà studentesca"*, spiega **Ludovica Carotenuto**, rappresentante degli studenti presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. Il calendario: 25 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 21 maggio, 18 giugno.

Di grande interesse anche un'altra proposta dell'Associazione: il corso di **Formazione Esperienziale e Team Coaching: nuove leve strategiche di successo**. Completamente gratuito, rivolto a tutti gli studenti e laureati da meno di due anni della Federico II, è stato articolato in otto giornate, tre delle quali teoriche dedicate alla formazione continua in azienda, alle leve strategiche per la gestione delle risorse umane e alle tipologie di coaching. L'ultimo di questi seminari si è svolto giovedì 8 gennaio. Attualmente sono in corso le attività di gruppo. *"Il coaching è una strategia di formazione per diventare consapevoli delle proprie potenzialità nell'ambito di organizzazioni che richiedono prestazioni sempre più elevate. Attraverso il percorso, ogni partecipante apprende come lavorare in gruppo e pianificare le attività definendo gli obiettivi individuali e collettivi"*, spiega **Nancy Capobianco** di Unina. *"Organizzeremo altre iniziative focalizzate sul coaching"*, sottolinea Carotenuto.



Tre nuovi Direttori di Dipartimento

di Valentina Orellana

Fabrizio Amatucci a Giurisprudenza

Eletto con 82 voti su 89 aventi diritto, il prof. **Fabrizio Amatucci** è il nuovo Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. La consultazione è stata convocata il 16 dicembre, dopo le dimissioni del prof. **Gian Paolo Califano**.

"Credo che il dato più rilevante, e che mi dà tanta fiducia e un forte incoraggiamento, è quello di una quasi unanimità di consenso, che rispecchia una forte unità all'interno del Dipartimento", il commento del neo eletto.

Docente di Diritto Tributario, aveva già guidato il Dipartimento di Scienze Giuridiche dal 2009 al 2012, prima della riforma Gelmini. L'incarico si preannuncia impegnativo. **"Dovranno essere rivisti gli obiettivi formativi, soprattutto in**

relazione alla Riforma delle Magistrali che sta per essere approvata, in un'ottica di maggiore attenzione al mondo del lavoro. Occorre andare incontro alle esigenze degli studenti fornendo, già durante la Magistrale, indirizzi specifici che diano una formazione verso sbocchi occupazionali che possono essere anche diversi da quelli tradizionali, e che guardino a nuovi settori di impiego per i laureati in Giurisprudenza".

Attenzione anche alle questioni logistiche e amministrative che per un Dipartimento diviso tra le due sedi di Palazzo Melzi e di via Mazzocchi non sono poche: **"L'ubicazione su due strutture ci porta a dover ben razionalizzare le risorse anche per quanto riguarda il personale**

amministrativo, in modo da avere una giusta ripartizione degli incarichi".

Gli studenti e le loro problematiche: *"In questi giorni ho avuto modo di parlare e di ascoltare i ragazzi, che si muovono anche attraverso diverse associazioni molto attive. Penso che questo dialogo sia stato molto proficuo: si sono sentiti 'ascoltati', ci hanno espresso le loro difficoltà e ci hanno presentato una serie di proposte direi ragionevoli".* Uno dei problemi più urgenti, per il neo Direttore, è **"quello del calo di immatricolazioni** (i primi dati di quest'anno parlano di circa 400 neo iscritti per la Magistrale in Giurisprudenza e una cinquantina per la Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici). Bisogna organizzare una



• Il prof. Amatucci

struttura di tutoraggio che segua gli studenti fin dai primi giorni, in modo da evitare gli abbandoni, e che accompagni gli ormai tanti fuori corso, attraverso dei percorsi guidati, affinché possano terminare i loro studi. Quella dei fuori corso è, infatti, una problematica molto sentita dagli stessi studenti, e che incide sulla complessiva valutazione del Dipartimento".

Furio Cascetta ad Ingegneria Industriale e dell'Informazione

E' **Furio Cascetta** il nuovo Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (DII). Eletto l'11 dicembre con 65 voti di preferenza su 78 votanti (88 gli aventi diritto, 4 voti al prof. Beniamino Di Martino, 9 le schede bianche), subentra al prof. **Massimiliano Mattei**, docente di Meccanica del Volo, dimissionario per la nomina a Pro Rettore con delega alla ricerca, valutazione e informatizzazione. *"Sono onorato per la numerosa partecipazione al voto e per il largo consenso (circa l'85%) espresso dai colleghi, dal personale tecnico-amministrativo e dalla rappresentanza degli studenti. Questo risultato testimonia la volontà di coesione del gruppo che condivide gli obiettivi comuni per il potenziamento del Dipartimento. Tutto ciò rafforza in me il senso di responsabilità nel rappresentare degnamente il Dipartimento. Alla fiducia ricevuta vorrei rispondere*



• Il prof. Cascetta

con impegno e dedizione, al massimo della mie capacità", è il primo commento del neo Direttore.

55 anni, docente di Fisica Tecnica Industriale, il prof. Cascetta, membro di numerosi Comitati Scientifici di Centri di Ricerca e Consorzi, ha all'attivo oltre 120 pubblicazioni scientifiche, di cui circa la metà su riviste internazionali, tra articoli, libri e testi didattici universitari. Il suo campo di ricerca è la metrologia e i

sistemi di misura, di supervisione e telecontrollo, sia in campo industriale che in applicazioni civili e ambientali.

Subito al lavoro, il neo Direttore ha trovato una struttura *"in ottima salute": grazie al pregevole lavoro svolto dal mio predecessore, il prof. Massimiliano Mattei (al quale va il ringraziamento mio personale e del Dipartimento tutto), nell'ultima valutazione dei 19 Dipartimenti della SUN, il DII è alla quarta posizione. Ma ciò che è incoraggiante è la potenzialità che il DII può ulteriormente esprimere, con ragionevoli aspettative di crescita".*

Spazi e risorse umane, tra gli obiettivi da raggiungere a breve e lungo termine. *"Come in tutte le realtà dipartimentali, bisogna coniugare gli aspetti pratici ed operativi, inerenti la qualità della vita all'interno del Dipartimento, sia di chi ci lavora sia degli studenti, con gli aspetti strategici. In un mandato*

triennale il 'lungo termine' può riguardare obiettivi ragionevolmente conseguibili. Ad esempio, la possibilità di realizzare una programmazione del reclutamento, equilibrata e consapevole, che dia serenità a chi nutre ragionevoli aspettative di carriera. Ottimizzare gli spazi e la logistica (valorizzando, potenziando e accreditando i Laboratori), è un altro obiettivo realizzabile ed auspicabile". Altro intendimento: *"rafforzare il posizionamento del DII sul territorio, implementando le relazioni e le collaborazioni con il tessuto industriale ed imprenditoriale. Il Rettore Paolisso ha cominciato il suo mandato in maniera stimolante, con un approccio molto dinamico, all'insegna dell'efficienza e dell'ottimizzazione. Le politiche rettorali saranno certamente di incitamento e di motivazione per tutte le strutture dipartimentali, ed in particolare per il nostro".*



Dopo le dimissioni della prof.ssa **Rosanna Cioffi**, in seguito alla sua nomina come Pro Rettore Vicario, è il prof. **Marcello Rotili** il Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. È stato eletto il 16 dicembre con 30 voti di preferenza. *"Si tratta per me di un risultato soddisfacente - commenta il docente - che rispecchia l'orientamento della maggioranza. Ho sempre chiesto ai colleghi la massima coesione e lavorerò per mantenere l'unità del Dipartimento".*

Docente di Archeologia Cristiana

Marcello Rotili a Lettere e Beni Culturali

e Medievale, è già stato, dal 2000 al 2008, Direttore del Dipartimento di Studio delle componenti culturali del territorio e, dal 2008 al luglio 2012, Presidente della Laurea Specialistica in Archeologia, nonché membro del Senato Accademico. Ha dunque seguito da vicino tutte le trasformazioni che hanno investito l'Ateneo negli ultimi anni. *"Quello di Lettere è un Dipartimento ben strutturato, che lavora in perfetta efficienza. Ora svolge anche le funzioni di Facoltà e ne è l'erede, perché il lavoro svolto nei due decenni precedenti oggi ci offre i suoi frutti: è un patrimonio che abbiamo trovato in eredità".* Si dovrà puntare soprattutto a potenziare e massimizzare quelle che sono le risorse interne: *"Tra gli obiettivi del mio programma c'è la necessità di provvedere allo sviluppo del Dipartimento nel contesto dell'Ateneo, continuare ad*

incrementare il suo ruolo di carattere culturale, sia per quanto riguarda i beni culturali, che sono molto ben strutturati, sia per le lettere, altrettanto ben articolate. In un Ateneo generalista come il nostro, è chiaro che un Dipartimento di Lettere ha un ruolo certamente significativo. Il Rettore Paolisso mi sembra sia intenzionato a dare il giusto risalto al nostro ruolo, anche in rapporto al territorio". Da incrementare e valorizzare sono, infatti, i già proficui **contatti con il territorio** casertano e del basso Lazio, *"e operare una generale attività di potenziamento dei rapporti con i Comuni e con le Istituzioni".* Le risorse. Per quanto riguarda il **corpo docente**: *"si deve favorire il reclutamento di nuovi talenti dando seguito allo scorrimento di fascia, sia per i ricercatori che per gli associati. Questo purtroppo non avviene in base ad una nostra dis-*

crezionalità, ma sempre seguendo i parametri ministeriali, nell'ambito delle normative e dei coefficienti per lo sviluppo dell'organico messi a disposizione dal Ministero. Già la prof.ssa Cioffi si era occupata di seguire questo iter e un piccolo gruppo di ricercatori ha visto riconosciuto il ruolo di associato. Adesso dobbiamo completare le procedure per tutti gli altri". Il **personale tecnico amministrativo**: *"è molto valido e motivato, lavora con dedizione affrontando anche un carico burocratico sempre maggiore. Speriamo di poter integrare l'organico con qualche unità in più".*

In programma anche la possibile attivazione di un **nuovo Corso di Laurea**, ma frena il docente: *"è ancora tutto da stabilire e da valutare. Ancora non sappiamo se sarà un Corso Triennale, una Magistrale o se ci saranno risorse per entrambi".*

Je suis Charlie? Giurisprudenza si interroga sulla libertà di espressione

È la mattina del 7 gennaio quando a Parigi la redazione del giornale satirico Charlie Hebdo viene decimata da due francesi di religione musulmana al grido di *Allah Akbar*. La reazione immediata dell'occidente tutto è solidarizzare in massa: *"je suis Charlie"*. Nel Dipartimento di Giurisprudenza della SUN però, piuttosto che limitarsi a condividere un'immagine su un social network, si preferisce gettare le basi per un confronto importante sugli sconvolgimenti recenti. La data scelta è il **5 febbraio**, giorno per il quale è programmato al Palazzo Melzi di Santa Maria Capua Vetere il convegno dal titolo piuttosto esplicativo: **"Simboli e valori religiosi vs. libertà di espressione? I rischi di una guerra tra civiltà: a margine del caso Charlie Hebdo"**. Ad organizzare il dibattito in tempo record (meno di trenta giorni dopo l'attacco terroristico) sono le cattedre di **Diritto ecclesiastico, Diritto interculturale e delle religioni, Diritti confessionali e Diritto canonico**; il tutto su iniziativa del prof. **Antonio Fucillo**, che per l'occasione ha collaborato con l'associazione studentesca *Università dei Valori*, la quale si occuperà di promuovere l'appuntamento e sarà rappresentata durante l'evento dal rappresentante degli studenti in Senato Accademico **Gaetano Scognamiglio**.

"Facciamo una premessa: chi fa

re, ma se è la fede che mi spinge ad indossarlo, ed è una mia libera scelta, lo Stato ha invece il compito di non farmi sentire discriminato. Parliamo dei musulmani perché sono un miliardo e settecento milioni nel mondo, ma per esempio un indiano sikh non può entrare col turbante in un'Università francese, perché è vietata l'ostensione di simboli religiosi di qualsiasi genere. E questo equivale ad una violenza, perché per un indiano sikh non portare il turbante è come girare nudo". A questo punto cominciamo a capire meglio l'immagine scelta per la locandina dell'evento. All'iconico cartello che recita *"Je suis Charlie"* è stato aggiunto un punto interrogativo. Possiamo dirci tutti Charlie e allo stesso tempo attraverso questo slogan sperare di ricucire una società multietnica? I valori dell'immensa Marcia Repubblicana che ha seguito i fatti di Parigi, tutti compresi tra République e Nation come il percorso coperto dal milione e mezzo di persone scese in corteo, può includere l'8% della popolazione francese appartenente all'Islam? *"In passato un cristiano e un musulmano difficilmente sarebbero potuti venire in contatto. Oggi viviamo fianco a fianco, ed è necessaria la*



nendo prioritario condannare l'atto terroristico, dopo un mese ci si può tornare ad interrogare: *"Nel paese in cui posso insultare le religioni in nome della libertà di espressione, è la libertà religiosa dei credenti a venire intaccata. Ci domanderemo allora: c'è un limite alla libertà di espressione? Questo limite può essere insito nella tutela di altri valori costituzionali? In Italia a me pare di sì. Non si tratta di censura, ma di temperare la libertà di espressione agli altri valori costituzionali"*. Insomma, a sentire le parole del prof. Fucillo, per il 5 febbraio ci si potrà aspettare una discussione di altissimo livello su argomenti molto delicati e attuali.

"È stata un'idea che ho condiviso con il professore in Consiglio. Nel giro di mezz'ora abbiamo pianificato il tutto - dice Gaetano Scognamiglio, rappresentante degli studenti al Senato Accademico - Il nostro ruolo è come sempre quello di invogliare i giovani a partecipare a queste importanti iniziative. E devo dire che la giornata sta avendo successo. Rappresentanti sia di Lettere che di Ingegneria mi hanno contattato per partecipare al dibattito, e sono molto contento di essere riuscito ad allargare la partecipazione ad altri soggetti". E sull'immagine in locandina Scognamiglio ha un'idea ben precisa: *"Quello slogan è molto provocatorio. Certo, bisogna difendere il giornale dall'attacco che ha ricevuto, ma non tutti si riconoscono in Charlie Hebdo. Tutto si può dire, ma nel rispetto delle altre culture e delle altre religioni".* In un altro slogan? *"Più che per il je suis Charlie, sono per il je suis"*.

Valerio Casanova

questa varietà per approcciare anche il discorso sulla libertà di espressione in maniera completa". Sì, perché non bisogna dimenticare un'altra immagine che ha fatto il giro del web e delle televisioni in seguito all'attentato: **l'immagine della matita spezzata**. L'odio contro Charlie Hebdo era stato provocato da alcune vignette satiriche molto discusse che avevano come protagonista Maometto. Ma l'immagine del profeta è sacra per l'Islam e non può essere raffigurata. Se molti commenti a caldo avevano sorvolato su questo controverso argomento, rite-

IL PROGRAMMA

5 febbraio, ore 14.15. Apertura e introduzione del prof. **Antonio Fucillo**

Tavola Rotonda su **"Diritto di satira e valori religiosi: i Casi Charlie Hebdo e Libération"**, coordina il prof. **Lorenzo Chieffi**, intervengono **Gennaro Cardillo** (Suor Orsola Benincasa), **Agostino Cilardo** (L'Orientale), **Claudio De Fiores** (SUN), **Francesco Lucrezi** (Università di Salerno), **Giuseppe Rivetti** (Università di Macerata). Tavola Rotonda su **"Tra satira e sberleffo - religioni e media: scontro o confronto?"**, coordina il prof. **Pasquale Giustiniani** (Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale), intervengono **Massimo Abdallah Cozzolino** (Imam, Presidente dell'Associazione Culturale Islamica "Zayd Ibn Thabit"), **Vincenzo Di Ieso** (Prefetto Generale, Chiesa Taoista d'Italia), **Gennaro Fusco** (Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Pietro" di Caserta), **Raffaele Santoro** (SUN). A seguire, un dibattito - a cura dei dottori **Arcopinto, Crocco, Decimo, Gravino, Petrella, Rina, Sorvillo e Valletta** - nel corso del quale verrà presentata una miscellanea di casi oggetto dei più recenti fatti di cronaca.



• Il prof. Fucillo



• Gaetano Scognamiglio

queste cose è un criminale". Così esordisce il prof. Fucillo, schivando fin da subito possibili fraintendimenti. *"Ma questa cosa non ha niente a che vedere con la religione. Quelle sono persone che, in base ad un'interpretazione discutibile del proprio credo, esagerano e commettono dei reati gravissimi. Il laicismo francese non è responsabile di queste reazioni, ma lo è del disagio che provano i giovani musulmani delle banlieue, persone che non possono vivere liberamente la propria religione. La legge francese sulla libertà religiosa è in realtà una legge che limita tale libertà. Perché se mio marito mi costringe a indossare il burqa, allora lo Stato deve intervenire*

coesistenza. Per questo chi studia diritto deve confrontarsi con una società plurale, multireligiosa. Ora, se la legge riesce a garantire a tutti il diritto all'identità, ad essere se stesso, anche gli episodi criminali si ridurranno. Ecco il perché di questo convegno".

A guardare ancora meglio la locandina c'è un'altra cosa che colpisce l'occhio: la lista degli interventi è folla e varia. **"Approcceremo il discorso da tanti punti di vista. Non saranno presenti solo studiosi di Ecclesiastico, ma anche costituzionalisti, storici della religione, storici delle dottrine politiche. Tutti studiosi provenienti un po' da tutte le università del territorio. Abbiamo cercato**

Laboratorio di inglese alla Scuola Politecnica

Attività supplementari di Laboratorio linguistico alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dal primo febbraio. Gli studenti che lo desiderano potranno usufruire del Laboratorio per esercitarsi, tenersi allenati o potenziare le loro abilità linguistiche. Un tutor, l'ing. **Gennaro Gatto**, sarà a disposizione degli studenti tre volte alla settimana dalle 13.00 alle 15.00 ed il docente sarà presente il martedì e giovedì dalle 11.00 alle 13.30. Per accedere alle attività, gli studenti dovranno inviare al tutor una mail (gennaro.gatto@studenti.unina2.it) per prenotare giorno e ora.

Il primo accesso consisterà in un placement test per verificare il livello di conoscenza. In quell'occasione lo studente indicherà gli obiettivi che desidera conseguire ed il tipo di percorso che vorrebbe seguire.

Sette opere d'arte nell'Aulario di Santa Maria Capua Vetere

Grande successo per il vernissage frutto del lavoro di ricerca de *Le Aule dell'Arte*

Come evitare che l'arte sia al margine delle nostre vite, e come fare in modo che abbia invece un ruolo centrale? Sono questi gli interrogativi che hanno probabilmente spinto il gruppo di ricerca "**Le Aule dell'Arte**", interno al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (Dilbec) della Seconda Università, a promuovere l'installazione permanente di sette opere d'arte, opera di sette diversi artisti della scena culturale campana, all'interno di una delle sedi di Santa Maria Capua Vetere dell'Ateneo: l'Aulario di via Perla. Il pomeriggio del 21 gennaio, contornata dal battere della pioggia, l'inaugurazione del Vernissage. *"Nonostante il cattivo tempo, è stato un gran successo"* - commenta la prof.ssa **Rosanna Cioffi**, Prorettore Vicario dell'Ateneo e docente di Museologia e critica artistica e del restauro - *"Tanti giovani studenti, molti dei quali hanno anche collaborato con l'allestimento"*. Soddisfazione per un evento speciale, ma c'è da dire che la SUN non dimostra solo oggi questa grande sensibilità sul piano artistico. Già nel 2011 il complesso di piazza San Francesco, altra sede del Dilbec, era stato invaso da opere di artisti contemporanei, sempre per iniziativa delle Aule dell'Arte, ed in particolare sotto la cura delle prof.sse **Gaia Salvatori** e **Nadia Barrella**. Oggi quel team (composto inoltre da **Linda Di Benedetto**, **Luca Palermo**, **Josè Maria Morillas Alcazar** e **Andreas Broeckmann**) replica la feconda iniziativa, aprendo la sede dell'Ateneo ai visitatori ed offrendo un percorso di scoperta delle opere che coinvolge gli studenti in prima persona. *"Ci sono state le cosiddette didascalie parlanti"* - continua il



• Il ProRettore Cioffi

ProRettore - *Anche i non addetti ai lavori hanno potuto scoprire le opere grazie alla guida degli studenti, che hanno lavorato a stretto contatto con i sette artisti, presenti anche loro in occasione dell'evento"*. Stiamo parlando di **Livio Marino**, **Andrea Sparaco**, **Antonello Tagliafierro**, **Anna Pozzuoli**, **Anonimo Napoletano**, **Francesco Pischetola** e **Giuseppe Rossi**. Dalle loro opere salta subito all'occhio l'eterogeneità delle forme espressive predilette e dei percorsi artistici. Saranno infatti diversi i media che concorreranno alla valorizzazione degli spazi pubblici universitari negli anni a venire, in un'ottica di educazione alla fruizione dell'arte contemporanea che è un po' emblema delle politiche culturali del Dipartimento.

Il progetto rientra all'interno del ciclo *SunCreaCultura*, fortemente voluto dal Rettore dell'Ateneo, il prof. **Giuseppe Paolisso**, e dalla stessa prof.ssa Cioffi. Lo scopo? *"Decorare l'Aulario e ribadire l'importanza della creatività per i processi di apprendimento"*, come precisa il ProRettore.

Oltre alle figure istituzionali, presenti la prof.ssa **Stefania Gigli**, delegata d'Ateneo ai Musei e Beni culturali, il prof. **Angelo Trimarco**, Storia della Critica, e infine il critico d'arte **Enzo Battarra**, che ha lodato l'iniziativa e le opere ormai di casa al DILBEC, luogo dove vitalità e saperi si incontrano in maniera esemplare. Per cui, di fronte a tanto lavoro, vietato stupirsi del grande successo di questo vernissage. Neanche la pioggia può vanificare gli sforzi sopportati nel nome della cultura.

Valerio Casanova

Luigi e Mario, primi tirocinanti italiani in un'azienda tedesca che produce robot industriali

Primi tirocinanti italiani dell'azienda tedesca Kuka GmbH. Sono **Luigi Tecchia** e **Mario Daniele Fiore**, due studenti al secondo anno di Magistrale in Ingegneria Informatica della Seconda Università, che hanno seguito il cor-



• Mario Daniele Fiore



• Luigi Tecchia

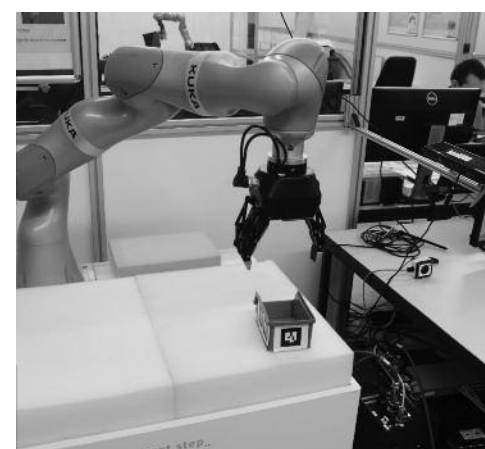
so di **Robotica** con il prof. **Ciro Natale**. *"Da noi è obbligatorio un tirocinio da sei crediti in azienda. Per quattro miei ragazzi ho scelto quella di Augsburg, con apparecchiature all'avanguardia, leader nella produzione dei robot industriali. Con questa la nostra Università collabora per i progetti Saphari ed Euroc, di interazione fisica uomo-robot. Ne sono stati selezionati due con la media del 29, tramite colloquio in inglese e curriculum esami"*, spiega il docente. Partiti a fine giugno, hanno svolto sei mesi di tirocinio pagati **750 euro al mese**: *"l'azienda è rimasta così soddisfatta da proporre loro di tornare a lavorare per la tesi, sempre retribuiti, perché la legge le vieta tirocinanti che lavorano gratis"*.

I due ragazzi, entusiasti per l'esperienza e la disponibilità dei colleghi e tutor tedeschi, raccontano il nuovo stile di vita, che da giugno a Natale li ha proiettati in una realtà alternativa, dove, nonostante la lontananza dagli affetti, sarebbero rimasti volentieri a lungo, e non è detto che non vi ritornino per restarci. *"In azienda potevamo esprimerci solo in inglese, per essere compresi, quindi una buona padronanza della lingua è stata determinante anche al colloquio preliminare. Inizialmente eravamo un po' preoccupati per noie burocratiche: aprirsi un conto lì per lo stipendio, assicurazione sul lavoro e simili"*, racconta **Luigi**. Le difficoltà iniziali sono state facilmente superate: *"perché fortunatamente avevamo già l'alloggio, trovato da Napoli grazie al gruppo facebook 'italiani ad Augsburg'"*. La cosa che li ha colpiti maggiormente: *"ci pagano per la formazione. Investono nella ricerca, affidata all'azienda stessa, non a strutture esterne. Un investimento che non*

ritorna immediatamente, ma a lungo termine produce ottimi risultati, dovrebbero capirlo anche in Italia". Stupito anche dalla flessibilità sul lavoro: *"l'orario è di otto ore al giorno, abbiamo un badge, ma non sono fiscali: se un giorno preferisci lavorare sei ore, basta che recuperi quando puoi. L'azienda è sempre aperta, così non diventi schiavo del tuo lavoro"*. Luigi ha operato nel team di safety: *"la nuova tipologia di robot industriali lavora a stretto contatto con l'uomo. Condividendo lo stesso spazio, nascono ovviamente problemi di sicurezza, in quanto un robot con un carico di 15 chili, alla velocità di un metro al secondo, potrebbe travolgere una persona. Io mi occupa-*



vo di prevenire la collisione". In laboratorio giovani da tutto il mondo: "il leader ha al massimo quarant'anni. Non manca niente come attrezzature, il trattamento è ottimo e il clima tedesco non impossibile. C'è un grigiore perenne a cui bisogna abituarsi, ma il gioco vale



la candela".

Mario ha lavorato invece sull'inversione cinematica: *"dovevo pianificare i percorsi del robot, ovvero capire come può muovere i giunti, partendo da una traiettoria calcolata su uno spazio cartesiano. Grazie all'algoritmo click, tecnica numerica studiata al mio corso di robotica, ho dato un contributo fondamentale per risolvere in maniera ottimale il problema della ridondanza"*. Si ritiene molto soddisfatto: *"mi hanno dato fiducia e responsabilità, nonostante fossi un tirocinante, l'ideale per chi vuole continuare la ricerca nel campo"*. Di sicuro Mario vi tornerà per la tesi, ma anche alla SUN si è trovato bene: *"i docenti stimolano e sono disponibili a risolvere le difficoltà che incontri durante il percorso. Non è un Ateneo grande, ma ha i suoi vantaggi: si viene seguiti meglio"*. Il brillante iter che ha portato lo studente alla **Laurea Triennale in Elettronica con lode**, per poi proseguire la Magistrale con la media del 29, *"non sarebbe stato possibile, se non avessi amato ciò che faccio. All'Università, come in ambito lavorativo, ci vuole impegno, forza di volontà, ma soprattutto passione. Dal secondo anno di Triennale ho capito che il mio campo era l'automazione: applicazione più sorprendente della robotica. Per questo alla Magistrale ho cambiato indirizzo, passando da Elettronica ad Informatica"*.

Allegra Tagliatela

Premiati dalla Provincia 40 studenti meritevoli di Giurisprudenza

40 studenti, 40 borse, 20.000 euro. Sono i numeri che uniscono la Provincia e il Dipartimento di Giurisprudenza della SUN in un bando che garantisce il diritto allo studio agli iscritti del primo e del secondo anno accademico. **Cinquecento euro a testa**, distribuiti considerando parametri di reddito e di merito; una somma da destinare a materiali didattici o alle tasse universitarie. Dietro i numeri, quaranta percorsi diversi, spesso accidentati e fatti di sacrifici. Come quello di **Mariarosaria Piscitelli**, studentessa ventenne di Maddaloni, che relativamente al primo anno afferma: *“È stato complicato, specialmente per me che venivo da un istituto tecnico. Ma ce l'ho fatta, anche grazie alla disponibilità dei professori e agli incontri con loro durante i ricevimenti. Se dovessi indicare un fattore chiave, direi di certo la mia determinazione”*. Mariarosaria è riuscita a scansare le insidie che di solito minacciano le matricole e ha dato **tutti gli esami del primo anno con la media del ventisei**. Un ottimo risultato, che le è valsa una delle prime posizioni in graduatoria: *“è stato forse anche un po' per una sorta di riscatto. Sono stata scoraggiata fin dall'inizio dall'iscrivermi a Giurisprudenza. Un po' tutti mi dicevano che c'erano già troppi avvocati e notai in giro, che fosse molto difficile entrare nel mondo del lavoro. Ma, per me, chi vuole*

lavorare, lavora. Proprio quest'anno il prof. Fuccillo, docente di Diritto Ecclesiastico, ci ha aperto gli occhi su molte nuove prospettive occupazionali”. Tra esami più facili ed esami più impegnativi (**“Diritto privato, molti non lo superano al primo anno!”**), Mariarosaria si è mossa sapientemente nel suo primo anno accademico, beneficiando anche della borsa di studio dell'ADISU. Grazie a Provincia e Regione, nonostante un reddito non altissimo, è riuscita a non affidarsi alle sole dispense, ma a consultare ogni singolo testo d'esame, magari spalleggiata dal suo primo collega. Di certo una persona con la quale ha condiviso le fatiche d'esame è **Anna Merola**, anche lei ventenne ma originaria di Casapulla: *“Mariarosaria ed io ci siamo viste per la prima volta qui in università, ma, forse per il fatto che entrambe veniamo da un Istituto Tecnico Commerciale, ci siamo subito trovate molto bene a lavorare insieme per gli esami”*. Anche lei ha studiato in una Ragioneria, quella di Santa Maria Capua Vetere, un background che considera in maniera ambivalente: *“Di certo ci sentiamo penalizzate rispetto a chi viene da un Liceo, ma dall'altro lato siamo avvantaggiate avendo studiato Diritto per cinque anni”*. Scegliere di pagarsi la prima rata con il premio della borsa: *“Senza questa sarei riuscita ad iscrivermi, certo, ma ben vengano questi aiuti per il diritto allo studio”*.

“Studiare per me è un piacere, però la spesa per i libri a volte è eccessiva”. A parlare è **Martina De Robbio**, studentessa di ventuno anni che ha appena iniziato il terzo anno: *“Vengo da Teano, che non è vicinissima alla sede di Santa Maria Capua Vetere. Non nascondo che ho scelto la SUN anche per esigenze economiche: iscrivermi alla Federico II mi sarebbe costato molto di più. Poi, alla fine, seguire tutti i corsi rimane comunque difficile, anche perché tra macchina e pullman non è sempre facile sincronizzarsi con gli orari”*. Difficile o no, Martina tira dritto per la sua

strada: *“Fin dalle superiori l'attività forense è stata la mia aspirazione. Mai avuto dubbi, è sempre stato il mio obiettivo. Cinque anni prima del diploma ero già sicura di scegliere Giurisprudenza”*. Altra studentessa nel gruppo del secondo anno, ora al terzo, è **Gioia Lombardi**, tra le altre cose rappresentante degli studenti. Giudica in maniera particolarmente positiva i criteri di selezione della borsa: *“sicuramente migliori di quelli dell'ADISU. Io sono sempre stata una studentessa brillante, ma purtroppo in quest'ultimo anno, a causa del colpo emotivo causato dalla perdita di mia madre, non sono riuscita a risultare idonea per la gra-*

prensivo, ma diciamo che per fortuna ho sei anni di esperienza come cameriera di sala e questa attività mi permette di provvedere quasi da sola a tutte queste spese”.

E sui costi complessivi un bilancio molto chiaro lo disegna **Giuseppe Ardone**. **Con otto esami all'attivo, la sua media tocca il 27**: *“Confrontandomi con alcuni colleghi della Federico II, direi che la SUN ha tasse leggermente più alte. Senza contare i libri: alcuni hanno prezzi nella norma, ma altri sono davvero cari. Se si aggiunge anche il trasporto, si può avere un'idea delle spese. Naturalmente non è colpa dell'Ateneo se abito a Sessa Aurunca. C'è da dire, però, che la SUN, tra enti pubblici e fondazioni, riesce a garantire un buon numero di borse di studio per alleggerire i costi dello studio, che tutto sommato rimangono comunque nella media”*. Ma da



Medicina e Tribunali

Sono invitati anche gli studenti (non più di 50) al convegno **“La Medicina nei Tribunali”** che si terrà il **6 febbraio** dalle ore 9.30 alle ore 18.30, presso l'Aula Magna della Scuola di Medicina della Seconda Università in via Costantinopoli, n. 104. L'incontro approfondirà le metodiche di elaborazione del giudicato su questioni complesse ed eticamente sensibili, come quelle della biomedicina. Interverranno giuristi, magistrati, studiosi di Medicina legale. Gli studenti partecipanti potranno, nell'ambito delle abilità relazionali di Diritto Costituzionale Avanzato e di Diritto Pubblico Generale, cattedra del prof. **Lorenzo Chieffi**, acquisire tre crediti formativi. Saranno, inoltre, esentati, dopo una relazione orale sul tema del convegno, alla parte speciale del programma d'esame di Diritto costituzionale avanzato. Per l'esame di Diritto pubblico generale sarà invece concordato un programma alternativo. Gli interessati a seguire i lavori dovranno presentare la domanda di iscrizione, entro il 3 febbraio, al Settore Orientamento dell'Ufficio Amministrativo di Presidenza (primo piano dell'Aulario).

Flash dal Dipartimento di Matematica e Fisica

Studenti del Dipartimento di Matematica e Fisica (DMF) della Seconda Università **alle urne per eleggere 4 rappresentanti** per i Corsi di Studio Aggregati in Matematica e 3 per il Corso di Laurea in Fisica. Le votazioni si terranno il **10** (ore 9.00-16.00) e **11 marzo** (9.00-14.00). Le consultazioni saranno valide se prenderà parte al voto almeno il 3 per cento degli aventi diritto. I rappresentanti eletti durano in carica due anni e sono rieleggibili una sola volta. Lo stesso Dipartimento ha indetto una selezione per l'assegnazione di **contributi economici** a favore di studenti meritevoli allo scopo di supportare **“Mobilità ulteriore rispetto all'Erasmus”**. I contributi saranno destinati alla copertura delle spese di viaggio, vitto, alloggio, iscrizione, sostenute dagli studenti per la partecipazione, in Italia o all'estero, a workshop, mostre ed altre iniziative culturali, scuole e corsi di perfezionamento; visite di studio e tirocini presso altre università, centri di ricerca ed aziende. La domanda, sottoscritta dallo studente richiedente o da un gruppo di studenti che intendano partecipare ad una iniziativa collettiva, dovrà essere consegnata a mano entro il **16 febbraio** alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

duatoria ADISU. Intanto, ovviamente, questa vicenda ha inciso sulla mia famiglia anche dal punto di vista economico. Quindi davvero questa borsa è stata provvidenziale”.

Trasporti: il problema vero

A sentire Gioia, il problema non sarebbero le tasse, quanto piuttosto i **trasporti**: *“Abito a Maddaloni e, pur essendo a soli quindici chilometri dalla sede di Giurisprudenza, devo prendere ben due autobus se voglio muovermi con i mezzi pubblici. Risultato: mi costa di meno in macchina. Ma quello che davvero costa tantissimo sono i libri, specialmente se li si vuole comprare tutti nuovi. Mio padre è molto com-*

dove vengono i risultati di questi ragazzi? Sono obiettivi attentamente pianificati, oppure il semplice e spontaneo risultato della loro passione? Su questo Giuseppe ha un'idea chiara: **“Diciamo che il percorso universitario è un viaggio personale, dove mete e obiettivi cambiano in continuazione. Io ho studiato con la massima leggerezza e con la massima passione, senza “fissarmi” per ottenere un buon voto, senza preoccuparmi della borsa di studio. Anche se alla fine questa borsa è stata importante, perché mi permette di non gravare troppo sulla mia famiglia dal punto di vista economico. In ogni caso, sono convinto che quando si fanno le cose con serietà, passione ed impegno, indipendentemente dagli obiettivi prefissati, i risultati arrivano”**.

Valerio Casanova

Il Distabif in Congo

La guerra civile, la natura, il lavoro scientifico, raccontati dagli scatti del prof. Dario Tedesco

“Innanzitutto, ci tengo a precisare: non sono un fotografo”, è una voce quasi imbarazzata quella che parla, ma da cui traspare una gran voglia di raccontare il proprio mondo e la propria esperienza. All'altro capo del telefono c'è il prof. **Dario Tedesco**, docente di Geochimica e di Vulcanologia al DISTABIF (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche), autore di alcuni scatti esposti nel Dipartimento a partire dal 19 gennaio e per una settimana. Il tema della mostra? **Il Congo**.

È una storia che parte da lontano: **“Come Dipartimento, lavoriamo in Congo dal 2002, io anche da prima. In quell'anno il vulcano Nyiragongo rase al suolo un'intera città, la città di Goma. Lì ci occupiamo di capacity building per conto delle Nazioni Unite, e siamo finanziati dall'Unione Europea e da altre organizzazioni internazionali. In pratica, il nostro compito è migliorare le capacità locali a livello di previsione e prevenzione di disastri naturali, in particolare delle eruzioni vulcaniche; lo facciamo da un lato cercando di migliorare le capacità scientifiche dei ricercatori locali, e dall'altro rivolgendoci direttamente alle scuole primarie e secondarie”**.

Tredici anni di studio del territorio dunque, uno studio che passa anche per l'analisi delle immagini. E così arriva-

mo alla mostra e alle foto scattate dal prof. Tedesco: **“La maggior parte delle immagini è presa da elicottero, e questo per un motivo molto semplice: la guerra civile. Molte zone sono impossibili da raggiungere per motivi di sicurezza, e da qui l'esigenza di analizzare foto che possano essere ingrandite a piacimento e guardate con calma”**. Si parla, quindi, di **foto nate per esigenze prettamente scientifiche**, utili al lavoro di ricerca del Dipartimento, e che non hanno mai avuto altre pretese. A queste **si aggiungono scatti naturalistici**, fotografie che ritraggono i luoghi congolesi in maniera più lirica. In entrambi i casi sono foto che nascondono un doppio livello. Il primo è scientifico, naturale, il livello che serve a tracciare il lavoro di ricerca del professore. Il secondo è forse quello fruibile da un pubblico più ampio, perché le foto sono state selezionate considerando anche la loro particolarità: **“Sono foto un po' uniche, non perché particolarmente belle ma perché nessuno può accedere a quelle zone, e di conseguenza nessuno le aveva mai fotografate, se non altri operatori del settore”**.

Quella ospitata dal Dipartimento, quindi, non è stata una mostra per i soli addetti ai lavori. Con quelle foto è andato in scena il tentativo di raccontare un paese difficile nel cuore dell'Africa, e insieme con esso l'importanza del lavoro pluriennale della SUN: **“È un paese complesso, un paese fatto di**

rumori, di voci. Qualcuno dice una cosa e quella cosa si propaga a macchia d'olio, fino a diventare verità. Abbiamo lavorato su quella che si credeva essere una fossa comune creata in conseguenza dei massacri compiuti dagli M23, un gruppo armato ribelle che aveva occupato Goma. In quell'occasione abbiamo collaborato insieme al Dipartimento di Matematica e Fisica per datare i resti al carbonio14 e abbiamo scoperto che si trattava di un cimitero un po' sui generis, il che vuol dire che non c'era stato alcun massacro. Non è stata un'esperienza da tutti i giorni lavorare su degli scheletri”.

Situazioni difficili, scenari di guerra e, in mezzo a questa complessità, immagini che raccontano la vita e la morte. Come le foto di persone la cui vita è finita tra le esalazioni di gas vulcanici, immagini utilizzate per mettere in guardia contro alcune zone ad alto rischio perché, come ricorda il professore, **la guerra genera migliaia e migliaia di profughi** che tendono ad insediarsi nelle zone non presidiate, spesso le più pericolose. Oppure le foto di una casa distrutta da due missili: **“Era la mia. Per fortuna non ero dentro quando è stata rasa al suolo”**. Foto anche forti, che rendono la testimonianza del prof. Dario Tedesco una testimonianza ad alto impatto emotivo. Ma non per forza dal punto di vista tragico: **“In Congo, e solo in questa zona, vive una particolare specie di gorilla: il gorilla di montagna. Collaborando con il parco naturale, abbiamo avuto la possibilità di accedere a quest'area ristretta, sempre attraverso numerosi permessi”**. E le foto scattate sono una testimonianza di quell'occasione straordinaria, che ha portato gli scienziati dell'Università casertana ad entrare in contatto con una specie di gorilla che conta circa trecento esemplari in tutto il mondo. **“Una delle nature più belle in assoluto, che però sta morendo a vista d'occhio. Vicino Goma c'è una foresta al centro di due vulcani che si sta riducendo di anno in anno, perché il legno serve a produrre carbone da usare poi per**



• Il prof. Tedesco

cucinare. Insomma, è un posto un po' particolare”. Particolare, difficile, stratificato, rischioso, ma niente che impedisca al prof. Tedesco di tornare in Congo. **“Noi crediamo fortemente in questa collaborazione nord-sud, perché non è possibile che siano sempre altri ad andare giù per appuntarsi gli onori del lavoro svolto. Collaborare vuol dire anche dare la possibilità agli altri di imparare e di elevarsi. Per non rimanere sempre succubi di qualcun altro che arrivi dal nord. Questa è un po' la nostra filosofia, in cui abbiamo coinvolto anche alcuni studenti che sono venuti a lavorare giù con noi. Sempre al fianco degli studenti congolesi, mai in una posizione di superiorità, con lo scopo di renderli indipendenti e liberi. Si è sempre meridionali di qualcuno, e loro sono sempre a sud di tutti: questo non è possibile”**.

Valerio Casanova



Elezioni suppletive in Senato Accademico

Mentre andiamo in stampa si svolgono le elezioni suppletive per le rappresentanze dei Direttori di Dipartimento, dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori in Senato Accademico. I candidati: il prof. **Furio Cascetta** per il Collegio di Aversa (area di Architettura e di Ingegneria), Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione; i professori **Ludovico Docimo** e **Laura Perrone**, rispettivamente Direttori del Dipartimento di Scienze Mediche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento e del Dipartimento della Donna, del Bambino, di Chirurgia Generale e Specialistica, per un seggio destinato all'area di Medicina per il Collegio di Napoli; il prof. **Fabrizio Amatucci**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, per il Collegio di Santa Maria Capua Vetere – Capua (aree di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia); il prof. **Emilio Balletti** per gli ordinari e gli associati per il Collegio di Santa Maria Capua Vetere – Capua (aree di Economia, Giurisprudenza, Lettere); i dottori **Giuseppe Lamanna** (Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione) e **Adelmo Gubitosi** (Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica).

45 mila euro dalla Fondazione Intesa Sanpaolo per studenti in difficoltà

45 mila euro destinati a contributi a favore degli studenti della Seconda Università che si trovino in condizioni di svantaggio – fisico, psichico, sociale o familiare – o in difficoltà economica. Li mette a disposizione la Fondazione Intesa Sanpaolo. L'importo del singolo contributo varia da **1.500 a 3 mila euro lordi** e può essere attribuito una sola volta nel Corso di Laurea. Qualora risultino vincitori due studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare, l'importo (minimo) è di 1.000 euro pro capite.

I contributi potranno essere concessi: a studenti che si siano venuti a trovare in gravi situazioni economiche per aumento delle spese sostenute o per diminuzione del reddito (disoccupazione, cassa integrazione, fallimento, licenziamento, morte del percettore di reddito in famiglia); nel caso di malattie gravi che abbiano colpito lo studente o uno dei familiari oppure di incidenti,

interventi chirurgici, cure riabilitative costose, necessità di assistenza continua anche per un membro del nucleo familiare; per situazione di svantaggio di particolare rilievo.

Possono presentare domanda gli iscritti per l'anno accademico 2014-2015 dal secondo anno e fino al primo fuori corso alla Triennale, dal primo anno fino al primo fuori corso della Magistrale, in regola con il pagamento delle tasse, il cui ISEE relativo al nucleo familiare non superi i 20 mila euro. I requisiti di merito: gli studenti devono aver conseguito almeno 20 crediti per ogni anno di iscrizione di cui almeno 15 il primo anno.

La domanda va presentata entro il **13 febbraio** prossimo (tramite raccomandata o PEC oppure a mano) all'Ufficio Attività Studentesche. Ulteriori informazioni sul sito d'Ateneo.

Info day sul nuovo bando

Erasmus, la domanda dev'essere "coerente, sensata, sincera" per scongiurare "partenze entusiaste e ritorni tristi"

Un'esperienza di studio e di vita fondamentale per chi in un'Università di Lingue ha visto tante partenze entusiaste e tanti ritorni tristi", dice in apertura dell'incontro informativo sul nuovo bando Erasmus+ il prof. **Sergio Corrado**, docente di Letteratura tedesca e delegato della Rettrice per il programma LLP (Lifelong Learning Programme) Erasmus+. Poi continua: "investire per un soggiorno all'estero è decisivo per l'apertura culturale, perché studiare anche altrove arricchisce lo studente in maniera forte e fa la differenza senza dimenticare

li sostenuti fino al momento della scadenza del bando, ovvero il 6 febbraio, e il voto di laurea attendendosi alla tabella valutativa dei titoli.

Il periodo di mobilità dalla durata minima di tre mesi può essere prolungato fino ad un anno nell'ambito di ogni ciclo di studi, quindi anche chi ha già avuto un'esperienza Erasmus può inoltrare nuovamente la domanda, a patto che il periodo di permanenza complessivo non abbia superato i 12 mesi. Sono compresi laureandi e dottorandi per ricerche finalizzate alla stesura della tesi. In questo

si subito. **L'Erasmus è una scelta di vita** anche se per un breve periodo e può provocare un rallentamento nella carriera, però è meglio laurearsi due o tre mesi dopo del previsto piuttosto che essere perfettamente in regola e rinunciare ad un'esperienza così importante, per questa ragione abbiamo ricalibrato il numero dei crediti necessari per ricevere la borsa", afferma il prof. **Corrado**. Per ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti nelle università ospitanti e i relativi finanziamenti, è necessario cumulare almeno 24 crediti per 3-4 mesi, 32 per 5-6, 40 per 7-8, 48 per 9-12. La dott.ssa **Marina Guidetti** ribadisce che "ci sono state tante evoluzioni dell'Erasmus negli anni, basti pensare che l'anno scorso si dovevano raggiungere almeno 60 crediti per 9-12 mesi, ma una costante è che gli studenti abbiano sempre ritenuto il contributo economico troppo basso: ora ci sono delle novità rilevanti nel nuovo Erasmus+.

I contributi aggiuntivi

Il contributo è rapportato al costo della vita del paese di destinazione dello studente in mobilità e ai mesi di permanenza (280 euro al mese per paesi con costo della vita alto, 230 per gli altri): "nessuno si illuda che la borsa Erasmus+ possa coprire tutti i costi, però quest'anno è aumentata di 70 euro al mese e certamente può alleggerire le spese supplementari. In ogni caso, quello che più aiuta sono le facilitazioni da parte delle università straniere sugli alloggi, le mense, i trasporti", asserisce il prof. **Corrado**; e aggiunge scherzosamente: "forse si dovrebbe fare un info day anche per i genitori, perché l'Erasmus coinvolge inevitabilmente le famiglie". Prosegue la dott.ssa **Guidetti**: "il contributo di 70 euro aggiuntivo ai fondi dell'Agenzia Nazionale potrebbe sembrare una cifra bassa, ma è il risultato di un grande sforzo che fa il nostro Ateneo per incoraggiare la mobilità internazionale".

che, a volte, i nostri studenti hanno trovato lavoro nei paesi più trainanti". Insieme al prof. **Corrado** a presentare il programma nuovamente aggiornato le responsabili dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica, le cui attività sono coordinate dalla dott.ssa **Marina Guidetti**, affiancata dalle dottoresse **Valeria De Bonis** e **Veronica Bernardini**, le quali hanno spiegato nel dettaglio le modalità di partecipazione per l'anno accademico 2015-16.

Le modalità di partecipazione

Possono prendere parte gli studenti regolarmente iscritti a partire dal secondo anno della Laurea Triennale ma è possibile presentare domanda già dal primo anno, purché le matricole formalizzino l'iscrizione all'anno successivo prima della partenza. Invece, gli studenti del terzo anno che vogliono partire dopo la laurea dovranno risultare iscritti entro l'anno seguente al Corso di Laurea Magistrale. La media ponderata dei voti non deve essere inferiore a 26/30 senza arrotondamenti, ma per gli studenti al primo anno della Magistrale che non hanno ancora maturato crediti si fa riferimento agli esami della Triennale più quel-

caso, la durata della ricerca non può essere superiore a tre mesi, al fine di acquisire crediti per la prova finale, e dovrà essere rilasciato allo studente un attestato da parte del docente tutor che ha supervisionato l'attività svolta all'estero, ragion per cui è consigliabile già al momento della candidatura stringere rapporti con il docente referente dello scambio.

Nuove agevolazioni, meno crediti

"L'aspetto più critico è quello di porre attenzione ai tempi, perché tutti sono contenti di andare fuori, ma può capitare di non ambientar-



E informa: "oltre a ciò, dallo scorso anno l'Agenzia Nazionale mette a disposizione un piccolo contributo per studenti in condizioni socio-economiche disagiate, che però non potranno integrare in questo caso la borsa Erasmus+ alle graduatorie dell'A.Di.Su". Inoltre, è stato introdotto un ulteriore incentivo simbolico, poiché "è prevista una premialità extra di 50 euro se si riesce a dare un esame in più a quelli presenti nel piano di studi di almeno 6 ECTS (convertiti in 8 crediti al rientro) senza però modificare i mesi di permanenza", sottolinea il prof. **Corrado**.

Scegliere la destinazione "con fantasia e creatività"

"L'Ateneo offre un ventaglio composto di numerose università convenzionate ed è difficile orientarsi. In genere si tende ad andare nel paese in cui si parla la lingua che si studia, però vi invito a credere che le opzioni non siano poi così scontate, poiché non è detto che il posto migliore per un ispanista sia la Spagna", sostiene il prof. **Corrado** e riprende: "il problema è che molti scelgono le stesse destinazioni mentre alcune restano vuote, perciò agite con fantasia e creatività". Il prof. **Corrado** ha da poco firmato un nuovo accordo: "da quest'anno entra anche il Lussemburgo, un'Università di buon livello in un paese molto ricco con delle prospettive trilingue (tedesco, francese e fiammingo) e dove vanno moltissimo i corsi di inglese". Intanto, "si consiglia di aggiornare di frequente l'elenco degli accordi bilaterali, che può subire variazioni fino alla data di scadenza del bando", fa presente la dott.ssa **Bernardini**. "In più, usciranno a fine febbraio i bandi per traineeship per svolgere il tirocinio all'estero e tra qualche mese anche un secondo bando con moltissime altre mete, poiché L'Orientale non ha rapporti solo con paesi europei. Su circa 150 convenzioni esterne, circa 50 diventeranno presto Erasmus+", anticipa il prof. **Corrado**.

Le competenze linguistiche

Ogni università straniera indica il livello linguistico che bisogna pos-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sedere per essere accettati e talvolta pretende che sia ufficialmente riconosciuto. "In primis, valgono le certificazioni linguistiche, che possono essere conseguite prima della partenza. Noi offriamo al C.I.L.A la possibilità di ottenere certificati da centri specializzati che hanno validità internazionale, laddove l'esame singolo della lingua non dà questo tipo di attestazione. Abbiamo pensato, però, di permettere a tutti gli studenti di autovalutarsi in alternativa attraverso una tabella di corrispondenze tra l'esame di lingua e l'equivalente livello di competenze secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue", comunica il prof. Corrado. In aggiunta, l'Agenzia Nazionale offre gratuitamente agli studenti vincitori corsi intensivi obbligatori di preparazione linguistica on line per le lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo e olandese. "Nel momento in cui vincete la borsa e firmate l'accordo finanziario, dovete indicare la lingua nella quale volete esercitarvi", specifica la dott.ssa Guidetti.

Aiuto per compilare il piano di studi

"Primo step: leggete con attenzione il bando e non vi lasciate prendere dall'ansia, perché la presentazione della domanda deve essere ben strutturata. Secondo step: guardate gli accordi con le università partner, capite quale livello accolgono e per quanto tempo, perché il numero delle borse è collegato al numero dei mesi. Un esempio pratico: se l'università offre due borse per 12 mesi, significa che il progetto di studio deve essere congruo alla durata di 6 mesi con esami proporzionati al totale di crediti richiesti", spiega il prof. Corrado e consiglia: "prima di procedere alla redazione del progetto formativo, smanettate liberamente andando sui siti degli atenei europei per consultare già l'offerta formativa e identificare gli insegnamenti compatibili con il vostro piano di studio. Chiaramente, non c'è mai corrispondenza perfetta nei nomi degli esami, che all'estero sono molto più specifici. La possibile equivalenza si comprende solo con l'informazione; tuttavia, siamo molto tolleranti nella convalida degli esami Erasmus+", soprattutto in ciò che riguarda la propedeuticità delle lingue: ad esempio, lo studente che non ha sostenuto un esame di Lingua II può sostenere Lingua III all'estero, laddove qui il sistema è bloccato dalla segreteria. "Il progetto di studio è solo una fase embrionale dell'Erasmus e si può modificare nel patto che si fa prima della partenza, ossia il learning agreement", precisa la dott.ssa Bernardini. "Bisogna indicare due destinazioni per università diverse o due diverse aree di studio della stessa università e la graduatoria sarà unica per università in base al punteggio", chiarisce la dott.ssa De Bonis. "Spesso ci sono domande che non ricevono punti, perché non sono compilate con attenzione e tante borse vanno perse. Soprattutto, non chiudete

la domanda prima di compilare il progetto formativo, perché sarete esclusi, se non indicate gli esami che vorreste sostenere", ribadisce la dott.ssa Guidetti. "Fate attenzione all'area di studi con la quale l'Università ha stipulato l'accordo, perché magari

qualcuno che studia tedesco fa richiesta per Lipsia ma l'università tedesca ha un accordo per le lingue africane. Ultimo step: un esame di coscienza, anzi motto della domanda Erasmus: coerente, sensata, sincera. Questa è la parte più difficile, motivo per il quale

da quest'anno c'è un'altra novità gradita: la Commissione Erasmus+ e Mobilità internazionale supporterà gli studenti nella scelta e fornirà loro indicazioni pratiche sulla stesura del piano", annuncia il prof. Corrado. Sabrina Sabatino

Miglioramenti decisivi nella pratica dell'inglese con i corsi di recupero

Parlano gli studenti del primo anno "ammessi con riserva"

Entusiasti dei progressi, gli studenti del primo anno che hanno seguito il corso di recupero di Lingua Inglese nell'arco del primo semestre: "siamo stati fortunati con la chance della riserva, avendo ottenuto al test d'accesso solo un punteggio intermedio. Tutti potranno continuare a studiare inglese, perché lo scopo non è quello di sfoltire il numero degli studenti, ma quello di conformare le classi allo stesso livello di preparazione B1", dice uno studente iscritto a Mediazione linguistica e culturale. "60 ore di lezione possono servire a molto per un ripasso accurato e soprattutto oculto della grammatica straniera. Più che colmare le lacune, il corso ci ha aiutato a sviluppare maggiore confidenza con la pratica della lingua", riporta una studentessa di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe del gruppo seguito dalla prof.ssa Lori Ann Cohen. "Ora mi sento più sicura rispetto a prima per frequentare il corso di Lingua Inglese vero e proprio che si terrà nel secondo semestre, perché ho potuto rendermi conto delle mie difficoltà concrete e superarle in buona parte", racconta una studentessa di Lingue e Culture comparate del corso supervisionato dal prof. Colin Methven; e continua: "ai nostri occhi il recupero ha rappresentato un lettorato ideale. Basti pensare che sono state svolte delle prove intercorso senza che i risultati influissero sul nostro rendimento così che i docenti potessero riscontrare le difficoltà più diffuse e, in questo modo, ricevere segnali tempestivi sugli argomenti da trattare di volta in volta". Ugualmente agevolati coloro che hanno perso qualche lezione, perché "anche a chi ha superato il numero di assenze possibili (più del 20% delle ore totali) saranno assegnati in un secondo momento degli esercizi extra per recuperare le nozioni basilari", conferma uno studente fuori sede.

Punto di forza: lo speaking con i madrelingua

"Lo speaking ha permesso di abituarci a pensare in inglese. Inoltre, siamo stati avvantaggiati dal numero ridotto di studenti rispetto ad un corso normale. Basti pensare che in ogni lezione la professoressa ci concedeva circa mezz'ora per parlare tra di noi affrontando numerose tematiche. In quelle occasioni, la necessità di abolire l'italiano ci motivava ad articolare anche le frasi più semplici con l'intento di arricchire i discorsi e il vocabolario", sostiene una studentessa del gruppo monitorato dalla prof.ssa Maria Isabella Sbrocchi. "La novità di introdurre dei corsi di recupero è stata un'ottima trovata per aiutarci a rispolverare regole che non ricordavamo e, nel frattempo, a migliorare la pronuncia che le mie docenti correggevano ogni qualvolta fosse necessario eliminando gli accenti marcatamente italiani e gli eventuali slang americani", sottolinea una studentessa del gruppo di recupero sotto la guida della prof.ssa Maria Pia Pancione. Altrettanto soddisfatti dei risultati, gli studenti coordinati dalla prof.ssa Susan Bessie Haslam, i quali affermano unanimemente: "in settimana, abbiamo dedicato molto tempo all'alfabeto fonetico. La nostra docente ci teneva che lo conoscessimo bene per i nostri futuri studi di linguistica e per perfezionare la fluency della conversazione orale".

Le lezioni frontali di sabato

"È stato possibile coadiuvare di pari passo le lezioni settimanali con i madrelingua alle quattro ore del sabato mattina con una docente italiana, la quale ha cercato di rinforzare le strutture grammaticali insistendo

sui tempi verbali, che erano senza dubbio il nostro tallone di Achille. Insieme svolgevamo attività molto interessanti lavorando in maniera spedita su produzioni scritte ed esercizi pratici in vista dell'esame di Lingua nel mese di giugno. Personalmente, noto dei miglioramenti, in particolar modo nella stesura delle lettere", fa presente una studentessa riferendosi alle lezioni della prof.ssa D. Camera; e prosegue: "molti di noi all'inizio erano critici riguardo alle lezioni nel fine settimana, ma pian piano abbiamo capito con umiltà l'importanza di seguire con attenzione e abbandonare la presunzione di trovarsi in un corso di recupero per il motivo sbagliato". Conclude una sua collega che ha frequentato, invece, il corso tenuto dalla prof.ssa J. Aiello, la quale "non ha trascurato nessun argomento, dai comparativi fino al periodo ipotetico. È stata una proficua occasione per rinvigorire i concetti di grammatica e sintassi messi in pratica durante la settimana e assimilarli al meglio".

Sabrina Sabatino



Rassegna di film cechi

Rassegna di film cechi, in versione originale con sottotitoli in italiano. Le proiezioni, due per incontro (alle ore 13.00 e alle ore 15.00), si terranno presso l'aula 102 al primo piano della sede di via Duomo. Primo appuntamento il 19 febbraio con "Un castello in Boemia" e "Il ballo dei pompieri". Si prosegue il 24 febbraio con "La luce dimenticata" e "Sotto sopra" ed il 25 febbraio con "Cerimonia funebre" e "Noia a Brno". La partecipazione alla rassegna consente l'attribuzione di 2 crediti per gli studenti dei Corsi di Laurea in Lingue, lettere e culture comparate; Mediazione linguistica e culturale; Letterature e culture comparate. Occorre prenotarsi inviando una mail al prof. Francois Esvan (esvanf@unior.it).

La poetica di Čechov

Martedì 3 febbraio, alle ore 17.00, l'Associazione Culturale "Maksim Gor'kij" (già Italia-URSS), in via Nardones 17, presenta "Čechov Suite", studio sulla poetica di Anton Čechov con Sebastiano Cappiello e Daniele Mattera e con il commento musicale di Ludovica Grisolia e Vincenzo Sacco. Introducono il dott. Antonio Vladimir Marino e la prof.ssa Vera Ilerardi de L'Orientale.

Il Parthenope nello Spazio

Dalla missione Rosetta al Progetto Mercurio

Sempre in prima linea il Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Parthenope: dopo il successo della famosa sonda Rosetta, con il suo strumento GIADA (curato dalla prof.ssa Rotundi), diventa Istituto guida del **'Progetto Mercurio'** che col nuovo strumento integrato **Simbio-Sys** darà un notevole contributo alla prossima missione. Principal Investigator, il professore di Scienze Applicate **Pasquale Palumbo**, già Manager tecnico per la missione Rosetta, la cui responsabilità di Simbio-sys è condivisa con l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. "Per la prima sonda iniziamo a costruire lo strumento nel 1994, dopodiché la fase di crociera per raggiungere la cometa ha impiegato dieci anni. Progetti come questo sono trasversali (richiedono collaborazioni internazionali e comportano costi non indifferenti per l'Agenzia Spaziale Europea) ma utili. Servono, infatti, a mantenere la competitività della ricerca all'interno dell'industria europea, attraverso tecnologie rivendibili. La stessa Rosetta necessitava di tecnologie del campo robotico, investimento

per i settori di punta europei ed agenzie non inferiori alla Nasa", spiega il docente. I costi di Rosetta e Mercurio si aggirano intorno a un miliardo di euro, inclusa la fase operativa. L'Italia è il principale finanziatore del progetto, attraverso l'ESA, che collabora con diversi istituti francesi: "questi soldi però vanno spalmati durante tutto il percorso, che dura quindici anni e passa, e divisi tra tutti i partecipanti europei e americani", sottolinea. Il nome della sonda e della missione stessa è questa volta **BepiColombo**: "in onore dell'Ingegnere Giuseppe Colombo dell'Università di Padova che ha studiato con particolare interesse rotazione e rivoluzione del pianeta Mercurio. Nel 2004 abbiamo avanzato una proposta che metteva insieme diversi gruppi di ricerca, attraverso uno strumento che comprende una camera a bassa risoluzione ed una a risoluzione più alta, la quale permette di osservare Mercurio nelle tre dimensioni, più uno spettrometro, che realizza immagini in centinaia di colori differenti, in modo da mostrare la composizione dei diversi materiali all'in-

terno del pianeta". L'operazione richiederà tempi lunghi: "il lancio della sonda, dalla base francese Guyana, è previsto per il 2016-17. La stessa impiegherà sei anni per raggiungere Mercurio nel 2022 e vi orbiterà per circa due, rilevando principalmente immagini". Alla BepiColombo occorreranno: "analisi dati, mappe del pianeta, misure di campo magnetico, che coinvolgeranno (così come è stato per Rosetta) **principalmente informatici tra i nostri laureati**". Lo studio del pianeta ci permetterà innanzitutto di **formulare ipotesi su come potrà presentarsi la Terra in un lontano futuro**, comprendere i meccanismi che la condizionano, studiarne i processi erosivi, anche se Mercurio è molto diverso da questa, in quanto si tratta di un pianeta rovente, vicinissimo al Sole, infatti tra il giorno e la notte passa dai 400 ai -200 gradi centigradi".

Altra importante missione all'orizzonte, che coinvolge sempre il Dipartimento: "è **Juice**, riguarda **Giove** questa volta", anticipa il professore. "Tra i cinquanta satelliti che orbitano intorno al pianeta, i



• Pasquale Palumbo

galileiani Io, Europa e Ganimede sono i più interessanti. Mentre Io conserva un ambiente vulcanico, gli altri due presentano una crosta ghiacciata, con sotto un grande Oceano. Si può addirittura pensare allo sviluppo di attività biologica in questo". I tempi per la nuova missione sono indubbiamente più lunghi: "il lancio della sonda Juice è previsto per il 2022 e arriverà su Giove nel 2029. Sarà la prima volta che un oggetto orbiterà intorno a Ganimede. È un'operazione all'avanguardia, dato che l'ambiente di Giove è ovviamente molto difficile da sopportare per la strumentazione, vi occorrono perciò tecnologie particolari che l'industria europea è in grado di fornire".

Allegra Tagliatella



• Il prof. Domenico

La domanda più diffusa in forum, gruppi facebook, Dipartimenti, specialmente per gli studenti del terzo anno della Triennale è: "come si scrive la tesi?". Il prof. **Salvatore Domenico**, di Management delle Imprese Internazionali, dà una risposta chiara ed esauriente sul suo sito, aggiungendovi i criteri per chiederla a lui: "accetto solo richieste da parte di studenti che hanno sostenuto almeno un esame con me, chi è interessato può discuterne a ricevimento". A scanso di equivoci, pubblica un file con le **'indicazioni per il processo di stesura del lavoro finale'**. Ne spiega la motivazione: "gli studenti di Economia tendono a concentrarsi su materie aziendali e scelgono il relatore in base a diverse variabili, una tra queste la chiarezza del processo organizzativo di stesura della tesi e la rapidità dello stesso, una volta apprese le nozioni base. Io richiedo due mesi di lavoro". Sono molti gli studenti a rivolgersi al professore, per cui è necessaria una cernita. La tesi Triennale per il docente non è altro che un riassunto sull'argomento scientifico scelto a partire dalla letteratura a disposizione. La discussione della relazione non necessita di caratteri di originalità. Le fasi del processo: ricerca bibliografica, indice da discutere col tutor, invio dei capitoli al docente di riferimento (apportando le modifiche

o suggerimenti discussi) accordo sui punti chiave della presentazione. "Affrontando un lavoro del genere per la prima volta, molti iniziano a scrivere senza aver chiari gli argomenti da trattare o senza aver steso un indice, per cui è necessario precisarlo". Sulla **ricerca bibliografica** avverte: "è meglio non cercare su motori generalisti come Google o Bing perché è difficile valutare se gli autori siano preparati sul tema o abbiano interessi commerciali a presentarlo in un determinato modo. La bibliografia va inviata in un formato in cui siano chiari: autore, titolo, anno, editore". Per quanto riguarda la scrittura: "è richiesta una **sintesi organica** della letteratura su di un tema, senza carattere di originalità, pertanto non bisogna nascondere l'aver consultato il materiale indicato dal docente. Non si deve però copiare e incollare, bensì dare coerenza alla relazione e applicare la teoria ad un particolare caso, fornendo conside-

razioni finali". Non rimandare a domani miglioramenti che puoi fare oggi: "il tutor deve guidare il laureando sulle modalità di stesura e giudicare il suo operato. Non è possibile fargli rileggere e correggere il lavoro un numero indefinito di volte, con piccoli miglioramenti successivi ad ogni invio. Non esistono limiti minimi al numero di pagine o di capitoli del lavoro finale, **la qualità non è correlata alla sua lunghezza**". Avere redatto un buon lavoro finale è una condizione necessaria ma non sufficiente a una buona discussione: "pochi giorni **prima della seduta** si discute con il docente il discorso che si intende fare. Il tutor può avanzare alla commissione una proposta in termini di punteggio da assegnare al candidato in base a: diligenza durante il processo di stesura, rispetto delle indicazioni ricevute e della forma nelle relazioni col docente, interesse e impegno dimostrati sul tema, completezza, qualità della ricerca biblio-

grafica, varietà delle fonti, chiarezza di presentazione, eventuale applicazione della teoria ad un caso reale". Particolare attenzione a quest'ultimo aspetto, curato dal docente ai corsi: "dove organizzo **simulazioni di casi**, ad esempio dopo lezioni sulla negoziazione, divido la classe in gruppi quali sindacato e azienda, che devono negoziare un contratto. Dopo si ragiona insieme sugli errori commessi o meno". Applicazione pratica di teorie trattate a lezione si riscontra anche nei **'Laboratori'**, in cui si prevedono **testimonianze aziendali** aperte agli studenti: "La prof.ssa Ferrara guida un raggruppamento di docenti che creano **occasioni di incontro con le aziende durante seminari**. Alla Parthenope si ragiona in maniera unitaria, insieme. Un gruppo di docenti di Economia si riunisce, ad esempio, per preparare il materiale utile alle simulazioni in aula e agli stessi Laboratori".

Allegra Tagliatella

Le indicazioni del prof. Salvatore Domenico

Tesi di laurea: una guida al processo di stesura

Università-Imprese

Laboratori di Organizzazione Aziendale

"Quella dei Laboratori è un'iniziativa di divulgazione nata grazie alla professoressa **Filomena Buonocore**. Vengono esplicitati i principi organizzativi delle aziende per stabilire un contatto, un collante, tra mondo universitario ed aziendale. L'anno scorso gli incontri si sono svolti su **'Teatro e Management'**, dove attori professionisti hanno fornito indicazioni utili relative alla propria professione, da sfruttare nelle aziende", spiega la prof.ssa **Maria Ferrara**, coordinatrice del raggruppamento di docenti che gestiscono i Laboratori di Organizzazione Aziendale. I docenti che gestiscono i Laboratori appartengono ai diversi Dipartimenti della Parthenope: "ma sono studiosi di **Organizzazione Aziendale principalmente**. I nostri laboratori fungono da contenitori di progetti, pensare e fare è la linea d'azione prescelta. Generalmente sono aperti a tutti gli studenti, in caso di sovrappienezza aule, imponiamo limitazioni alla partecipazione. Anche i corsi di Organizzazione Aziendale per noi devono prevedere momenti laboratoriali, che consistono nella simulazione di situazioni reali, utili all'applicazione pratica della professione post lauream". In primavera sono previsti **incontri con docenti stranieri: "provenienti dagli Stati Uniti, dalla Corea, dall'Argentina"**. Questi terranno seminari in lingua inglese principalmente per i dottorandi, ma aperti anche agli studenti".

Testimonianze aziendali ad Imprese Turistiche, laurea professionalizzante

Miglioramenti in entrata, itinere ed uscita per l'unico Corso di Laurea Triennale professionalizzante alla Parthenope: **Management delle Imprese Turistiche**. Ne parla il Presidente **Floro Ernesto Caroleo**: "viaggiamo sui **160-180 immatricolati in media l'anno**. Formiamo manager che possono operare nei settori relativi a trasporti, alberghi, eventi. Siamo l'unico Corso che prevede due lingue: inglese di base, e la scelta tra francese, tedesco, spagnolo. **È una laurea professionalizzante**, in quanto dopo il Triennio è possibile spendere subito le proprie conoscenze nel mondo del lavoro. I laureati potranno occuparsi di gestione alberghiera e finanziaria, produzione di pacchetti per tour operator, assicurazioni di viaggio, amministrazione", spiega. Gli iscritti sono tra i più motivati: "perché l'indirizzo è maggiormente mirato, rispetto alle più generiche Economia Aziendale o Economia e Commercio. I voti dei laureati sono i più alti e i

nostri studenti si laureano prima degli altri. Si registrano relativamente pochi abbandoni, ma il fenomeno dell'abbandono al secondo anno è indubbiamente presente. Per ora siamo pochi, ma buoni". Si tenta di risolvere un accertato problema in entrata: "riscontriamo spesso una scarsa preparazione degli studenti sul tipo di materie da affrontare, in quanto non c'è stato un adeguato orientamento precedente l'ingresso all'Università. Per questo motivo si registrano gli abbandoni di cui parlavo, alla fine del primo anno. Stiamo tentando di arginare il fenomeno attraverso precorsi, successivi al test d'ingresso CISIA, che ha dimostrato una scarsa preparazione in materie quali: Economia aziendale, Lingue, Matematica". Al fine di rendere il percorso privo d'intoppi "abbiamo coordinato i programmi in modo da non creare sovrapposizioni di corsi o esami, e ripetizioni o aggiunte inutili di argomenti non indispensabili. Sono attivi inoltre,

per chi avesse problemi di frequenza dovuti ad impegni lavorativi, **tre corsi in modalità blended e una pagina facebook del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici**, dove rispondiamo a richieste studentesche e pubblichiamo notizie utili". Chi abbandona il Corso al secondo anno, per il docente, non lo fa di certo a causa di carenze strutturali o organizzative: "principalmente succede per l'incertezza del post lauream o problemi economici", chiarisce. Per arginare ulteriormente il fenomeno: "durante il percorso dedichiamo **tre crediti alla frequentazione di seminari mirati, con testimonianze di aziende turistiche**, che occorrono sia agli studenti, per farsi un'idea sul futuro, sia alle aziende stesse, che rinsaldano i rapporti con le Università".

Il docente insegna Politica Economica del Turismo dal 2003 alla Parthenope, ed è Presidente del Corso di Laurea da poco più di un anno: "prima insegnavo all'Università di

Salerno e alla Federico II. Mi sono specializzato in Economia del Lavoro". Il corso di Politica Economica del professore: "si occupa di spiegare come le autorità pubbliche intervengono per risolvere fallimenti del mercato turistico, che riguardano, ad esempio, l'inquinamento ambientale e le politiche intraprese in funzione delle nuove tecnologie per risolvere il problema".



Tempo d'esami ad Economia

Feste di Natale trascorse sui libri per gli studenti dei vari Dipartimenti di Economia alla Parthenope, che già il 13 gennaio sono in attesa del voto dei primi esami scritti. Così i corsisti al primo anno di **Economia Aziendale**, che fuori dall'aula 1.8 discutono sul possibile esito dell'omonimo esame con il prof. Mariano D'Amore. "Dovevamo rispondere a quattro domande più un esercizio. Le domande riguardavano l'azienda, ovvero: la coordinazione sistemica, il modello funzionale, i fattori a fecondità ripetuta, il principio di prudenza del bilancio", informa **Ciro**. "Siamo ottimisti sul risultato. Non è stato un esame difficile per chi ha studiato almeno un mesetto e durante i corsi. Il grosso l'abbiamo

fatto durante le vacanze di Natale", spiega **Giuseppe**. "L'esercizio era la parte più ostica. Richiedeva di calcolare il prospetto del reddito e del capitale, a parte c'era una domanda sull'autofinanziamento, argomenti spiegati molto bene a lezione da assistente e professore", prosegue **Teresa**. "L'esercizio, se fatto bene, dà otto punti, due la domanda sull'autofinanziamento, più cinque punti a domanda massimo, per un totale di trenta. Il docente non boccia facilmente", sottolinea **Luigi**. "Oggi siamo tutte matricole dispiaciute. Copiare non era facile, ma c'è chi ci è riuscito", aggiunge **Valentina**. Ulteriori informazioni sulla durata della prova le fornisce **Marco**: "avevamo un'ora di tempo, sufficiente se hai studiato benissimo

la materia. A me è andata bene. L'esercizio era facile, ma ad una domanda non ho risposto". L'esame scritto consta di due parti: "questa è solo la prima, la seconda verte su Contabilità e Gestione e immagino sarà più difficile. Se superi il 26 allo scritto, l'orale è obbligatorio, se ti rifiuti di presentarti, il voto viene abbassato, al di sotto del 26 non succede. L'orale è un'arma a doppio taglio, può tranquillamente rovinarti la media, perché le domande possono spaziare su tutto il programma, non su precisi argomenti", chiarisce **Federico**.

Al primo semestre di Economia Aziendale ci sono altri due esami che, non a caso, vengono affrontati dalla maggior parte degli studenti alla fine: **Matematica e Diritto Pri-**

vato. "Il più difficile è quello di Matematica con il prof. De Angelis. Il docente è molto particolare, dice che la matematica la conoscevano in tre: Dio, che non esiste, Einstein, che è morto, e lui stesso, rimasto l'unico depositario della scienza", afferma **Luigi**. "Al termine dell'esame, il professore in questione ti chiede di disegnare una bicicletta e poi afferma: 'si alzi e pedali', continua **Valentina**. Diverse leggende circolano sul docente, come quella dei libretti gettati dalla finestra, ma dati concreti pare siano due: "boccia molto e rende il difficile orale obbligatorio", conclude **Federico**.

Diritto Privato, invece, pur essendo un mattone non indifferente, "è più facile da superare, se non altro perché la prof.ssa Fernandez è brava a spiegare, non mette in soggezione, è disponibile e concede dieci minuti di pausa all'ora a lezione. Io ho preso 30, se studi durante il corso non è difficile", interviene **Ciro**.



Villa Doria d'Angri anche Centro Convegni

Importante decisione deliberata nell'ultima riunione del Senato Accademico: "finalmente la sede del Parthenope, **Villa Doria d'Angri**, sottoutilizzata fino a poco fa per qualche corso e laboratorio, ora **fungerà da Centro Convegni**, con le 100 postazioni previste allo scopo", anticipa il rappresentante degli studenti in Senato **Antonio Cennamo**. L'esordio in tal senso c'è stato il 16 dicembre con il workshop "Esportazioni verso i mercati dei paesi della Lega Araba" organizzato dall'Ateneo. "Un Comitato ha lavorato sulla destinazione da dare a quest'immobile, e da sei mesi si sta perseguendo la strada di renderlo fruibile come sede di eventi al personale d'Ateneo, o, con una lettera d'avallo previo autorizzazione, fittarlo ad esterni". Per quel che riguarda l'interruzione delle sedute di laurea a gennaio e febbraio per problemi tecnici, commenta: "da **marzo inizieremo a parlare anche di un recupero eventuale delle stesse, senza dimenticare che ci saranno le elezioni per rinnovare gli Organi di Governo interni all'Ateneo**".

Le richieste studentesche nelle Commissioni Didattiche Paritetiche Potenziamento dell'attività laboratoriale, prolungamento orari della Biblioteca

Le Commissioni Didattiche Paritetiche sono al completo al Suor Orsola. Infatti sono noti, il 12 dicembre, gli eletti in rappresentanza degli studenti. Il mandato è triennale. Ognuno si occuperà del suo Corso di Laurea: **Antonella Sessa** di Psicologia: Risorse umane, Ergonomia cognitiva, Neuroscienze cognitive; **Maria Cavallaccio** di Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali, **Arcangelo Martino** di Giurisprudenza. Si fanno conoscere meglio **Giuseppe Fiore**, eletto con sedici voti al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e **Marcello Polverino**, otto voti a Lingue Moderne per la Comunicazione e Cooperazione Internazionale. Giuseppe è al suo primo incarico in Ateneo: "mi sto già occupando del rilevamento di problematiche studentesche. La più importante: l'agibilità della struttura per i disabili. Non si capisce perché ci sono aule vuote ai primi piani e si debba seguire agli ultimi, con evidente disagio per gli studenti con disabilità motorie", afferma. Avanza proposte sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali: "ogni studente deve avere conoscenze che lo portino a lavorare. **Potenziare**



Giuseppe Fiore

l'offerta di attività laboratoriali, creando reti di collaborazioni interistituzionali e territoriali potrebbe essere una soluzione. Ci vuole inoltre più coerenza tra attività formative programmate ed obiettivi da raggiungere. Ovvero, bisognerebbe sostituire quegli esami non strettamente necessari alla professione che svolgeremo in un prossimo futuro, con una didattica più partecipativa al primo e secondo anno". Il laboratorio di Corporate



Marcello Polverino

Communication, ad esempio, "potrebbe diventare un vero e proprio esame con crediti formativi". Secondo Giuseppe: "andrebbe migliorato l'orientamento al piano di studi, in modo che lo studente in entrata sappia cosa lo aspetta". Richiesta emersa dal confronto con i colleghi: "non vogliamo la semplice idoneità per l'esame di inglese, ma vorremmo sia ripristinata la sua valutazione in trentesimi. Va inoltre **coordinato il calendario**

degli appelli d'esame per evitare sovraccarichi e chiediamo che la sessione invernale sia prolungata con l'aggiunta del mese di dicembre". Per chiunque voglia segnalare altre migliorie da apportare al piano di studi o strutture, può farlo alla pagina facebook "Comunicazione sob", coordinata da Giuseppe.

Marcello, più che sul web, ha svolto un lavoro sul campo, ascoltando e osservando le possibili problematiche in Ateneo: "sono al primo anno di Magistrale in Lingue ed ho scelto di candidarmi per contribuire al miglioramento dell'Ateneo, mentre continuo la mia vita accademica. Una prima difficoltà su cui mi vorrei concentrare è l'orario di apertura della biblioteca universitaria, dalle 9.00 alle 17.00. Non favorisce lo studio al termine dei corsi. Insieme agli altri rappresentanti della Facoltà di Lettere, ho chiesto di garantire un servizio fino a chiusura dell'Università, ovvero le 18.30-19.00, in modo che si possa studiare senza ansie". Altro problema riguarda la tempistica delle prove intercorso: "un'ora non basta per quella di lingue. Ci chiedono di analizzare un saggio ed individuare regole grammaticali. Per aspettare i ritardati spesso si inizia dopo l'orario previsto e il tempo non viene recuperato. Dopo un anno di osservazione, appuntate tutte le difficoltà segnalatemi dai colleghi, scriverò una relazione da presentare alla Commissione, organizzata in punti, allo scopo di apportare modifiche a nostro vantaggio".

(Al.Ta.)

Settima edizione per il "Sabato delle Idee"

È partita, il 24 gennaio, la settima edizione del "Sabato delle Idee" - iniziativa ideata nel 2009 dalla Fondazione SDN e dall'Università Suor Orsola Benincasa con l'obiettivo di far sorgere in città nuovi spazi di discussione e di risvegliare la riflessione ma soprattutto la produzione di nuove idee nella società civile e nella classe dirigente nazionale, partendo da Napoli - con un incontro dedicato al tema "Le periferie a colori". Due le novità di quest'anno annunciate dal prof. **Marco Salvatore**, fondatore del Sabato delle Idee. In primis, un ulteriore allargamento della rete delle istituzioni coinvolte nel progetto grazie all'ingresso in squadra dell'Università Federico II, accanto agli altri

Atenei coinvolti - Suor Orsola Benincasa, Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella e Accademia di Belle Arti. Adesione che, sottolinea il prof. Salvatore, "rende orgogliosi per aver centrato l'obiettivo fondante della nostra iniziativa: combattere uno dei mali della nostra città e della nostra regione, che è quello dell'individualismo che impedisce alle tante eccellenze che il territorio esprime di unire le forze per sviluppare idee nuove e progetti concreti, ognuno con le proprie competenze. Unione di forze, competenze ed idee che è, invece, per fortuna, esattamente quello che ci è riuscito in questi anni e che vogliamo continuare a fare con ancor più vigore e arricchendo sempre più la



Marco Salvatore con José Manuel Barroso

rete di collaborazioni". Parla di "un utilissimo luogo di confronto tra la società civile e il mondo della cultura da un lato e la classe dirigente e di governo dall'altro, nel quale si integrano in modo proficuo occasioni di dibattito e proposte di possibili soluzioni, riuscendo a canalizzare le tante energie positive che nella nostra città esistono e che aspetta-

no solo di essere valorizzate", il Rettore della Federico II **Gaetano Manfredi**. La seconda novità: gli incontri saranno ancor più itineranti e coinvolgeranno non solo le sedi dei partner istituzionali, ma anche altre istituzioni del territorio, a cominciare proprio dal primo incontro che si è svolto nella sede di Eccellenze Campane.

Una Summer School sull'opera leopardiana

Una Summer School su "Leopardi Europeo, storia e geografia della ricezione e delle traduzioni". L'iniziativa, promossa dal Centro di Lifelong Learning e dalla cattedra di Ermeneutica Leopardiana del Suor Orsola - la prima istituita in Italia - con la Fondazione Ente Ville vesuviane ed in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani, rientra nell'ambito degli studi e delle ricerche che l'Ateneo da anni promuove su Giacomo Leopardi, testimoniato, tra l'altro, dalla presenza di una Biblioteca Leopardiana, dalla collaborazione alla produzione del documentario "Giacomo Leopardi, il poeta infinito". La cittadella del Suor Orsola è stata, inoltre, set cinematografico di alcune scene del film "Il giovane favoloso" di Mario Martone. Il Corso, diretto dal Rettore Lucio d'Alessandro, dalla Presidente Emma Giammattei e dal prof. Giuseppe Galasso, si pone l'obiettivo di affiancare alla trasmissione di competenze storiche, filosofiche e retoriche

indispensabili per intendere l'opera di Leopardi, uno spazio aperto e sperimentale di lettura, di analisi, di fedeltà al testo, che sia capace di promuovere un dialogo tra studiosi e allievi, nella città che accoglie il poeta-filosofo nella sua ultima grande stagione. Sarà articolato in due edizioni: 13-24 luglio e 7-18 settembre. Aperto a 40 laureati o diplomati ha una durata complessiva di 70 ore di lezione, tra aula e laboratori, cui si aggiungono visite guidate ai luoghi leopardiani (Pompei, Ercolano, Vesuvio e Biblioteca Nazionale di Napoli) e a siti archeologici. Gli incontri in presenza si terranno presso Villa delle Ginestre (Torre Annunziata). La domanda di ammissione va presentata entro il 7 luglio. La quota di partecipazione (comprensiva di corso, vitto, alloggio e transfert) è fissata in 2.600 euro, 1.600 se non si ha necessità di alloggio. Ulteriori informazioni sul sito d'Ateneo.

Eletti alla Federico II e a L'Orientale i nuovi rappresentanti degli studenti in seno al Comitato Universitario per lo Sport dopo quattro anni. Sono **Eugenio de Rosa**, **Marianna Tiano** e **Alessandro Cappelli**. Obiettivo di Marianna, studentessa al terzo anno di **Ingegneria Ambientale**, eletta già ad aprile con l'associazione Assi nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo: **"far conoscere il CUS ai colleghi che non ne sanno nulla dell'esistenza. Ho frequentato la struttura per anni, praticando pallavolo e piscina, e mi sono trovata benissimo. Siamo in attesa del primo Consiglio, dopo la recente elezione, per rilanciare lo sport all'Università, visto che alle superiori è stata tolta l'educazione fisica"**. Nella Commissione diritto allo studio di cui fa parte: **"ci stiamo occupando innanzitutto dei disabili, per rendere accessibili le strutture universitarie alle loro esigenze. In seguito, ci concentreremo sulle fasce di reddito e merito che danno diritto alle borse di studio A.d.S.U"**. Marianna ha scelto Ingegneria Ambientale perché le interessa **"la protezione dell'ambiente. Non è un Corso di Laurea complesso, infatti ci si laurea facilmente nei tempi, ed è al secondo posto nella classifica dei Corsi che permettono un'immediata occupazione"**. Nella struttura di via Claudio e nell'organizzazione della didattica ad Ingegneria sono emersi alcuni problemi: **"abbiamo, ad esempio, affrontato quello del calendario esami, garantito per tutti i Corsi di Laurea,**

I neo rappresentanti degli studenti nel Comitato Universitario per lo Sport

tranne che per quelli di Ingegneria, dove i docenti fissano gli esami nel mese stesso della prova. Siamo riusciti ad ottenere che, per noi di Ambientale, si stabiliscano di tre mesi in tre mesi. Per quanto riguarda le strutture, con i lavori in corso



• Eugenio de Rosa

in via Claudio finiamo tardi di fare lezione, accontentandoci di aule che non sono il massimo. Purtroppo non sappiamo quando termineranno questi lavori". Sempre studente della Federico II, Eugenio, al quinto anno di Magistrale in

Architettura, già eletto consigliere degli studenti di Dipartimento per la lista Spline: **"ho deciso di presentare la mia candidatura anche per il Consiglio del CUS, per capire come funzionano le diverse attività in Ateneo"**. Il vero lavoro inizia ora nella **Commissione Spazi**: **"abbiamo denunciato una situazione tragica: le nostre aule sono piccole, inadeguate a contenere tanti studenti, non funzionano i proiettori, non c'è connessione wifi, né carta igienica nei bagni"**. Anche sulla didattica c'è da lavorare: **"ad esempio, ogni docente di Scienze delle Costruzioni ha un programma diverso, per cui, cambiando di anno in anno, diventa difficile recuperare l'esame per chi non l'ha affrontato subito. Sarebbe opportuno, dunque, uniformare i programmi"**. Eugenio è appassionato di Architettura e Storia dell'Arte fin da bambino: **"la passione me l'ha trasmessa mia mamma, che lavorava nel campo. Quando mi sono immatricolato avevo varie perplessità, l'Università non è mai come te la sei immaginata, ma, andando avanti, molti docenti mi hanno fatto amare la materia, in particolare l'esame di Storia dell'Architettura con il prof. Gravagnuolo, purtroppo scompar-**

so. Il professore amava l'insegnamento e l'Architettura e tu non potevi non fare altrettanto ai suoi corsi".

Studia **Relazioni Internazionali** all'Orientale Alessandro: **"conosco i principali rappresentanti del mio**



• Marianna Tiano

Ateneo e ho sfruttato l'opportunità di questa carica per portare progetti validi della lista Link al Comitato. Alla prossima riunione ne discuteremo, per ora non mi sento di poter dare informazioni più precise".

Allegra Tagliatela



Cus news

Riprese le attività a pieno ritmo al CUS Napoli che vanta nuove discipline, nuovi incarichi e attrezzature. Eletti, infatti, dagli Atenei i Consiglieri studenteschi nei Comitati Sportivi universitari, il Segretario Generale **Maurizio Pupo** commenta: **"altra cosa sono i Consiglieri interni al CUS, scelti dallo stesso. A mio avviso gli eletti dovrebbero spingere per ottenere maggiore partecipazione sportiva all'interno della propria Università"**.

Prima novità dell'anno, per quel che riguarda i corsi il **Functional Circuit** che va a sostituire il tacfit: **"è un allenamento in varie stazioni, che spaziano dalla pedana al fit box, in modo che non si utilizzi sempre lo stesso attrezzo, ma una serie, in un'unica seduta di allenamento. Il corso si tiene il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore**

18.30 alle ore 19.10 e migliora la capacità del corpo di interagire con l'ambiente, sviluppa potenza, coordinazione, agilità, equilibrio, permette di dimagrire e tonificare, è divertente, mai monotono". Il corso prevede circuiti di base intermedi e avanzati a tempo, a corpo libero o accompagnati dall'ausilio di strumenti quali: kettlebell, swiss ball, palla medica, bilancieri ecc., modulati in base alle diverse esigenze (dimagrimento, tonificazione, miglioramento agilità).

Continua l'ascesa in classifica regionale la **pallavolo femminile** serie C, al primo posto. L'undicesimo tocca invece alla **pallacanestro maschile** in promozione, il terzo al **calcio a 5** serie C2 maschile. Ci si prepara intanto per le fasi preliminari dei **Campionati Nazionali Universitari 2015**, che si terranno a Salsomaggiore dal 18 al 22 maggio. Per quanto riguarda il tennis, nel primo semestre sono previste amichevoli con

alcuni circoli della Campania: i tornei sociali di febbraio, aprile e giugno.

Altre novità. **La piscina è aperta ai soci anche di sabato**. Nei mesi di febbraio e marzo, escluso il 28, infatti, non si svolgerà il corso di nuoto a Scienze Motorie, per cui le corsie saranno a disposizione. Stipulata una convenzione con il dott. **Roberto Trupiano, osteopata** e socio pluriennale del Centro,



riservata ai soci che, presentando la tessera e previa prenotazione, potranno usufruire di una consulenza gratuita presso il suo studio di in viale Augusto 132 e di particolari sconti sui trattamenti. Sono disponibili **nuove attrezzature**: i plyometric box, a disposizione dei settori fitness ed atletica leggera. Scopo della pliometria è quello di migliorare la capacità degli atleti nell'utilizzo della forza, nel modo più rapido possibile. Esistono numerosi esercizi pliometrici, sia per la parte superiore che per quella inferiore del corpo. Gli esercizi per la parte inferiore sono adatti a molti sport come: il basket, la corsa, il calcio, l'hockey, il football, il baseball e simili. Infatti, le prestazioni di qualsiasi sport che coinvolge il salto, lo sprint e il calcio possono essere migliorate con esercizi pliometrici. Quelli per la parte superiore possono invece accrescere la performance in sport quali: pallavolo, softball, tennis, golf e i lanci.

NOVITÀ

IN LIBRERIA

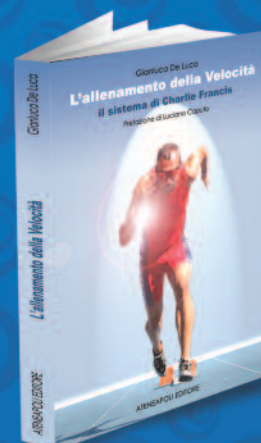
L'inizio e la fine

*La seconda inchiesta
del "Sostituto" Esposito*

di Armando Carravetta



SCARICA GRATIS L'EBOOK della prima
inchiesta del 'Sostituto' Esposito
www.ateneapoli.it/libri



**NELLE MIGLIORI LIBRERIE
E NELLO STORE DI ATENEAPOLI**

www.ateneapoli.it/libri